ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 13 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3916

MacDonald illustra ai Comuni l'accordo di Losanna

Un esplicito appello all'America - La prossima Conferenza mondiale

LONDRA, 12

Davanti ad una Camera affollatissima, il Primo Ministro MacDonald ha pronunciato oggi l'atteso discorso sull'accordo di Losanna. Al suo ingresso nell'aula egli è stato calorosamente applaudito, senza però che la acclamazione assumesse un tono eccessivamente entusiastico. Le varie tribune erano gremite e in quelle riservate al corpo diplomatico si notava tra gli altri l'Ambasciatore americano Mellon.

La parola fine alle riparazioni

MacDonald ha esordito dicendo di sperare che la Conferenza di Losanna abbia messo fine alla questione delle riparazioni la quale stava alla radice di ogni disordine economico che ha colpito il mondo dalla guerra in poi. Questo perturbamento aveva influito sui bilanci nazionali e aveva scardinato l'economia di ogni Paese. Fin tanto che il problema delle riparazioni non fosse stato risolto non si poteva sperare in una completa ripresa economica e industriale.

La delegazione britannica è andata a Losanna per affrontare il problema con coraggio e con ferma risoluzione. In conseguenza del successo della Conferenza è dovere sperare che non si abbia più a parlare di riparazioni. Fino a quando la situazione della Germania, nei confronti degli scambi internazionali, non fosse stata definita e chiarita, la situazione dell'Europa e quella della Gran Bretagna non potevano migliorare.

Nessun Primo Ministro, Cancelliere dello Scacchiere e Ministro del Commercio potrebbe esaminare i problemi relativi alla situazione britannica senza tener conto della crescente ansietà nei riguardi della situazione in Germania. L'Inghilterra ha fatto tutto quanto era in suo potere per indurre le Nazioni ad affrontare il problema, per risolverlo e per stroncare definitivamente la minaccia. E le Potenze interessate non hanno affrontato i negoziati a cuor leggero. Esse sapevano «a priori» che il problema da affrontare era complesso e composto di molti fattori, alcuni dei quali psicologici dei quali bisognava tener conto.

La Germania paga riparazioni soltanto; la Francia, la Granbretagna, l'Italia e altri Paesi pagano debiti di guerra; l'America riceve soltanto pagamenti di debiti di guerra. Ciascuno di questi tre grandi Stati naturalmente trovava delle difficoltà ad armonizzare le proprie obbligazioni con quelle degli altri.

L'America stenderà la mano

Il Cancelliere del Reich declinò di ammettere che i debiti di guerra fossero affar suo e l'opinione americana era che l'Europa dovesse addivenire in primo luogo ad un accordo tra i vari Paesi interessati, di modo che gli Stati Uniti avrebbero poi saputo rendersi conto del come fare equamente la loro parte nell'interesse generale.

L'ora delle tergiversazioni è finita ed era imperativo che i Governi d'Europa tagliassero il nodo gordiano che finora aveva impedito un ritorno alla sanità finanziaria ed economica. Bisognava tagliare il male alla radice, e questo è stato fatto a Losanna.

Prima che i Paesi europei interpellassero il Governo americano, era evidente che dovessero mettere in ordine la propria casa. Il Presidente Hoover aveva concesso una moratoria a tutti. Dopo i vari negoziati fu deciso che i pagamenti rimasti in sospeso insieme con gli interessi del fondo di ammortamento fossero aggiunti ai pagamenti annuali dovuti dalla Germania in base al piano Young e anche dai suoi debitori all'America. Gli scambi internazionali si contrassero sempre più; i redditi nazionali diminuirono e nel frattempo la moratoria andava verso la sua scadenza. Il Comitato di Basilea aveva rivelato, con la sua inchiesta, uno stato di cose che avrebbe potuto condurre, non solo alla catastrofe finanziaria ma anche sociale dell'Europa. Tutti i crediti, non soltanto nazionali, ma anche privati, erano affetti dalla disperata situazione tedesca. A conti fatti il Governo britannico non ritraeva un solo centesimo, tanto dalle riparazioni quanto dai debiti di guerra. Nessuno ha il diritto di biasimare l'America per l'atteggiamento che essa ha assunto in proposito. Gli Stati Uniti, per quanto il Primo Ministro sappia, non hanno mai assunto alcun impegno; ma egli è convinto che non esiste altra Nazione al mondo che più dell'America sia disposta a stendere la mano ai Paesi europei per aiutarli ad uscire dal pelago in cui tutti si sono ingolfati. *(Applausi)*.

Il «gentlemen agreement»

Le difficoltà dell'Europa erano molte e gravi e l'ultima Conferenza ha cercato di superarle. Era evidente che a Losanna qualunque cosa si facesse nessun pagamento poteva essere richiesto alla Germania, che, a qualunque accordo si fosse arrivati non si poteva domandare che piccole quote come pagamento finale; che qualunque imposizione si fosse fatta alla Germania non era possibile tenere il Reich e mezza Europa centrale in una situazione commerciale e finanziaria grandemente precaria. Infine era evidente che il sistema dei trasferimenti, quale era stato in vigore fino a ieri, doveva cessare.

L'accordo di Losanna ha messo fine alle riparazioni, e questo è un grande risultato. Coloro che ritenevano che le riparazioni tedesche rappresentassero un profitto e un reddito per il loro Paese si illudevano enormemente. L'accordo di Losanna rappresenta un grande riavvicinamento tra la Francia e la Germania e un riavvicinamento di queste due Potenze con la Granbretagna e le altre Nazioni. Circa i documenti annessi all'accordo principale di Losanna, cioè il così detto «gentlemen agreement» riguardante la ratifica degli Stati creditori per l'accordo speciale fra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia sui redditi di guerra europei, il Primo Ministro ha dichiarato che fino da venerdì mattina, subito dopo l'inizio dell'ultima seduta plenaria a Losanna egli aveva rivelato l'esistenza del «gentlemen agreement».

Non si tratta quindi di un segreto, come Churchill vorrebbe far credere ai suoi ascoltatori. Come MacDonald aveva tenuto a precisare al Cancelliere von Papen, che lo aveva interpellato in materia, che se l'accordo di Losanna dovesse fallire non si tornerà indietro alla «statu quo ante», cioè al piano Young, ma si convocherà un'altra Conferenza internazionale per trovare altri metodi ed altri mezzi coi quali affrontare la situazione.

Verso la seconda fase

Il Primo Ministro ha poi detto che sono stati già iniziati i preparativi per la seconda fase della Conferenza, che dovrà essere indetta dalla Società delle Nazioni al più presto possibile. Egli è contrario alla scelta di Ginevra come sede della futura Conferenza, la quale dovrà essere di carattere mondiale e dovrà in particolare trattare le questioni monetarie. Gli Stati Uniti saranno certamente invitati a prendervi parte. MacDonald ha terminato dicendo che bisogna dissipare l'atmosfera di guerra e che la Germania deve rientrare nel concerto delle Nazioni europee su un piede di normalità e di eguaglianza.

Il Primo Ministro è stato vivamente applaudito e subito dopo ha avuto inizio il dibattito sull'accordo di Losanna con uno scambio di battute polemiche fra MacDonald e Churchill. Hanno parlato molti oppositori fra i quali Lloyd George e il capo dell'opposizione laburista Lansbury, i quali hanno mosso vivaci critiche all'accordo. Gli oratori del Governo hanno invece esaltato il successo di Losanna come una buona premessa per la futura Conferenza mondiale.

Gli S. U. porrebbero il disarmo come pregiudiziale

WASHINGTON, 12

Il Senato spiega grande interessamento al «gentlemen's agrement» raggiunto a Losanna fra alcune Potenze europee. I senatori si domandano se i Governi europei, facendo l'accordo, abbiano agito sapendo di avere l'approvazione del Governo americano. Il sen. MacKellar propone di invitare Hoover a spiegare se il Governo di Washington abbia preso presso i debitori europei alcuni impegni relativi alla riduzione o alla cancellazione dei debiti di guerra.

Intanto va sempre più guadagnando terreno il convincimento che una riduzione permanente dei debiti potrebbe dipendere dal disarmo. In alcuni circoli ufficiali si afferma che la opposizione del Congresso e di alcuni strati dell'opinione pubblica potrebbe attenuarsi se i Paesi europei si accordassero sul modo di procedere, in proporzione il più possibile rilevante, ad un effettivo disarmo. Il Ministro degli Esteri Stimson ha intanto smentito che negoziati siano intervenuti fra i rappresentanti dei Governi europei e il Governo di Washington in materia di riparazioni o riduzione dei debiti di guerra.

«I nostri rappresentanti — ha dichiarato il Ministro — non sono stati avvicinati e non hanno avvicinato alcuno e non esiste alcuna intesa in materia in questo momento tra noi e gli altri Governi. La politica americana a questo riguardo, rimane immutata.»

Il corrispondente da Washington del *New York Times* ritiene che il Presidente, subordinatamente al consenso del Congresso, non sia alieno da riesaminare gli accordi sui debiti in base alla capacità di pagamento. Le voci corse circa la posizione del Governo — dice il giornale — hanno creato malintesi negli ambienti parlamentari, provocando una visita al Presidente da parte del deputato Snell, «leader» repubblicano alla Camera.

Dopo il colloquio con Hoover, Snell ha dichiarato che le idee del Presidente concordano con i sentimenti del Congresso ed ha riaffermato il suo parere per l'assoluta opposizione della cancellazione. La preoccupazione del Congresso si è espressa anche attraverso le risoluzioni presentate dai senatori Mac Kellar e Gore, che chiedevano chiarimenti circa la posizione del Governo, riaffermando l'opposizione alla riduzione dei debiti. Anche il senatore Smoot ed altri si sono opposti a una ulteriore riduzione. Il senatore Borah ha rifiutato di far commenti.

Il *New York World Telegram* dice che, benchè l'opinione americana sembri risolutamente contraria alla cancellazione, nuove trattative tra i debitori e l'America sono divenute imminenti ed inevitabili. Vi è ragione di ritenere — continua il giornale — che questo Paese accetterà la sua parte di necessari sacrifici, purchè i sacrifici creino forze costruttive e non distruttive. In altre parole il popolo americano guardando sia a Ginevra come a Losanna, attende risultati dalla Conferenza del disarmo come da quella dei debiti. Il *Philadelphia Public Ledger* afferma che Losanna risolverà il grave problema della revisione dei debiti verso l'America energicamente ostacolata dall'opposizione americana e dal Congresso.

La data della nuova Conferenza verrebbe fissata venerdì

GINEVRA, 12

Negli ambienti bene informati della S. d. N. corre voce che il Consiglio si riunirà venerdì prossimo per fissare la data di convocazione della Conferenza mondiale economica e finanziaria. Il Consiglio si occuprebbe anche degli aiuti finanziari da accordare all'Austria.

L'Ufficio di presidenza dell'assemblea straordinaria della S. d. N., riunito sotto la presidenza del dott. Motta, Presidente della Confederazione Svizzera ha preso visione della risposta del Governo della Repubblica turca all'invito rivoltogli di diventare membro della S. d. N. e si è occupato della risoluzione che sarà sottoposta a questo scopo alla prossima seduta dell'assemblea. Questa seduta avrà luogo il 18 corr.

Inoltre l'Ufficio di presidenza ha considerato la possibilità di rinviare al 19 settembre l'apertura della tredicesima assemblea ordinaria.

Dichiarazioni di Walko

BUDAPEST, 12

Il Ministro degli Esteri Walko, ritornato quest'oggi da Losanna, ha dichiarato ad un redattore dell'*Agenzia telegrafica ungherese* che dal punto di vista della politica generale la Conferenza di Losanna significa un ulteriore passo sulla via della completa eguaglianza tra le Nazioni.

Ha aggiunto che dal punto di vista ungherese è specialmente importante la terza parte di protocollo finale, che si riferisce alle riparazioni non tedesche ed agli oneri di altra natura derivanti dai trattati di pace ed ha espresso la certezza che gli Stati interessati vorranno riconoscere la grave situazione economica e finanziaria in cui l'Ungheria è venuta a trovarsi senza colpa e vorranno applicare alle riparazioni ungheresi quei principi che essi vogliono adottare nell'interesse della ricostruzione generale economica e finanziaria. Il Governo ungherese, ha aggiunto Walko, nelle trattative che avranno probabilmente inizio il prossimo autunno, sosterrà questo punto di vista. Per quanto riguarda i problemi accennati nella quarta parte del protocollo finale, riferentesi alla valorizzazione del grano, all'esportazione del bestiame, alla rinascita del traffico nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale, ed infine alla libertà del commercio delle divise, il Ministro ha dichiarato che nei colloqui avuti a Losanna con i fattori politici ed economici competenti colà riuniti, ha avuto l'impressione che la soluzione di questi problemi sia oggi giunta al primo piano.

Nessun patto segreto

LONDRA, 12

L'*Agenzia Reuter* pubblica che i circoli ufficiali di Londra dichiarano che alla Conferenza di Losanna non vi è stato alcun accordo segreto.

Gli aiuti di Ginevra alla Romania

I delegati ricevuti dal Sovrano

BUCAREST, 12

I signori Avenol e Loveday, delegati della Lega delle Nazioni, qui giunti per studiare le modalità di un concorso tecnico della Lega all'opera di adeguamento dell'organizzazione finanziaria ed economica romena alle nuove circostanze, sono stati ricevuti successivamente dal Re, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle Finanze. Dopo che i due delegati avranno inviato alla Lega il loro primo rapporto, giungeranno in Romania gli esperti della Lega stessa per applicare il piano di riorganizzazione.

Parigi non sa più che fare per guadagnarsi le simpatie turche

PARIGI, 12

L'*Agenzia di Roma* riceve da Istanbul che in quegli ambienti turchi si rileva la tendenza della politica francese a crearsi un ambiente più favorevole in Turchia. Fra i più recenti atti del Governo francese, secondo questa direttiva, si segnalano quelli diretti alla soppressione del giornale *La Republique Enchainée*, pubblicata a Parigi da un noto fuoruscito turco rifugiatosi in Francia, Mehmed Alì e alla soppressione del giornale *La Turchie Libre*, nel quale venivano pubblicati articoli antiturchi firmati da Mediati Rifaat. Contemporaneamente si annunzia che un importante gruppo finanziario francese si preparerebbe a iniziare trattative per la fondazione in Turchia di una banca il cui capitale sarebbe versato per la metà da capitalisti francesi e per l'altra metà da istituti finanziari della Turchia.

Il *Giornale d'Italia* pubblicando la notizia così commenta:

«Dopo di che l'invariata protezione mantenuta in Francia ai giornali del furuscitismo italiano appare ancor più degna di rilievo».

Navi italiane a Durazzo

DURAZZO, 12

Stamane hanno gettato le ancore in questo porto il R. incrociatore «Taranto» e la torpediniera «Zenson», al comando del capitano di vascello Modena. Dopo le salve d'uso si sono recati a bordo a porgere il benvenuto il comandante della Marina albanese e i rappresentanti della difesa nazionale. Il capitano di vascello Modena è sceso quindi a terra per rendere visita al Prefetto e al Sindaco di Durazzo. Si trovavano sul pontile a rendere gli onori un plotone di Marina e una compagnia di soldati albanesi.

Il Consiglio dei ragionieri a Roma

L'elezione del nuovo Direttorio

ROMA, 12

Nella sede della Confederazione nazionale fascista Sindacati professionisti ed artisti ha avuto oggi luogo il Consiglio nazionale dei ragionieri professionisti sotto la presidenza di S. E. Bodrero, presidente della Confederazione, dell'on. Baccarini, commissario ministeriale del Sindacato nazionale. Alla riunione sono intervenuti l'on. Adinolfi in rappresentanza del Segretario del Partito, S. E. Starace, il comm. Pierro, in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Corporazioni.

L'on. Bodrero ha assicurato i presenti dell'interesse con cui segue lo svolgimento dei lavori dell'odierno convegno mettendo in particolare rilievo il processo evolutivo che stanno subendo tutte le professioni liberali tendenti a un continuo perfezionamento e ad un aumento dei compiti inerenti alle loro particolari attività. Ha concluso bene augurando per la riuscita dei lavori del Consiglio. Ha preso quindi la parola l'on. Baccarini il quale ha messa in evidenza l'efficenza organizzativa morale del Sindacato che raduna circa 2500 autentici professionisti. Egli ha esposta la questione dell'inquadramento professionale, accennando infine all'accordo tra i ragionieri ed i dottori commercialisti.

All'on. Baccarini è seguito l'on. Adinolfi il quale a nome di S. E. Starace ha porto il saluto del Direttorio nazionale del Partito, manifestando il suo compiacimento per la relazione del commissario ministeriale. Ha dichiarato che il Partito guarda con simpatia le aspirazioni della categoria e soprattutto l'accordo in atto fra le categorie dei ragionieri professionisti e dei dottori in scienze economiche e commerciali che hanno alta la fede fascista e fra i quali numerosissimi sono valorosi reduci di guerra.

Si è proceduto quindi alla nomina del nuovo direttorio nazionale, che è risultato così composto:

Baldini gr. uff. rag. Mario, Besozzi rag. Gustavo, Cottini comm. Pietro, Gandino comm. Baldassarre, Landi cav. uff. Rino, Palumbo cav. Pietro, Soletti Francesco, Selvi comm. Alfredo, Verde cav. Italo, Aschiere comm. Luigi in rappresentanza dei mutilati. A revisori dei conti sono stati nominati i ragionieri Castelli Egidio, Revera Amedeo e Tavazza Giuseppe. L'assemblea in piedi acclama entusiasticamente al Duce e con questa fervida dimostrazione di fede fascista il Consiglio nazionale chiude i suoi lavori.

La festa dell'uva e i Sindacati del commercio

ROMA, 12

La Confederazione nazionale fascista Sindacati del commercio, a proposito della prossima Festa nazionale dell'uva, ha diramato alle dipendenti Unioni provinciali una circolare nella quale è detto fra l'altro:

«Nel campo pratico si consiglia alle Unioni di svolgere la loro attività come segue:

1) Chiedere alle autorità locali speciali permessi per un limitato numero di settimane, affinchè la vendita dell'uva possa svolgersi senza limitazioni di orario, e possibilmente in varie zone, con speciale riguardo ai quartieri più popolosi e nelle adiacenze delle officine, lavoratori e simili.

2) Favorire, mediante intese di carattere generale, con la Confederazione provinciale fascista dell'agricoltura, con i Sindacati fascisti dell'agricoltura e la Federazione fascista dei commercianti, senza che ciò porti ad alcuna ingerenza nella fornitura e nella parte economica delle trattative, l'acquisto diretto e a basso prezzo (a giudizio esclusivo degli interessati) di quantitativi d'uva da parte dei venditori ambulanti, affinchè tale alimento possa unire alla bontà del prodotto, la modestia del prezzo.

3) Curare che la vendita si svolga secondo i dettami dell'igiene e in forma decorosa, consigliando un sobrio ed economico addobbo di tutte indistintamente le bancarelle e i carrettini.

4) Favorire la partecipazione dei nostri organizzati a tutte le manifestazioni per la Festa dell'uva.

5) Prendere accordi con il Comitato locale, chiedendo la partecipazione dei nostri rappresentanti all'attività del Comitato stesso e ponendosi a completa disposizione per il successo dell'iniziativa.

Il consumo dell'uva in Italia può e deve aumentare per ragioni igieniche ed economiche. Partecipare alla battaglia per il consumo dell'uva significa favorire il miglioramento del regime alimentare del popolo italiano e valorizzare la nobile fatica di milioni di produttori agricoli. Noi vorremmo che i venditori ambulanti dessero, anche in questa occasione, prova della tenace volontà con la quale, cozzando a volta contro situazioni che appaiono insormontabili, riescono a diffondere anche nelle più sperdute borgate rurali e montane, i prodotti delle officine italiane aumentando così il consumo dei manufatti e contribuendo all'elevazione del tenore di vita delle popolazioni agricolte.

Il modesto guadagno che essi ritrarranno dalla battaglia per il consumo dell'uva, sarà il meritato compenso alla quotidiana fatica, ma la più grande soddisfazione verrà loro dalla certezza di avere, con un intenso lavoro, portato un contributo non indifferente alla soluzione di un grande problema economico che interessa l'intera Nazione.

La lira e i prezzi

MILANO, 12

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.56 per cento, passando da 301.95 a 300.25 e corrispondentemente il potere di acquisto è aumentato da 33.12 a 33.21.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 79.9 a 79.6. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito: in Francia da 83.3 a 82.5, mentre è aumentato in Inghilterra da 83.8 a 84.5 ed è rimasto stazionario negli Stati Uniti d'America a 85.4 ed in Germania a 95.9.

Ammirazione di Micalacopulos per le iniziative dell'Italia fascista

LOSANNA, 12

In una intervista concessa alla stampa il Ministro degli Esteri di Grecia Micalacopulos ha espresso la sua entusiastica ammirazione per l'Italia, il suo Duce e le opere che vanno integrando il piano fascista di costruzione. Fra queste opere il Ministro ha accennato alla Fiera del Levante a proposito della quale ha detto:

«Alla Fiera del Levante, solida manifestazione della fattività italiana, io auguro anche quest'anno il gran successo degli anni scorsi. Ho constatato con dati di fatto che essa diventa di anno in anno un legame sempre più importante e sempre più tenace fra la industria italiana di esportazione e il commercio dei Paesi del vicino Oriente. Mi piace rilevare inoltre il carattere pratico di questa coraggiosa iniziativa. E' per merito di essa che si effettua così il programma di collaborazione pacifica che l'Italia fascista ha saputo realizzare sotto l'impulso del suo grande Duce.

Un Consorzio nazionale fra gli industriali della canapa

ROMA, 12

Con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, è stato costituito il Consorzio nazionale fra gli industriali della canapa. La costituzione del Consorzio è stata salutata dall'on. Acerbo come un atto di perfetto stile fascista, in quanto mostra la maturità corporativa degli industriali della canapa.

Il Ministro ha inoltre detto che esso anticipa e quasi previene la stessa legge sui Consorzi obbligatori e dunque prova da un lato la perfetta maturità corporativa degli industriali della canapa e dall'altro la sensibilità della legislazione fascista, che segue così prontamente, per disciplinarla ai fini nazionali, la volontà delle classi interessate.

A presidente e vicepresidente del Consorzio sono stati eletti per acclamazione rispettivamente il sen. Borletti e il comm. Giulio Sessa.

Il bilancio francese è da risanare

ma le spese militari non si toccano

PARIGI, 12

Il Gabinetto Herriot si presentava ieri per la prima volta davanti al Parlamento per affrontare gli umori e provocarne un voto di fiducia.

Il progetto finanziario approvato

Fino ad ora, dall'inizio della nuova legislatura, la Camera era stata virtualmente messa in vacanza, poichè nelle sue riunioni essa si era interessata di argomenti secondari, tanto che gli elementi estremisti di sinistra accusavano Herriot di «tendenze dittatoriali» e quelli di destra si scandalizzavano che il Presidente del Consiglio non osservasse strettamente le norme parlamentari. Herriot, che è un feticista del Parlamento, non può certamente essere accusato di mancanza d'ossequio per i signori deputati e tiene il dovuto conto delle loro congiurette di corridoio. Ma durante il mese egli è stato impegnatissimo nelle discussioni di Ginevra e di Losannna, e si è arreso alla necessità di mandare a passeggiare per qualche settimana i parlamentari per il semplice fatto che, nei momenti difficili di un Paese essi sono di danno e mai di aiuto a una Nazione. Così sono proprio i santoni della democrazia che insegnano a diffidare del regime democratico.

Terminata la Conferenza di Losanna i rubinetti delle discussioni alla Camera si sono riaperti e i deputati se ne sono ampiamente dissetati durante 21 ore attorno a un progetto la cui disapprovazione avrebbe costretto il Governo a dare le dimissioni. La constatazione che la Tesoreria un mese fa aveva in cassa soltanto 70 milioni con i quali doveva provvedere a due miliardi di pagamenti improrogabili non ha certamente distolto i deputati dalle loro querele politiche. Vi sono stati naturalmente dei voti che implicavano la fiducia nel Governo: un ordine del giorno è stato approvato con 350 voti contro 179 ed implicava, oltrechè la fiducia del Governo, il mantenimento del richiamo sotto le armi delle classi di riserva per un periodo di 23 giorni d'istruzione. Un altro ordine del giorno è stato quello finale per l'approvazione dell'insieme del progetto finanziario, il quale ha raccolto 360 voti favorevoli contro 172 contrari, mentre 125 deputati si sono astenuti.

Un'economia rifiutata

Il risultato politico delle discussioni è questo: l'unione tra radicali e socialisti, che era apparsa ben chiara durante le elezioni, si è spezzata, mentre Herriot ha ricomposto una maggioranza con i radicali e il centro, sotto la ferula dei moderati che si sono astenuti, facendo così comprendere a Herriot che se vuole rimanere al potere deve tener conto di loro. Infatti, se nel voto di stamane i moderati non si fossero astenuti ed avessero invece votato contro il Ministero, questo sarebbe stato rovesciato. Questa situazione preconizza per il prossimo autunno un Ministero centrista, avente come oppositori i socialisti, il gruppetto comunista, i radicali cartellisti e pochi dispersi di estrema destra. Si ripeterà insomma ancora una volta quello che sempre si è verificato alla Camera francese.

Fra pochi giorni il Parlamento sarà mandato in vacanza, ma prima di lasciarvelo andare, prendiamo atto, come già altre volte, dell'unanimità che si forma in tutti i suoi settori al di fuori di quelli socialisti e comunisti, quando per diritto o per traverso si toccano gli armamenti. Appena si affaccia una timida proposta di riduzione delle spese militari, tutti i deputati sono unanimi per respingerla, come unanimi sono per aumenare le spese stesse quando vengono proposte. Un episodio si è avuto durante la lunghissima seduta svoltasi da ieri ad oggi. Una parte dei radicali era riuscita ad includere nel progetto finanziario un certo articolo 5 bis che sospendeva per un anno i richiami sotto le armi dei riservisti, realizzando così un'economia di 120 milioni di franchi. Un deputato moderato, il Fabry, ha proposto la soppressione dell'articolo dicendo che l'esercito deve essere sempre pronto, che il servizio di un anno non è sufficiente per l'istruzione, che la Germania possiede un esercito formidabile, che la sicurezza della Francia è in pericolo, e che gli uomini sotto le armi, cioè l'esercito permanente, è insufficiente a coprire le frontiere nel periodo di mobilitazione di guerra.

Herriot parla di armamenti

Appena toccata questa corda il Parlamento, come sempre, si è commosso. Subito Herriot è salito alla tribuna per rinforzare gli argomenti del deputato Fabry. Il discorso del Presidente del Consiglio avrebbe uno scarso interesse se non fosse affiorato uno spunto assai significativo sulla preparazione bellica della Francia. Herriot infatti, a sostegno della tesi del mantenimento dei periodi di istruzione alle riserve, ha detto principalmente che i riservisti devono essere richiamati per essere messi al corrente di tutto il materiale dell'esercito in via di trasformazione e di perfezionamento. Egli ha detto testualmente: «Noi teniamo all'istruzione militare sul terreno e spero di dimostrare la necessità di queste esercitazioni. Più si tende a modernizzare l'esercito più noi ci sforziamo di accrescere e di perfezionare il materiale. Noi dobbiamo mantenerci su questa via e bisogna quindi che il personale destinato ad utilizzare questo materiale sia esercitato al massimo grado; e si commetterebbe un'imprudenza capitale se non si provvedesse a queste istruzioni. Io considero che voi vorrete proteggere la vita degli uomini collo sviluppo del materiale e bisogna quindi evidentemente sopprimere tutto ciò che è parata ma mantenere e sviluppare tutto ciò che è esercizio».

Queste parole di Herriot danno ragione a coloro che affermano che l'armamento della Francia, in dipendentemente dalle spese stanziate nei bilanci ed anche al di fuori degli effettivi tenuti sotto le armi — effettivi che sono considerevoli poichè raggiungono i 625 mila uomini, come è stato detto e dimostrato dai corrispondenti dei giornali francesi durante la Conferenza di Losanna — è ancora aumentato da un formidabile materiale che, per dichiarazione dello stesso Presidente del Consiglio, è in via di continuo aumento e perfezionamento.

I socialisti hanno ribattuto con molti argomenti anche validi, ma la loro opposizione non ha avuto alcun effetto.

Caratteristico è il fatto che quando il deputato Renaudel, asserendo che i socialisti hanno il sentimento della Patria e avendo concordato che i comunisti hanno in Russia un esercito la cui organizzazione è molto forte, un deputato comunista, il Thorez, ha gridato: «Abbasso il cretinismo parlamentare». Questa interruzione anzichè provocare delle proteste, ha sollevato solamente una larga risata.

Il Museo del teatro a Roma

ROMA, 12

Nel palazzotto del Burcardo in via del Sudario, presso il teatro «Argentina», restaurato dal Governatorato, è sorto a cura della Società degli autori ed editori il Museo teatrale con una biblioteca tra le più fornite di libri rari.

Nel piano terreno del palazzo sono collocati entro alcune vetrine di noce alcuni cimeli di grandi attori nostri. Tra questi: il tabarro di Ciotti, indossato nella «Locandiera»; la veste della Pietriboni, in raso bianco, cosparsa di mazzetti di fiori, quale figurava in «Pamela nubile»; la giubba di Maggi nel suo indimenticabile «Cyrano», il nero costume di Rasi quando interpretava «Torpato Tasso»; il rosario che la Bia«Torquato Tasso»; il rosario che la Bia-Stuarda»; la veste di tulle con applicazioni di argento della Reiter in «Madame sans gêne»; il mantello a trecce rosse e viola di Benini che adoperò in «Goldoni e le sue 16 commedie»; le scarpe goldoniane di Laura Zanon Paladini; una «misericordia» di Gustavo Modena; la tragica maschera di Petito che copriva il suo viso quando sulle scene lo fulminò la morte; e poi ritratti a olio e fotografie e stampe.

Al primo piano è una raccolta di stampe teatrali del secolo XIV, interessantissima. Al secondo piano è una galleria per le caricature e nei saloni sono allogati i volumi della biblioteca Levi, mentre alla raccolta Rasi di oltre 10.000 volumi è riservato il piano superiore.

L'inaugurazione del Museo avrà luogo in autunno.

Il convegno delle Federazioni agricole d'Emilia e di Romagna

BOLOGNA, 12

Convocati dal Presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori on. Tassinari, si sono oggi riuniti a Bologna i dirigenti delle Federazioni provinciali degli agricoltori dell'Emilia e della Romagna.

L'on. Tassinari ha aperto la discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presidenti e nella quale sono stati esaminati i problemi agricoli interessanti la regione emiliana e romagnola, con particolare riguardo a quelli di maggiore attualità. Analoghe riunioni saranno prossimamente tenute

Segni e figure convenzionali nelle stazioni di grande traffico

ROMA, 12

L'agenzia *La Recentissima* informa che sta per essere adottato un linguaggio internazionale per il pubblico che viaggia.

Ufficio informazioni: un punto interrogativo; dogana: un baule aperto; biglietti: la riproduzione in piccolo di uno sportello di biglietteria; registrazione bagagli: un baule chiuso; deposito bagagli: una valigia; sala d'aspetto: una sedia; bar: forchetta e cucchiaio incrociati; uscita: una grande freccia; località di attesa automobili: la scritta «Taxi»; cambio: tre monete; posta: una busta suggellata; accesso ai treni: una locomotiva e una mano indicatrice; oggetti ritrovati: un ombrello e una canna incrociati.

Il Governo di S. Paolo rovesciato

I rivoluzionari concentrano truppe

LONDRA, 12

*Mandano da San Paolo del Brasile all'*Agenzia Reuter:

I liberali hanno rovesciato il Governo dello Stato di S. Paolo che dipendeva dall'autorità federale brasiliana. Il Generale Khijer ha assunto il comando della zona militare. La guarnigione del forte Itaipus, che difende l'entrata del porto di Santos, ha annunciato di aver aderito al movimento rivoluzionario paulistano. I rivoluzionari si vanno rapidamente mobilitando nella zona di concentrazione. Le comunicazioni radiotelegrafiche da e per S. Paolo sono state sospese per ordine del Governo.

Informazioni attendibili assicurano che le truppe dello Stato di Minas Geraes si sono ammutinate rifiutando obbedienza al Governo centrale. L'interventore rappresentante del Governo di Rio si è dimesso.

L'avanguardia delle forze dello Stato di Rio Grando do Sul avanza in direzione nord. E' stata ordinata la formazione provvisoria di un secondo reggimento di artiglieria, il quale sarà probabilmente quanto prima pronto a partire per San Paolo. Tutti i corsi militari, ad eccezione di quello dell'Accademia di Rio de Janeiro, sono stati sospesi. Gli allievi attendono l'ordine di mobilitazione.

Alcuni aeroplani hanno volato sulla città di San Paulo, osservando movimenti di portata limitata tra quei rivoluzionari.

La rivolta nel Perù

Episodi di ferocia a Trujillo

LIMA, 12

Si afferma che le truppe fedeli al Governo hanno ora il pieno controllo di Trujillo, in seguito a una sanguinosa battaglia sostenuta contro i ribelli. Da entrambe le parti si sono avuti numerosi morti e feriti. Il Ministro dell'Interno ha dichiarato all'*United Press* che gli insorti, rendendosi conto dell'impossibilità di opporsi alle forze governative in campo aperto, si sono asserragliati e barricati nelle case ed ha soggiunto che, non appena iniziata con un bombardamento l'azione delle truppe governative, i ribelli si sono impossessati degli agenti di polizia e dei militi della guardia civile, dandoli alla folla inferocita che ha linciato le guardie nelle piazze della città. *(United Press)*.

L'insurrezione sedata

LIMA (PERU') 12

Il Governo ha ripreso la città di Trujillo e ha potuto sedare la rivoluzione. I ribelli sono in fuga nell'interno del Paese. Vi sono morti e feriti.

I conflitti quotidiani in Germania

L'Università di Berlino chiusa

BERLINO, 12

Di altri nuovi sanguinosi scontri fra avversari politici giunge notizia da tutte le parti della Germania. A Halle un gruppo di comunisti ha assalito alcuni nazionalsocialisti dei quali uno è stato ferito gravemente e poi gettato nel fiume Sale. A Bad Schmiedberg i reparti d'assalto nazionalsocialisti hanno organizzato una sfilata dopo la quale sono venuti a conflitto con i repubblicani. Si è svolta una vera battaglia, alla quale hanno partecipato 600 persone. Dieci repubblicani e quattordici nazionalsocialisti sono rimasti feriti gravemente. A Naunburg nazionalsocialisti hanno tentato di dare l'assalto allo spaccio consumo e si sono scontrati con i comunisti. Si lamentano parecchi feriti.

L'Università di Berlino, che dopo gli incidenti del 30 giugno era stata chiusa per alcuni giorni, è stata oggi nuovamente chiusa dal Rettore. Persone rimaste sconosciute avevano strappato cinque nastri dalle corone di fiori deposte ai piedi del monumento che ricorda i caduti dell'Università. Il Rettore aveva promesso una severa inchiesta; poco dopo nell'interno dell'Università avvennero conflitti fra studenti. Dopo mezzogiorno il Rettore chiedeva l'intervento della polizia, che sgomberava l'edificio.

Simpatica accoglienza degli olimpionici al Municipio di New York

NEW YORK, 12

Il Sindaco Walker ha ricevuto al Municipio le squadre olimpioniche italiane porgendo loro il saluto a nome della città. Gli olimpionici sono stati presentati al Sindaco dal comm. Generoso Pope, proprietario del *Progresso Italo-Americano*.

Walker, parlando in italiano, ha detto che a New York, «la più grande città italiana», era lieto di vedere e ammirare la balda gioventù che rappresenterà il rinnovato spirito italiano al grande convegno mondiale di Los Angeles.

Il discorso del primo magistrato della città è stato vivamente acclamato dagli olimpionici, i quali si sono congratulati con lui per l'ottima padronanza della lingua italiana. Walker ha replicato che il Sindaco di una «città italiana», come New York, non deve ignorare la lingua armoniosa di Dante. «Che cosa direbbe il milione e più di italiani che vi abitano?».

Walker stringendo la mano a tutti gli olimpionici, ha augurato loro un buon viaggio e soprattutto numerose vittorie. Il comm. Pope ha invitato il Sindaco ad onorare con la sua presenza il banchetto che gli offriranno gli olimpionici al loro ritorno da Los Angeles. Walker ha risposto accettando e osservando ch'era lui che si sentiva onorato d'intervenire. Prima di lasciare il Municipio con gli olimpionici, il Console generale d'Italia, comm. Grazzi, ha presentato al Sindaco una fotografia del Duce con autografo.

Una terra occupata dalla Norvegia

OSLO, 12

La Groenlandia del Sud orientale è stata occupata oggi in nome del Governo norvegese. *(United Press)*.

La farsa di Torino e la gazzarra della stampa ceca
Il ritiro della squadra evidentemente premeditato

TORINO, 12

Commentando una notizia avuta da Roma dal proprio corrispondente, secondo la quale un attento esame del regolamento per la Coppa d'Europa farebbe nascere, in certi ambienti, dei dubbi sulla possibilità per la Juventus di partecipare alla finale, la *Stampa* scrive

Una losca manovra

«Quanto ci comunica il nostro corrispondente da Roma non mancherà di suscitare viva sorpresa e alto sdegno negli sportivi italiani che vedono la minaccia che la squadra campione d'Italia possa essere defraudata di un più che meritato successo e dell'onore di disputare la finale della Coppa Europa. Dopo la indecorosa gazzarra di Praga, la commedia di Torino dei calciatori cecoslovacchi completa il quadro di un ambiente e di una mentalità sportiva che credevamo, fino a ieri, a ben altra altezza. Ma non è detto che i sistemi usati e tentati dai nostri avversari debbano prevalere alla fine sulle ragioni di sport e di diritto dei nostri campioni. Sulle prime ci pare inutile soffermarci dopo quanto ieri ha scritto il nostro Pozzo e quanto hanno asserito giornalisti e autorità anche non di nostra parte. Ma, purtroppo, le battaglie sportive non si combattono, da certuni, soltanto sul terreno; quando costoro vi si sentono battuti, cercano una via di scampo fra le carte regolamentari e si valgono di quanto esse contengono di più illogico e antisportivo. Così vogliono fare i cecoslovacchi. Ma anche questo loro colpo curialesco, preparato di lunga mano come a beffa del nostro buon diritto, non è detto debba riuscire.

Il regolamento della Coppa Europa, che forse fino a ieri solo i cecoslovacchi conoscevano alla lettera, contiene, è vero, un articolo, l'ottavo, che suona così al suo terzo capoverso:

«Le partite giuocate sono date vinte per 3 a 0 a favore della società immune da colpa se alla partita ha partecipato un giocatore che secondo le prescrizioni relative doveva essere escluso dalla partecipazione o se lo svolgimento della partita non ha avuto luogo per colpa di una parte: in caso di sospensione di una partita prima del termine regolare, la partita stessa viene data egualmente persa per 3 a 0 a svantaggio della parte che ha provocato la sospensione».

Non crediamo che lo Slavia pretenda partita vinta incolpando la Juventus della sospensione; ma è certo che esso si varrà dell'articolo per pretendere di entrare in finale in base al confronto del 4-0 di Praga col 3-0 di Torino, cioè al «goal average» a suo favore.

Un articolo che parla chiaro

Un momento, signori legulei e speculatori di un assurdo articolo! Proseguite la lettura del regolamento e vi troverete l'art. 9 che dice:

«Le società partecipanti e le persone che prendono parte come attori sono responsabili di fronte al Comitato della Coppa di tutti i fatti antisportivi da essi commessi in relazione alla completazione della Coppa. Le società possono essere punite soltanto con la punizione in denaro sino a dollari 500 o con l'esclusione dalla competizione».

La Juventus avrebbe potuto invocare l'applicazione di questo articolo per le violenze morali e materiali subite a Praga; non lo ha fatto perchè era certa, e i fatti lo hanno dimostrato, che a Torino i quattro goals di svantaggio sarebbero stati abbondantemente e regolarmente colmati. Ma potrà invocarlo ora, di fronte al subdolo, antipatico, antisportivo tentativo della sua avversaria. Che cosa, infatti, di più antisportivo che il gesto premeditato dei cecoslovacchi, che la farsa recitata da Planicka, che la fuga dal campo, che la resa ingiustificata delle armi? Tanto più che tutto questo voleva e vuole far credere a chi sa quali soprusi patiti, cioè tentava e tenta di gettare fango sul nostro sport e sui nostri sportivi. Se tutto ciò dovesse essere ammesso in una competizione internazionale, noi dovremmo augurarci di non aver più contatti con chi certi sistemi adotta quando non ha più sufficiente abilità tecnica o cuore di combattente.

La faccenda avrà, quindi, un seguito al tribunale della Coppa; e come i nostri atleti hanno saputo sul campo prevalere per virtù propria, i loro rappresentanti sapranno far trionfare a tavolino le ragioni di diritto che si oppongono al completamento del più scandaloso fattaccio dell'annata calcistica.

Qualche giornale invoca la rottura dei rapporti sportivi fra le due Nazioni; ebbene, se tali rapporti debbono essere quelli fra sportivi che vantano una tradizione di ospitalità e di civiltà (pur non dimenticando e non perdonando le offese ricevute e sapendo manifestare il proprio risentimento in forme misurate e dignitose) e quelli che hanno già famigerati precedenti in materia, ben venga la rottura. Da certa gente ormai non abbiamo nulla da guadagnare nè in linea di maturità tecnica e sportiva, e tanto meno in quella di superiorità morale e civile».

Dopo le violenze le ingiurie

La *Gazzetta del Popolo* ha poi dal suo corrispondente da Praga un lungo articolo sulle precedenti violenze compiute dallo Slavia a danno dei giocatori italiani e, in generale, sulle intemperanze della stampa ceca nei nostri riguardi.

«Bisogna in proposito — dice, fra altro, la corrispondenza — tenere ben saldo il principio che le violenze non ebbero inizio in Italia, ma a Praga, e che se a Torino ci fu qualche sconsigliato che si abbandonò ad atti poco corretti, qui di tali sconsigliati ve ne furono centinaia, ripetendo così quelle manifestazioni di caccia all'uomo in campo che neppure oggi a noi si possono rimproverare. Ora i giornali ed i giocatori cechi alzano alti lai al cielo perchè l'atmosfera a Torino non era serena e calma; ma quando mai una cosa simile si è potuta vedere a Praga, dove il pubblico, per ogni pretesto, partecipa direttamente al corso della partita? E vi partecipa non per correggere la corsa del pallone, ma per togliere di mezzo gli atleti avversari? E, dove l'inizio, il segnale, l'esempio di queste inverosimili scorrettezze viene dato dagli stessi dirigenti della società ospitante? Vedansi i tre allenatori dello Slavia che inseguono in campo Cesarini per rompergli la testa con una bottiglia di gazosa.

E' assolutamente fuori posto lo scandalo che la stampa ceca tenta oggi di montare contro il buon nome sportivo d'Italia; fuori posto perchè simili spettacoli sono a Praga, purtroppo, ormai antica e quasi sottintesa attitudine. Non sono dunque i cechi che possono scagliare contro di noi la prima pietra e tanto meno atteggiarsi a puritani vittime di situazioni sconosciute. Gli incontri Sparta-Slavia insegnano ed ammoniscono che a Praga ormai da tempo sui campi di calcio si è affermato il «rugby» fra giocatori e il pugilato fra il pubblico.

Circa la preparazione e la responsabilità della stampa italana negli incidenti torinesi, che sarebbero stati provocati dal fatto che all'ultima partita della Juventus contro lo Slavia i giornalisti avrebbero dato una interpretazione falsamente politica, diciamo una buona volta le cose con il loro vero nome. A Praga non si è mai potuta svolgere nessuna gara fra atleti italiani e atleti locali senza che ad un certo momento il pubblico non si sentisse in dovere di insultare il nostro Paese. Così al tennis, agli incontri di pugilato, ai campionati di lotta greco-romana, alle partite di calcio è sempre la stessa musica: «pfui» Italia, maccaroni, gelatieri, vigliacchi, abbasso il Fascismo, ecc. ecc.

Mercoledì scorso le dimostrazioni assunsero caratteri incredibili. Si insultò coi peggiori epiteti la persona stessa del Capo del Governo, si fischiò sonoramente e lungamente il palco dove sedevano le autorità italiane; si tradì una tale animosità velenosa e volgare contro tutto ciò che è fascista ed italiano, che veramente la misura ne risultò colma.

Grand Guignol per radio

Per di più il giorno dopo non un giornale, diciamo non uno, trovò una parola di deprecazione per queste inconsulte offese ad un Paese amico; anzi il *Vecerni Ceski Slovo* trovò il modo di scrivere che gli italiani, come avevano l'anno scorso affondato intenzionalmente la nave jugoslava «Karageorgevic» in occasione della festa dei sokols, provocando così numerose vittime, così essi volevano ora cogliere la occasione di venire a Praga per rompere le gambe ai fratelli slavi del nord.

Ora noi domandiamo: da parte di chi fu la conversione di un avvenimento sportivo in una manifestazione di rancore e di odio politico? Quando mai su un campo italiano si udirono insulti alla persona del Presidente della Repubblica o ai suoi Ministri? Quando mai un giornale italiano od un giornalista si abbandonò a forme polemiche bugiarde come quelle che abbiamo citato? Quando mai i giornalisti italiani dimenticarono l'essenza della loro missione che è quella di educare, ma non di aizzare i bassi istinti del pubblico? Tutti i giornali a suo tempo qui si sono molto indignati per una nota del *Popolo d'Italia* in cui, dopo l'incontro di Praga, gli invasori del campo ed i malmenatori dei nostri giocatori venivano giustamente gratificati di un appellativo zoologico. Non conoscendo sufficientemente la nostra lingua si tradusse la frase in modo da allargare l'allusione rivolta a tutti i ceti e provocando così una reazione per una inesistente offesa alla Nazione.

Ora qui, dopo la partita di Torino, il nostro popolo che non ha invaso il campo, è trattato in blocco da popolo barbaro, traditore, criminale e omicida. E neppure la nostra cultura, la nostra tradizione è rispettata. Ci chiamano pugnalatori nella schiena, primitivi, selvaggi. Per dare un'idea dello stato d'animo dei cechi che riferirono della partita, basta questo particolare: il trasmettitore radiofonico ieri, durante il corso della partita, disse ad un certo momento di non poter riferire tutto quello che vedeva perchè era circondato dai carabinieri e minacciato di morte, aggiungendo che avrebbe raccontato poi a voce come potè sopravvivere.

In una cosa, comunque, siamo perfettamente consenzienti con la stampa ceca: che ormai è giunto il momento di rompere i rapporti sportivi fra le due Nazioni.»

La sassata fantasma...

Il corrispondente del *Popolo d'Italia* manda sulla meschina ed autentica farsa recitata sul campo della Juventus la seguente corrispondenza:

«Quello che è avvenuto ieri sul campo juventino, per la partita di ritorno Juventus-Slavia, potrebbe dare molto spassosa materia ad un umorista, per una farsa di sicuro successo. Baldi giocatori che svengono come signorine da commedia d'una volta (oggi le fanciulle attraversano l'Atlantico in aeroplano); calciatori che si incolonnano dietro il compagno in deliquio, portato a spalle come un eroe wagneriano, abbandonando il campo con la ostentata fierezza di «tramagnini» assoldati per attraversare il palcoscenico con passo funereo e «faccia feroce»; infine l'ostentata serietà con cui taluno dello Slavia andava ricercando per il campo l'ipotetico sasso, da qualcuno favoleggiato per spiegare lo svenimento del portiere Planicka; insomma, tutta la buffa messa in scena architettata dai giocatori dello «Slavia», per giustificare in qualche modo l'ingiustificabile abbandono del campo dopo i primi due punti della Juventus, tutto ciò farebbe ridere di cuore se non ci riempisse di sdegno.

Che i sensibili nervi dei giuocatori dello Slavia abbiano ceduto alla sgradita impressione delle non benevoli grida della folla, ciò può essere un poco brillante indizio sulla solidità spirituale della squadra ceca.

I fatti sono questi:

1) Nessuna ferita nè contusione è stata trovata dai medici sul corpo del portiere Planicka, a marcio dispetto dello stramazzone compiuto con arte perfetta dal calciatore ceco, caduto come saettato da un fulmine celeste. I quattro dottori che hanno visitato il Planicka non hanno avuto neppure la magra soddisfazione di riscontrare sul corpo del... martire un livido, una bozza; che dico, almeno una graffiatura. Niente di niente. «Choc» nervoso, dunque? Ma come spiegarsi allora il normale battito del polso? Forse ha ragione taluno che oggi avanza una nuova ipotesi per tentare di spiegare «il mistero Planicka»: evidentemente, il portiere dello Slavia è svenuto per le venefiche esalazioni emanate da qualche uovo marcio lanciato da delittuose mani sul campo...

2) Segnalato il malore del compagno, i calciatori dello «Slavia», senza curarsi neppure di accorrere intorno al caduto per accertarsi della gravità o meno del malore, se la sono svignata all'inglese, come per tacita intesa, con una contemporaneità troppo precisa e teatrale per essere spontanea e non preordinata.

3) Poco dopo il gravissimo malore, il Planicka si è fatto servire in albergo uno spuntino composto di minestra, pollo, dolce e frutta ed ha ammesso di non saper proprio precisare le cause del precedente malessere, forse dovute a repentina ingestione di acqua ghiacciata.

4) La squadra ceca poteva, anzi, doveva sostituire l'indigesto Planicka con un altro portiere; così come stanno le cose, invece, nulla giustifica il ritiro dello Slavia: e l'arbitro Mietz lo ha pienamente riconosciuto. Il pubblico non era certo favorevole ai cechi, ma anche a Praga non lo fu verso i nostri, che pure — sebbene materialmente aggrediti — continuarono la partita sino alla fine.

5.o ed ultimo) La ritirata dello Slavia dal campo si è verificata proprio allo scadere di 50 secondi della ripresa, indispensabili per fare incassare allo Slavia la percentuale pattuita di 20 mila lire.

Ma abbiamo parlato anche troppo, ci sembra, di questa buffonata...».

L'apoteosi dei reduci a Praga
Stolide manifestazioni contro l'Italia

PRAGA, 12

Il ritorno della squadra dello «Slavia» a Praga ha fornito motivo ad una serie di volgari manifestazioni antitaliane. Il deputato nazionalista Chemlk era andato incontro ai giocatori al confine. Il ristoratore della prima stazione cecoslovacca, a Kubitzen, aveva preparato per i giocatori salsiccie chiamate «taliani» che portavano i nomi dei singoli giocatori della «Juventus». Da notare il fine umorismo della trovata. Alla stazione di Pilsen, dalla quale era passato poi il treno, erano radunate migliaia di persone che salutarono i giocatori con grida di «nasdar» e li fecero segno a un abbondante lancio di fiori.

Alla stazione di Praga attendevano i giocatori qualche migliaia di sportivi. Capi delle organizzazioni hanno tenuto roboanti discorsi ed hanno consegnato grandi mazzi di fiori. Il pubblico che attendeva davanti all'ingresso della stazione, ha salutato i suoi eroi con grida assordanti di «slava». Su un'asta veniva portato un pupazzo di paglia rappresentante Cesarini. Il corteo era sovrastato da quadri che rappresentavano il campo della «Juventus» con a terra un giocatore dello «Slavia» insanguinato e intorno a lui i giocatori della «Juventus» con le baionette sguainate! Il portiere Planicka, lacrimata vittima di una immaginaria sassata, è stato portato in trionfo da un gruppo di scalmanati, mentre dalla folla si levavano le più triviali invettive all'indirizzo dell'Italia.

Naturalmente i reduci si sono lasciati abbondantemente intervistare ed hanno dipinto la terribile avventura coi colori più truci, affermando di essere scampati per miracolo a una carneficina... Hanno naturalmente avvalorato la menzogna della sassaiola, ma disgraziatamente non hanno potuto esibire alcun glorioso livido. Molto evidente era invece la formidabile paura suscitata in essi dall'innocuo clamore della folla, alla quale, memori delle loro recenti colpe, attribuivano propositi di linciaggio.

Per le strade della capitale sono stati distribuiti manifesti invitanti il pubblico a boicottare le merci italiane, specialmente gli aranci e il gelato...

Brevi, efficaci repliche
della stampa romana

ROMA, 12

A proposito di quanto ha scritto la stampa cecoslovacca sulla partita di calcio disputatasi domenica scorsa a Torino, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Le aggressioni cartacee che ci giungono da Praga e da talune zone della stampa viennese, ci lasciano naturalmente tranquilli. La loro stessa grossolanità e la loro bassezza violenta le rendono umoristiche prima che allarmanti. Ma non per questo esse perdono valore come documento di uno stato di animo e mezzo di manovra preordinata, nei quali gli argomenti sportivi sono solo il pretesto ad azioni ed ispirazioni di ben altra natura, nei quali sono in causa ben altre responsabilità. Dopo la brutale accoglienza fatta a Praga ai giocatori italiani, questa nuova aggressione verbale fatta a tutta la Nazione italiana rivela una continuità programmatica di violenze antitaliane, della quale è opportuno tenere il debito conto. Detto questo, non è il caso di soffermarsi su frasi supremamente idiote e brutali che i giornali cecoslovacchi e taluni giornali di Vienna esercitanti la professione di antitalianità e di antifascismo vorrebbero dedicare all'Italia. Esse si ritorcono sui loro autori ed ispiratori come documento di miseria spirituale e di malafede politica».

La *Tribuna* scrive:

«Dio ci guardi dal polemizzare con la stampa cecoslovacca e di seguire i suoi metodi. Per solito gli avversari ce li scegliamo noi, quando ci sembrino degni di tanto. E poichè l'Italia, Mussolini e il Fascismo sono molto ma molto al disopra dei primi cialtroncelli ai quali venga per caso voglia di parlare, fermiamoci a un solo punto, e cioè dove si ricorda la guerra. Giusto: la guerra. I legionari boemi che dai noi furono accolti, sfamati, vestiti e istruiti, dovrebbero pur sapere qualche cosa dell'ospitalità italiana. Se non erriamo, dovrebbe anche saperne il signor Benes e per diretta esperienza... personale. Ed i cecoslovacchi di oggi dovrebbero infine sapere che se la Cecoslovacchia esiste e fa talvolta perfino la voce grossa, ciò è dovuto in parte non trascurabile appunto all'Italia e alla sua Vittoria».

Tendenziosi rilievi austriaci

VIENNA, 12

I giornali riferiscono tendenziosamente che la partita di calcio «Juventus»-«Slavia» ha avuto uno svolgimento scandaloso in seguito al contegno fanatico ed ostile del pubblico torinese, che per vendicarsi degli incidenti di Praga ha intimidito i giuocatori cecoslovacchi prendendoli a sassate, colpendo alla testa il portiere che dovette lasciare il campo. Viene aggiunto che anche gli italiani giuocarono con brutalità pericolosa per la vita stessa dei giuocatori e che, in seguito all'incidente occorso al portiere cecoslovacco, si dichiarava impossibile la continuazione del giuoco.

Il *Wiener Montag Blatt*, per contestare la vittoria della «Juventus» dice che i funzionari italiani hanno dichiarato che non garantivano la sicurezza dei giuocatori cechi qualora gli stessi avessero continuato il giuoco, ma che assumevano soltanto la responsabilità per l'uscita dal campo, condizione questa che determinò l'arbitro a sospendere il giuoco.

Bata, il re delle scarpe
morto in un incidente aviatorio

PRAGA, 12

All'aerodromo di Otrovice, in seguito ad un incidente aviatorio, è rimasto gravemente ferito Bata, proprietario delle grandi fabbriche di calzature di Zlim. Mentre veniva trasportato all'ospedale il Bata è spirato. Anche il pilota dell'apparecchio è deceduto.

Thomas Bata, chiamato il re delle calzature, era partito verso le 6 con un apparecchio «Fokker» guidato dal suo primo pilota Broucek. Bata si recava in Svizzera a visitare suo figlio ed a ispezionare una fabbrica da lui impiantata in quel Paese. Mentre sopra Otrovice la nebbia era densa, dalle località poste lungo la rotta che doveva seguire l'apparecchio erano giunte segnalazioni favorevoli. Subito dopo la partenza, ad un chilometro dal campo di aviazione, l'apparecchio precipitava sopra una fabbrica. Dai rottami veniva estratto il cadavere del Broucek. Il Bata era ancora in vita, ma perdeva sangue dal naso, dalla bocca e dalle orecchie. Il capo medico dell'ospedale di Slin, assieme a tutti gli altri medici, accorreva sul posto, ma ogni soccorso — come si è detto — era vano e Bata moriva dopo pochi minuti, mentre veniva trasportato all'ospedale.

La prima notizia della morte è stata diramata dal giornale delle fabbriche di Zlin.

In tutta la Cecoslovacchia la notizia è stata resa nota dai giornali con edizioni straordinarie e ha prodotto ovunque profonda impressione. Al Presidente del Consiglio la notizia è stata comunicata durante il Consiglio dei Ministri. L'avvenire delle imprese Bata è tuttavia assicurato. Alla direzione succederanno il fratello Giovanni Bata, di 32 anni, e due direttori. Le fabbriche sono attive e finora non hanno avuto bisogno di appoggi governativi. In Cecoslovacchia lavorano alle dipendenze di Bata 20.500 operai, all'estero 4700.

Circa la causa della disgrazia si apprende ch'essa è dovuta all'ordine dell'industriale di volare a bassissima quota. In seguito alla nebbia l'apparecchio è andato a cozzare contro una conduttura elettrica ed è precipitato in pezzi. Il Bata aveva 56 anni ed era figlio di un povero calzolaio della Moravia. La sua fortuna ammonterebbe a due miliardi.

Il Giro ciclistico di Francia
Pesenti brillante vincitore a Luchon
Benoit Faure, Camusso e Gestri ai posti d'onore

LUCHON, 12

I corridori del Giro di Francia hanno dato l'assalto alla montagna sotto la pioggia e nella nebbia. E' piovuto tutta la notte a dirotto e piove tuttora abbondantemente. La carovana che ha visto quasi tutti i suoi componenti muniti di impermeabile si è lanciata verso la più dura prova del Giro di Francia all'onesta media di 28 all'ora.

La partenza alla numerosa schiera dei superstiti del «Tour» è stata data alle sette. Nulla da segnalare nel primo tratto, tranne due tentativi di fuga di Fayolle e di Brugère, prontamente rintuzzati. Il grosso del gruppo rimane sempre compatto, sicchè 70 corridori passano a Eaux Bonnes, alle 8.48, condotti da Gestri, Camusso e Leducq. Alle 8.49 passa Fayolle e alle 8.51 è la volta di Cornez e Puy. Ci fermiamo sulla vetta dell'Aubisque a cronometrare i passaggi che avvengono nel seguente ordine: alle 9.40, lo spagnolo Trueba giunge salutato dalle acclamazioni di una discreta folla di appassionati; dopo 2'20'' passano Barral, Benoit Faure, Zanzi e Pesenti; seguono a tre minuti Archimbaudt, a 4 minuti Thierbach, a 4 minuti e 30'' Horemans, a 4'40'' Mauclair, a 5' Camusso. Nella seguente discesa però si hanno numerosi cambiamenti nell'ordine dei corridori.

Bella ripresa di Camusso

Il nostro Camusso, magnifico di audacia e di potenza, con una formidabile ripresa riesce a colmare i 5 minuti che lo dividono dallo spagnolo Trueba. Della ripresa dell'italiano Camusso, approfitta però Benoit Faure, postosi alla ruota del difensore dei colori italiani. I due dopo un magnifico inseguimento piombano su Trueba, col quale iniziano insieme la salita del Tourmalet. Le prime rampe della lunga ascesa vedono Camusso guidare il terzetto. L'italiano tenta di distaccare gli avversari ma Trueba e Benoit Faure non cedono, anzi quest'ultimo con uno sforzo disperato riesce a guadagnare qualche metro di vantaggio sull'italiano e passa così solo la vetta con 30'' di vantaggio. Camusso è in seconda posizione, mentre lo spagnolo nella spasmodica lotta per la conquista della vetta ha ceduto un poco.

Gli italiani alla riscossa

Nelle posizioni retrostanti intanto altri italiani si fanno onore. Pesenti con un meraviglioso allungo infila avversari su avversari colmando sempre più lo svantaggio. Insieme a Pesenti si trova Gestri che lo coadiuva efficacemente.

Sulla successiva discesa di Sainte Marie De Campan (km. 131) Camusso tenta il tutto per tutto e riesce con un audace allungo a sorpassare Benoit Faure. Frattanto Pesenti, colmato lo svantaggio che lo divideva dagli avversari, raggiunge Thierbach che s'era gettato come un dannato lungo la discesa. Il tedesco però è arrestato da una foratura e l'italiano prosegue tutto solo verso i «leaders».

A questo punto un vero temporale si scatena. La pioggia cade dirotta mentre un vento gelido soffia impetuosamente rendendo ancor più difficile e pericolosa la discesa. La lotta fra Camusso e Benoit Faure continua intanto appassionante. Il francese che si trova particolarmente a suo agio su queste strade rintuzza l'offensiva italiana e riesce a riacciuffarlo.

Vittorioso inseguimento di Pesenti

Nelle posizioni retrostanti, Gestri ha raggiunto Pesenti e insieme proseguono la corsa alternandosi al comando e diminuendo sempre più la distanza dai due «leaders». Alle 13.26 transita da Begneres De Bigorre (80 km. dall'arrivo) un gruppo formato da Benoit Faure, Camusso, Gestri e Pesenti; a 5' segue Stoepel, a 6' Archaimbaud, a 7' Leducq, Bidot, Aerts, Ronsse e Lemaire.

La mèta ormai vicina mette le ali ai piedi dei fuggiaschi, i quali cercano di aumentare il distacco sugli inseguitori. Camusso e Benoit Faure riescono a staccarsi da Pesenti e da Gestri, e marciano di conserva per alcuni chilometri con un lieve distacco.

A 40 km. dall'arrivo, Pesenti con un ritorno magnifico, dopo aver abbandonato in precedenza Gestri, pone fine al suo inseguimento e raggiunge i due primi con i quali fila veloce verso Luchon. All'ultimo chilometro Benoit Faure cerca di attaccare per primo la volata, ma Pesenti reagisce con magnifica energia e lo batte sul traguardo conquistando la vittoria. A breve distanza giunge terzo Camusso e poi gli altri con intervalli più o meno brevi.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Pesenti (Italia) in 9.0'33''; 2) Benoit Faure (Francia) a una macchina; 3) Camusso (Italia) in 9.0'38''; 4) Gestri (Italia) in 9.3'47''; 5) Archambauld in 9.4'26''; 6) Leducq, idem; 7) Aerts, idem; 8) Geyer, idem; 9) Stoepel in 9.4'46''; 10) Bidot in 9.7' e 24 secondi; 11) Narets in 9.13'12''; 12) Barral in 9.13'12''; 6) Morelli in 9.16'21''; 24) Orecchia in 9.21'45''. Leducq rimane sempre primo nella classifica generale.

Di Paco, che nella discesa dell'Aubisque era caduto ferendosi seriamente e danneggiando la macchina, giunge trentaquattresimo in 9.35'34'', insieme ad altri cinque concorrenti.

Un altro che ha scoperto l'anello
fra l'uomo e la scimmia

CARACAS, 12

Il dott. Raffaele Requena ha annunziato la scoperta dell'anello di collegamento fra l'uomo primitivo e le più remote specie di esseri viventi che abitarono il nostro globo in tempi lontanissimi. Il dott. Requena ha tenuto su tale argomento una conferenza basata sui risultati di parecchi anni di esplorazioni eseguite nella regione del lago Tacarigua a sud-est di Valencia (Carabobo). Il conferenziere, che ha mostrato agli ascoltatori il cranio fossile di quello che egli considera come il precursore dell'«homo primigenius», ha concluso affermando che la sua scoperta non soltanto determina un collegamento fra l' uomo preistorico e le specie più remote, ma dimostra anche che il continente americano è molto più vecchio di quanto si è finora ritenuto. *(United Press).*

Un'enorme massa d'acqua
scende dai ghiacciai verso il basso Indo

SRINAGAR, 12

Un'enorme massa d'acqua discende dalla valle nell'Indo in seguito alla rottura della grande barriera di ghiaccio sopra Shyok. Il livello delle acque del confluente dell'Indo e dello Shyok presso Skarda si eleva già di 5 metri. Si attende che il torrente raggiunga domattina il ponte di Attock che è la via principale verso le provincie della frontiera di nord-ovest e si teme inoltre il verificarsi di inondazioni gravi quanto quelle avvenute nel 1919.

Bimbo con due teste e quattro braccia

BELGRADO, 12

Mandano allo *Jutarni List* che in un villaggio della Bosnia del nord, una contadina ha messo al mondo un bambino con due teste e quattro braccia.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il processo a carico di quel Paolo Sociarelli, istitutore presso l'Istituto romano «Pio IX», che nella notte dal 19 al 20 marzo scorso uccise con premeditazione il tredicenne Paolo Di Bene, squarciandogli con un colpo di temperino la gola, verrà celebrato il 26 ottobre p. v.

DALL' ESTERO

Gli aviatori americani Mattern e Griffin che si trovano a Mosca, hanno rinviato a oggi la loro partenza per Berlino.

La polizia romena ha scoperto a Votosani nella Bucovina una vasta organizzazione comunista, che aveva ramificazioni importanti in Moldavia. Sono stati operati numerosi arresti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.3	26	19	½ cop., legg. mosso
Roma	761.3	25	19	½ cop., legg. mosso
Torino	761.5	27	18	tre quarti coperto
Milano	761.3	29	19	mezzo coperto
Genova	762.3	25	22	coperto, mosso
Venezia	760.5	27	19	½ cop., legg. mosso
Firenze	761.8	27	18	coperto
Ancona	759.7	25	19	sereno, legg. mosso
Bologna	761.0	28	19	sereno
Napoli	761.2	20	18	coperto, calmo
Taranto	760.7	29	21	sereno, legg. mosso
Palermo	761.4	28	19	sereno, legg. mosso
Catania	762.0	30	20	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.0	30	19	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.9	27	18	sereno, legg. mosso
Messina	761.9	29	21	½ coperto, calmo
Trento	761.3	25	17	piovoso
Fiume	759.3	26	19	½ cop., legg. mosso
Bari	761.4	28	19	½ cop., legg. mosso
Sanremo	761.4	26	20	nebbioso, calmo
Bengasi	758.3	31	20	sereno, calmo
Rodi	758.0	29	20	sereno, agitato

Probabilità: Benchè la situazione rimanga sempre instabile, si avrà ovunque un temporaneo miglioramento del tempo, con diminuzione di nebulosità e qualche breve precipitazione a carattere temporalesco, limitata ai rilievi appenninici. Venti deboli o moderati in prevalenza grecali sull'Alta Italia, maestrali sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

Una giornata di disordini nel Belgio
Numerosi arresti fra gli agitatori

PARIGI, 12

Nelle regioni di Liegi, Gand, Charleroi e Mons dove da ieri è stato attuato lo sciopero generale preceduto dallo sciopero parziale dei minatori, la giornata d'oggi è trascorsa in una calma relativa. Le autorità militari continuano ad assicurare l'ordine, e le truppe dislocate in tutti i punti strategici proteggono le centrali elettriche, gli stabilimenti industriali e le organizzazioni socialiste.

Conflitti fra comunisti e socialisti

Lo sciopero, che ha come causa determinante la domanda di revisione delle tariffe dei minatori, è degenerato in movimento rivoluzionario per opera dei comunisti che da tempo avevano preparato la loro azione di rivolta. Vistisi padroni della situazione i comunisti hanno fatto scendere in piazza le loro truppe, facendo precedere i loro cortei da donne che agitavano bandiere rosse. I dirigenti dei sindacati socialisti si sono trovati a rimorchio del movimento e la loro opera di moderazione sulla folla eccitata ha provocato una violenta reazione dei comunisti.

Un episodio dell'urto delle due tendenze si è avuto a Charleroi, dove gli estremisti hanno preso d'assalto la casa del popolo per espellerne i sindacalisti socialisti. E' stato allora che la truppa ha fatto uso delle mitragliatrici. Le autorità militari tacciono sul numero delle vittime che si hanno a deplorare in queste violente repressioni. La Casa del popolo è rimasta accerchiata dalle truppe e dalle guardie rosse. Anche il palazzo delle Poste è stato preso d'assalto, ma le truppe hanno resistito. L'inquietudine regna in tutta la città di Charleroi. I commercianti sono stati invitati a riaprire i negozi, ma nei quartieri più popolari molti negozianti hanno preferito tener chiuse le porte. I rifornimenti alimentari cominciano a scarseggiare e alcuni generi di prima necessità difettano.

La regione perlustrata dall'alto

A Farciennes, dove un comizio comunista si è svolto senza incidenti, un colpo di fucile sparato da una sentinella contro uno scioperante, che non obbediva alle intimazioni, ha gettato un po' d'allarme; l'individuo è riuscito a darsi alla fuga senza essere colpito. In seguito ad una parola d'ordine venuta dalla casa del popolo, anche gli operai delle cave si sono messi in sciopero fino da martedì mattina. La cessazione del lavoro ha avuto luogo senza incidenti. La gendarmeria e la truppa sono state tutto il giorno consegnate in tutte le regioni particolarmente industriali. Un aeroplano militare ha voluto perlustrare attentamente la zona, mantenendosi a contatto continuo con le autorità militari per mezzo di marconigrammi.

A Liegi sono stati arrestati gruppi di comunisti che eccitavano i soldati alla rivolta; essi sono stati messi a disposizione del giudice istruttore.

Tutti gli operai del bacino carbonifero di Liegi per manifestare la loro solidarietà con i minatori del Borinage si sono messi stamane in sciopero insieme con quelli di Seraing.

Nella regione di Morteghée lo sciopero è solamente parziale. La centrale elettrica di Auelais, che alimenta più di cento comuni limitrofi, è protetta da cavalli di Frisia e mitragliatrici. Questa mattina durante una manifestazione socialista degli scioperanti di Gand un conflitto è avvenuto sulla piazza del mercato tra le guardie rosse socialiste e un gruppo di comunisti. Numerosi comunisti sono rimasti feriti. Durante la mischia la polizia ha operato alcuni arresti.

Alla Camera dei deputati a Bruxelles, la seduta d'oggi è stata interamente dedicata alla discussione di una interpellanza del deputato socialista Delattre sugli incidenti del Borinage. I rappresentanti dei liberali cattolici e dei socialisti hanno biasimato tutti gli eccessi commessi ed hanno invitato il Governo ad agire con moderazione nella repressione della sedizione.

Il deputato liberale Deveze e il deputato cattolico Poullet hanno presentato un ordine del giorno nel quale deplorando e stigmatizzando tutti gli atti di violenza di cui non è colpevole la classe operaia, si ritiene che il conflitto può essere risolto in un senso di giustizia e di reciproca comprensione. La discussione è stata molto animata ed ha dato luogo a violente apostrofi dell'unico deputato comunista che siede alla Camera belga.

Ciò che vogliono gli scioperanti

Domani si riunirà, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro, la commissione mista composta dai delegati padronali ed operai dell'industria mineraria. Le basi della discussione saranno quelle indicate nel voto espresso dal Consiglio generale del partito operaio belga, nel quale si chiede il ritiro dell'imposta sul pane, la stabilizzazione dei salari e delle indennità di disoccupazione, una giusta distribuzione del lavoro tra tutti gli operai con l'introduzione della settimana di quaranta ore.

Ad Anversa gli elementi comunisti si agitano per trascinare gli operai del porto in un movimento rivoluzionario e per ottenere che gli operai che lavorano nelle imprese private disertino anch'essi il lavoro.

Un sanguinoso conflitto in Polonia
fra contadini e forza pubblica

VARSAVIA, 12

I contadini del comune di Jadow, a 50 km. ad est di Varsavia, si sono messi in rivolta in seguito a un aumento delle tasse. Essi hanno occupato il Municipio ed altri edifici pubblici ed hanno aggredito la forza pubblica con falci e randelli. La polizia è stata costretta a far fuoco in propria difesa ed ha ucciso tre rivoltosi e ne ha feriti sette. Dal canto suo la polizia ha avuto un morto e due feriti gravi. Sul posto sono state inviate truppe per ristabilire l'ordine. *(United Press).*

Incrociatore spagnolo affondato
dopo un urto contro un bassofondo

MADRID, 12

Mentre partecipava alle manovre di squadra nell'Atlantico, l'incrociatore «Blas De Lezo» ha urtato su di un bassofondo nelle vicinanze di Capo Finisterre. Sono accorse rapidamente altre unità che hanno tentato di rimorchiare la nave pericolante verso la spiaggia, però la rottura dei cavi e l'apertura di una larga falla ne hanno provocato l'affondamento a sette miglia dal faro. L'incidente è avvenuto durante la bassa marea, nella stessa località ove anteriormente era affondato l'incrociatore «Cardinal Cisneros». L'incrociatore «Mendez Nunez» che viaggiava di conserva ha urtato esso pure sul fondo, ma ha potuto essere rimorchiato senza inconvenienti verso Corcabion. Tutto l'equipaggio è stato salvato. *(Radio Stefani).*

Il mistero del "Prométhée„
Ciò che ha visto un palombaro italiano

CHERBOURG, 12

Il palombaro del «Rostro» è disceso per verificare in modo definitivo lo scafo del «Prométhée». Egli ha dichiarato che lo scafo è in perfetto stato. Nessuna parte esterna è stata colpita. Inoltre, per la prima volta, si è reso conto che gli sportelli del ponte sono ben chiusi, come hanno dichiarato gli scampati dalla nave. Per ciò che concerne lo sportello della torretta, non ha potuto fare osservazioni precise, a causa della ristrettezza della passerella e della dimensione dello scafandro. All'arsenale si continua a lavorare per preparare il rigalleggiamento della nave, che molte autorità del porto considerano ancora come possibile. Si annunzia anche che è stata chiesta la collaborazione dell'ingegnere inglese Cox, che rimise a galla le navi tedesche affondate a Scapa Flow.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia la

prof. Bice Battisti De Filippi

per averla preparata, in brevissimo tempo, con rara perizia sì da superare con esito brillante, l'esame di Licenza accademica in pianoforte presso il locale Conservatorio «Giuseppe Tartini».

Devotissima
VALERIA NADALI di Zara

Il dott. A. DE NICOLA
ha trasferito il suo ambulatorio in
Via S. Caterina, 5 - mezzanino
(angolo Via Mazzini) - Telefono 69-77

SUTRIO (Carnia) m. 600
(metri 600)
Nuovo Albergo MORO
Posizione centrale — Terrazza — Giardino
PENSIONE DA LIRE 12.—
Proprietario conduttore RENATO MORO

Fatti Relativi Alla Cipria
Uno Scienziato parla di una Ricetta Nuova e Stupefacente

Degli straordinari esperimenti di laboratorio, eseguiti con una cipria preparata secondo una nuova formula, hanno dimostrato in modo esauriente che ogni donna puo' ora ottenere un bel colorito giovanile e la sparizione assoluta del luccichio di naso, delle macchie e di tutti i peggiori difetti del colorito.

L'ingrediente che produce questa notevole differenza, si chiama spuma di crema. Fa aderire la cipria tutto il giorno, perfino con tempo ventoso o piovoso ed a dispetto della traspirazione prodotta dal ballo o dagli sports.

I diritti di esclusivita' nel mondo intero, per questa nuova formula stupefacente, sono stati acquistati da Tokalon. La Spuma di Crema e' ora scientificamente mescolata, esattamente nelle giuste proporzioni, alla piu' fine cipria aereata, nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, mediante un processo brevettato.

Provate oggi stesso una scatola di Cipria Petalia, la sola cipria alla Spuma di Crema. Il miglioramento immediato e portentoso del vostro aspetto, formera' l'ammirazione e l'invidia delle vostre amiche.

Gran Cine ITALIA
OGGI dalle 16 OGGI
lo straordinario film tratto dal romanzo di Phornton Wilder
Danzatrice Maledetta
con interpreti
LILY DAMITA
DON ALVARADO
Assoluta prima visione
Edizione:
METRO GOLDWYN MAYER

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza tecnica ed economica
alle Piccole industrie e all'Artigianato giuliano

Delle attività e delle iniziative del nostro Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato soltanto gl'interessati e i lettori più diligenti hanno notizia, attraverso l'annuncio di aperture di nuovi corsi d'istruzione o di mostre e premiazioni a corsi finiti. Queste comunicazioni saltuarie e monche possono dare l'impressione che la istituzione non persegua la sua benefica attività con il ritmo di una volta. E' un'impressione errata, dovuta a un periodo piuttosto lungo d'inquadramento e di sistemazione dei suoi organi direttivi e alla sua trasformazione inevitabile nello spirito del sindacalismo fascista. Diciamo impressione errata, perchè pur nel travaglio di sistemazione interna, durato tutto il 1930 e buona parte del 1931, l'istituzione non ha cessato di compiere la sua funzione di educatrice delle maestranze artigiane e industriali e di soccorrere l'artigianato con tutti i mezzi a disposizione, in stretta collaborazione con la Federazione artigiana. Ne abbiamo una riprova sfogliando due stringati rapporti sull'attività dell'Istituto che il presidente ing. Grassi e il direttore ing. Coretti hanno pubblicato in questi giorni.

Periodo di transizione

Perchè i due rapporti siano ora usciti contemporaneamente, a sistemazione compiuta dell'Istituto, risulta evidente da queste righe di premessa alla relazione del 1930:

«L'anno 1930 fu per l'Istituto anno di transizione, essendo con la fine del 1929 scaduti i mandati triennali del Consiglio di Amministrazione senza che le pratiche per la costituzione del nuovo Consiglio fossero terminate in tempo, per eliminare ogni discontinuità amministrativa. Quasi tutto l'anno, la condotta degli affari correnti restò quindi in mano alla Direzione, e solo nel dicembre pervenne all'Istituto, dal Ministero, la nomina di un Commissario con l'incarico preciso di provvedere alla formale presentazione dei nuovi statuti alle competenti autorità per l'approvazione e alla conseguente costituzione del nuovo Consiglio».

Il commissario a cui si accenna era il cav. Magliaretta, il quale, conscio dell'importanza delle funzioni affidate da lunga tradizione all'Istituto, si valse di tutta la sua attività per assicurarne la continuità e il necessario finanziamento anche in questo difficile periodo di crisi. Intanto, per tutto l'anno in parola, la Direzione provvide al regolare funzionamento dell'Istituto e organizzò ben 41 corsi di perfezionamento con 802 allievi in 10 diverse città delle tre provincie su cui si estende la sua giurisdizione.

Ma, non meno importante e significativa perchè si ricollega alla battaglia impegnata dall'artigianato per l'obbligatorietà della patente artigiana subordinata alla qualifica professionale, è l'attività nel campo degli esami di operaio qualificato. Il Governo [illegible] affidò alle Piccole Industrie, fin da quando si propose il problema della tutela dell'esercizio dei vari mestieri, problema che incontra non poche difficoltà, ma che sarà risolto senza dubbio in un non lontano avvenire, l'incarico degli esami a operaio qualificato. E nel 1930 furono tenute ben 35 sessioni di esami con 185 candidati dei vari mestieri, di cui 163 furono qualificati.

Sussidi e credito

Ma non si fermò qui l'attività dell'annata, giacchè l'Istituto partecipò con proprie mostre alle Fiere di Padova e Verona, inviò due maniscalchi a scopo di studio a Verona, quattro pittori-verniciatori a Milano, chiamò da Asiago a Trieste una ventina di raccoglitrici di erbe aromatiche per istruirle sui metodi razionali di raccolta, cernita, mondatura e spedizione delle erbe medicinali, e sovvenzionò ben 11 artigiani perchè potessero, guidati dal cav. Magliaretta, visitare la Mostra di arti decorative di Monza.

L'arch. comm. Arduino Berlam tenne quattro conferenze di carattere artigiano, illustrate da proiezioni, campioni e modelli, a cui assistettero anche numerosi maestri destinati alle Scuole di avviamento professionale, di nuova istituzione.

Infine l'Istituto, che disponeva di due fondi diversi per il credito di favore agli artigiani e piccoli industriali, concesse nel 1930 ben 73.540 lire di prestiti. Assegnò inoltre due sussidi per 650 lire dal Fondo «Brunner-Petitti».

Ma la relazione, nelle sue conclusioni rileva che più di tutte le accennate attività valse ad assorbire il tempo dei dirigenti l'opera d'assistenza e di consulenza sia come organo periferico dell'«Enapi» di Roma, che per conto proprio.

«Anche quest'azione — dice la relazione — dette luogo a parecchio lavoro dell'ufficio e il risultato fu che l'«Enapi» conferì sei premi per un totale di 12.500 lire e precisamente: ad 1 artigiano di Trieste 2500 lire; a 2 artigiani dell'Istria (Pirano e Orsera) 4000 lire; a 3 artigiani del Carnaro 6000 lire.

L'Ufficio informazioni tecniche dell'Istituto sbriga poi, registrando solo le più importanti, un'infinità di richieste scritte, verbali o anche telefoniche, che si riferiscono ai più disparati argomenti che possono interessare la piccola industria». E conclude: «Questa attività dell'Istituto è una delle più belle, delle più efficaci, delle più esigenti fra tutte le altre. E' anche per sua natura la più silenziosa e la meno nota».

La relazione del 1931

Nel '31, per opera del cav. Magliaretta l'Istituto va assumendo le caratteristiche che saranno definitive soltanto con l'approvazione del nuovo statuto e con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta appena nel settembre. Tuttavia le attività dell'Istituto hanno continuato a svolgersi regolarmente, essendo — come osserva la relazione per quest'anno — l'attività tecnica indipendente dalla riforma amministrativa.

Gli organi tecnici esecutivi continuarono, infatti, nella loro azione a favore delle industrie minori, tanto nel campo didattico (rappresentato dai corsi, dalle mostre, dagli esami di operaio qualificato, dai viaggi d'istruzione, dalla biblioteca e dalle conferenze), quanto nel campo economico (rappresentato soprattutto dal credito, dai sussidi e dall'Ufficio informazioni) con la consueta intensità e in crescente contatto con le grandi organizzazioni corporative interessate — cioè le Unioni provinciali della Confindustria e le segreterie provinciali della Fedartigiana — come voleva il nuovo indirizzo dell'Istituto.

E si tennero 49 corsi per 22 mestieri o tecniche differenti, in 16 località diverse con 800 frequentanti. I corsi costarono in complesso 35.500 lire. 17 se ne tennero in Istria e 8 nella provincia del Carnaro.

«E' da notare infine — rileva la relazione — che dei tipi di corsi tenuti, due rappresentavano tipi nuovi, mai prima organizzati dal nostro Istituto. Sono questi i corsi ambulanti per falegnami, esperimentati con buon successo in alcuni centri del Carnaro, con l'obiettivo di rendere accessibile il perfezionamento nella lavorazione del legno, mediante un docente ambulante, anche ai piccoli industriali sparsi in località dove non si potrebbe, per insufficienza di numero, organizzare un vero corso cumulativo. L'altro tipo di corsi nuovi, quelli della lucidatura alla nitro-cellulosa, corsi brevissimi di specializzazione, che furono organizzati in 7 località delle 3 provincie per cura della ditta S. V. I., Standard Varnish Italiana, Milano, Musocco».

Nelle varie sessioni d'esame d'operaio qualificato, si presentarono 133 candidati, di cui ne vennero qualificati 120.

La relazione ricorda la Mostra d'arte applicata (tessuti di lana, lavori in batik e cuoi sbalzati) organizzata in via Roma nel giugno dell'anno scorso. Con gli stessi campioni l'Istituto partecipò poi alla Fiera di Bari e a quella del Littorio a Bologna, dove inviò anche parte delle proprie raccolte di erboristeria.

Nei quadri fascisti

Sussidiò e favorì i viaggi d'istruzione e fece il noto esperimento con la biblioteca trasportandola in via Roma. Nel 1931 furono concessi otto prestiti per 19.300 lire, furono concesse 1000 lire di sussidio in quattro casi degni di considerazione e 5 sussidi in Istria per conto dell'«Enapi», per un importo di 8000 lire.

L'Ufficio informazioni continuò ad assolvere il suo compito con competenza e scrupolo. Un accenno interessante ne fa la relazione nelle sue conclusioni: «Solo come esempio, e senza mancare alla dovuta discrezione, va citato lo studio tecnico dell'impianto, dei preventivi, del rendimento e del finanziamento di una piccola promettente industria, che riuscirebbe nuova non solo per Trieste ma per tutta l'Italia. Di essa si interessa vivamente l'«Enapi» e per quanto le cose non sieno ancora finanziariamente mature c'è ragione di sperare che con l'aiuto dell'«Enapi», il lungo lavoro della Direzione e dell'Ufficio sarà coronato da successo».

Come si vede, l'Istituto ha continuato la sua attività tecnica pur nel periodo di trasformazione. E' certo che, completamente inquadrato negli istituti del Regime e con il dinamismo proprio dei nuovi tempi, il Consiglio di Amministrazione insediato il settembre scorso darà all'Istituto impulso, se mai, sempre più vivace e accelerato, per le migliori fortune della nostra piccola industria e dell'artigianato, tanto duramente colpiti dalla crisi che stiamo attraversando.

Il prof. Luigi Carnera
all'Osservatorio di Napoli

Apprendiamo da Roma una notizia che in tutti i triestini susciterà insieme compiacimento e dolore: il prof. Luigi Carnera, l'illustre direttore del nostro Osservatorio Astronomico, è stato, con provvedimento del Ministero dell'Educazione Nazionale, destinato a dirigere il grande Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli). Il compiacimento dei concittadini si comprende, data l'importanza della sede alla quale è chiamato lo scienziato triestino; d'altra parte è comprensibile anche il rammarico di veder avvicinarsi la partenza di un eminente concittadino al quale si era abituati a guardare con orgoglio come a un'illustrazione dei nostri istituti scientifici.

Del trasferimento del prof. Carnera si era già parlato parecchio tempo addietro, quando era sorta la voce del trasporto di tutto l'Osservatorio triestino in altra città. Ciò non ha nulla da fare con l'odierna nomina a Napoli, che costituisce per Luigi Carnera un'elevazione e un più alto riconoscimento della sua autorevolezza scientifica. Crediamo che il congedo di lui da Trieste, per la necessaria consegna dell'istituto, non potrà avvenire se non fra un mese o due: vi sarà dunque tutto l'agio di ricordare i meriti particolarissimi dello scienziato quale direttore del nostro Osservatorio. Oggi vogliamo soltanto rammentare che Luigi Carnera, già segnalatosi in altri centri di studi astronomici d'Italia, era tornato nella città natale all'indomani della liberazione, accingendosi fin da allora alla creazione, ben si può dire «ex novo», di un Osservatorio che per importanza e ricchezza di mezzi di studio superava di gran lunga gli istituti molto modesti che Trieste aveva avuto in passato. L'attuale Osservatorio triestino è ben si può dire opera sua, da lui sviluppata e diretta con attività indefessa di tredici anni; e i cittadini sapranno renderglene onore e riconoscenza quando sarà venuto il momento dei saluti all'illustre studioso. Intanto ci rallegriamo con lui per l'insigne posto che egli è chiamato a coprire.

Funerali. Ieri mattina ebbero luogo, con l'intervento di parenti e amici, i funerali della compianta signorina Teresa Roncaldier, appartenente a distinta e patriottica famiglia triestina. Ai superstiti le nostre più sentite condoglianze.

Pro Colonie feriali fasciste

Sono pervenute ieri alla Segreteria federale le seguenti elargizioni pro Colonie feriali:
Unione industriale fascista lire 1000.—
comm. G. Sanguinetti » 100.—

Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Alla Colonia feriale di S. Bartolomeo

Ieri i seicento Balilla accolti nella Colonia di S. Bartolomeo hanno incominciato la cura balneare. Tutti godono ottima salute e sono animati dalla migliore volontà di passare lietamente le loro vacanze e di ritornare quindi a casa col corpo rinvigorito e con lo spirito riposato.

La Presidenza dell'O. N. B. avverte che per nessuna ragione vengono accordati permessi di visitare i Balilla della Colonia e raccomanda nuovamente di non inviar loro pacchi.

Siamo certi che i genitori si adatteranno di buon grado a queste disposizioni, che, se sono severe, dànno perciò ottima garanzia per la salute dei loro Balilla.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo». Oggi, alle 20, nei locali di via Lazzaretto Vecchio 10, II, si riprèndono le lezioni del corso allievi capisquadra.

Le attività estive
nella C. B. «Guido Brunner» di Roiano

Nel periodo estivo la Casa rimane aperta dalle 17 alle 22.

A completamento delle attività istruttive e sportive, oggi nel pomeriggio avrà inizio il doposcuola gratuito riservato agli organizzati, d'ambo i sessi, rimandati agli esami della sessione autunnale. I ritardatari debbono iscriversi entro la settimana in corso.

Domani, alle 18, si presenteranno alla Casa per la prescritta visita medica le Piccole Italiane che, dalle varie scuole del rione, furono già proposte per le Colonie feriali fasciste.

Lunedì prossimo venturo per le Piccole e Giovani Italiane, sarà inaugurato un secondo corso di taglio, cucito e ricamo.

La seduta a Sezioni riunite
del Consiglio dell'Economia Corporativa

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa è convocato a sezioni riunite per il giorno 14 luglio 1932-X, alle 17.30, con il seguente ordine del giorno: 1) Giuramento dei consiglieri ed insediamento del Consiglio; 2) Comunicazioni della presidenza sulla situazione generale economica nella provincia; 3) Relazione sull'attività svolta dal Comitato di presidenza e ratifica delle deliberazioni prese; 4) Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1931.

La campagna contro i rumori notturni
I primi effetti della deliberazione podestarile

Non sono trascorse ancora cento ore dall'applicazione della deliberazione municipale sull'abolizione e sulla repressione giuridica dei rumori notturni «eccessivi e molesti» prodotti dalle automobili, dalle motociclette o da altri strumenti sonori, e già si sono avvertite, insieme al benefico influsso dell'ordinanza ed alla onesta interpretazione della maggioranza degli autisti, innumerevoli infrazioni determinate forse da ignoranza del decreto medesimo, o da involontaria dimenticanza, quando non si debba ammettere la premeditata intenzione di sfuggire e disobbedire alle norme podestarili da parte di autisti e motociclisti troppo amanti dell'arbitrio e del proprio comodo durante il loro vagare notturno. Non è facile cosa indurre alla disciplina pronta e consapevole una collettività alla quale, per tanti anni, si è concessa illimitata libertà di disturbare e di eccedere, di giorno e di notte, con la corsa smodata e con rumori ad alta ripercussione. Ciò che si è potuto osservare in queste tre prime notti di «silenzio forzoso» è abbastanza istruttivo ed eloquente. Gli autisti del servizio pubblico, dislocati nella notte nei vari posteggi, si sono dimostrati, ad eccezione di alcuni facilmente individuabili, ossequienti ai dettati del comunicato municipale. Non altrettanto si può dire delle automobili private, le quali, lanciate spesso a corsa fortissima, transitavano per piazze e quadrivi segnalando il loro passaggio con strombettamenti e sonorità quali si sogliono udire nel frastuono del mezzogiorno. Contro i violatori delle norme contenute nel comunicato, non è stato finora proceduto, nè gli organi delle squadre volanti si sono mostrati nei punti strategici ove le disobbedienze possono essere controllate e precisate attraverso il fermo dell'autista.

Le segnalazioni luminose, che nella notte sostituiscono quelle sonore, si sono dimostrate efficacissime, sia per la intensità della proiezione abbagliante, sia per la lunghezza del fascio di luce, sia per la prontezza dell'avviso sul pedone che reagisce al richiamo. Naturalmente, occorre che gli autisti obbediscano consapevolmente alle norme della ordinanza municipale e sappiamo che in tutte le città italiane il «silenzio forzoso» è stato applicato e viene osservato col massimo rispetto. La legge deve essere interpretata ed intesa come un categorico imperativo della coscienza civile e non come un trastullo. A poco a poco, anche a Trieste si farà l'abitudine all'osservanza delle norme notturne sui rumori. In definitiva, le prescritte sei ore di silenzio imposte ai veicoli, costituiscono il minimo di tempo al sostanzioso e necessario riposo dei cittadini. V'hanno i lavoratori che debbono alzarsi presto e che vogliono rispettato il loro riposo; v'hanno i vecchi ed i malati di affezioni nervose, i bambini ed i sofferenti d'insonnia per i quali il silenzio è il solo ristoro della notte. Il provvedimento del Podestà è stato emanato anche in riguardo a tutta questa povera gente, afflitta spesso da malattie incurabili. E' doveroso per gli autisti nottambuli, e per le comitive di giovanotti troppo frenetici ed urlanti, e per i conducenti di veicoli in generale, rispettare la vita degli altri, farsi interpreti delle altrui infermità e limitare il proprio arbitrio almeno nelle ore in cui la legge — legge umana e civile — lo impone.

Non è ammissbiile che l'autorità municipale, così esperta ed accorta dalla indisciplina del movimento cittadino e del transito dei veicoli, non abbia provveduto alla costituzione ed al funzionamento dell'organo tutorio della quiete notturna, giacchè quando si crea una legge si pensa subito al modo di farla rispettare. Ci vorranno parecchie settimane e forse parecchi mesi, prima che gli autisti, i professionisti e specialmente i dilettanti del volante, quelli che alla notte corrono fuori legge, protetti dalla mancanza dei vigili urbani e dalla scarsezza del proprio sentimento di responsabilità, si persuadano che esiste una legge podestarile che vieta i rumori eccessivi e molesti alla notte. Per questi, l'unica forma persuasiva e fattiva è la coercizione, esercitata dagli organi che il Comune od altro ente autoritario vorrà dislocare nella notte. Nelle grandi metropoli, durante il silenzio notturno, la vigilanza viene esercitata da pattuglie volanti e da controllori appostati nelle cabine delle segnalazioni luminose, sui boulevards, al centro delle piazze, sui nodi stradali ecc.

A Trieste un'organizzazione così vasta e tecnicamente così perfetta potrebbe sembrare superflua, data la relativa limitatezza del centro urbano. Tuttavia, una forma, anche embrionale, di controllo s'impone, altrimenti i violatori della legge, oggi pochissimi, rassicurati e fiduciosi dell'impunità, saranno tosto seguiti ed imitati anche da coloro che per primi e spontaneamente si sono piegati all'ordinanza.

La commemorazione di Francesco Rismondo
Un appello della Società Dalmatica

La Società Dalmatica di Trieste sta organizzando per domenica prossima una solenne commemorazione in occasione dell'anniversario della morte del bersagliere dalmata Francesco Rismondo. In questi giorni la Società Dalmatica ne ha dato annuncio alla cittadinanza con il seguente manifesto:

«Cittadini! Il 21 luglio ricorre l'anniversario del sacrificio di Francesco Rismondo. Sul S. Michele, colle sacro alla Patria, il bersagliere dalmata diciassette anni or sono scompariva nella battaglia come un eroe leggendario. La sua fine fu il degno coronamento di una vita tutta arsa dalla passione per la redenzione della sua Dalmazia, passione che raggiunse il suo culmine quando la guerra gli diede la possibilità di correre volontario fra i soldati d'Italia contro l'odiato oppressore. Egli, salendo il patibolo, ebbe come ultima sua visione, quella del tricolore sventolante sulle coste della sua terra; purtroppo la realtà fu assai più amara.

I fratelli dalmati si riuniranno attorno al camerata Ruggero Ruggeri, oltre che per compiere degna commemorazione del loro Eroe, anche per giurare sulla sua memoria che la lotta sarà continuata fino a che quello che fu ed è la fede dei morti e dei vivi, non sarà un fatto compiuto: la Dalmazia italiana.

Triestini! Voi che ci foste compagni di fede, di speranze, di lotte, che col vostro volontarismo deste fulgidi Eroi alla Patria, sarete non dubitiamo tutti con noi alla commemorazione del nostro Eroe. Nessuno meglio di chi come noi ha provato l'umiliazione del servaggio e l'accanimento della lotta, potrà esserci vicino in quest'ora di rievocazione.

Triestini, che vedeste la vostra lotta coronata dalla liberazione, vogliate unirvi a noi, che ancora siamo tutti tesi verso la mèta non raggiunta. Per gli Eroi della Dalmazia. Per la Dalmazia italiana. - *Il Direttorio*».

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica prossima si farà una gita alla volta di Pirano e Portorose, con visita ai monumenti di Pirano e agli impianti della «Sisa». Colazione dal sacco a Portorose. Partenza da Trieste alle 8, da Portorose alle 19. La spesa per il vaporino e la tranvia si aggirerà sulle nove lire. Continuano le iscrizioni alla gita a Zara (23-25 luglio) e quella in Val d'Aosta, con percorso della Valle Padana (23 agosto-4 settembre).

Il rapido popolare Trieste-Venezia
per la festa del Redentore

Con la modicissima spesa di 15 lire, i triestini, fruendo del treno popolare che partirà da Trieste alle 16 di sabato venturo, potranno recarsi a Venezia per partecipare alla famosa veglia del Redentore. I biglietti furono messi in vendita ieri alla stazione di Trieste Centrale e, dal notevolissimo quantitativo venduto ieri stesso, si arguisce che la gita, attesa e desiderata da moltissime persone, è destinata ad avere un completo successo.

Unitamente a quello ferroviario, i gitanti possono acquistare, a richiesta, al prezzo ridotto di lire 1.50, i biglietti di ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte, la quale quest'anno ha avuto, come noto, l'unanime consenso della critica internazionale.

Sono state ammesse al rilascio dei biglietti per questa gita anche le stazioni di Monfalcone e Gorizia Centrale, che oggi inizieranno la vendita, ai rispettivi prezzi di lire 15 e lire 18. I gitanti di Gorizia, utilizzando il treno ordinario immediatamente coincidente, hanno la facoltà di recarsi a Monfalcone o a Trieste, senza altra spesa, per prendervi il treno speciale.

L'orario del treno speciale è il seguente: Andata: Trieste Centrale partenza ore 16 del 16 luglio; Venezia S. Lucia arrivo ore 19.20. Ritorno: Venezia S. Lucia partenza ore 19.52 del 17 luglio; Trieste Centrale arrivo ore 23.26.

L'assemblea del Sindacato dipendenti da attività commerciali varie e studi professionali. Venerdì 15 corr. alle 21 nella sala del Circolo «Lino Domeneghini» via S. Francesco d'Assisi N. 5, sono convocati in assemblea per la nomina dei fiduciari a sensi dello statuto gli appartenenti al Sindacato dipendenti da attività commerciali varie e studi professionali.

Aderiscono a questo Sindacato le seguenti categorie: 1) addetti agli studi professionali; 2) addetti agli uffici commerciali in genere; 3) addetti autisti privati e camionisti; 4) addetti agenzie marittime, assicurazione e cambio; 5) agenti, rappresentanti e viaggiatori di commercio; 6) addetti alle cooperative di consumo. Presiederà il segretario dell'Unione on. dott. Luigi Borgo.

Il progetto per la strada di Grignano
discusso in una riunione dell'A. C.

In relazione al deliberato preso dalla Consulta municipale nella seduta del 6 luglio circa il progetto di costruzione di un tronco stradale di collegamento tra la nuova strada costiera e la plaga di Grignano, l'Automobile Club di Trieste ha convocato i componenti della Commissione per le strade e ha invitato alla seduta il capo dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Grulis, nonchè il direttore compartimentale della A. A. S. S., comm. d'Orlando.

L'avv. Levi Viola, che presiedeva la seduta, ha esposto brevemente i termini della questione invitando gli intervenuti a esprimere il proprio parere sull'opportunità generica di dare esecuzione al progetto, mettendo a raffronto il dispendio del Comune con le limitate possibilità di realizzo e ha pregato innanzi tutto l'ing. Grullis di informare la Commissione in merito agli studi fatti per la scelta del tracciato.

L'ing. Grulis, corrispondendo alla preghiera rivoltagli, ha esposto con abbondanza di dettagli gli studi che l'Ufficio tecnico ha compiuto già da qualche anno per la creazione di tale importante tronco di raccordo e ha concluso esprimendo l'avviso che il tracciato contenuto nel progetto Battigelli risulta, anche per gli studi già fatti dall'Ufficio tecnico, l'unico possibile.

Sull'argomento si svolge un'animata discussione alla quale prende parte in ispecie il comm. d'Orlando, per rilevare le varie esigenze di carattere tecnico con riguardo alle prevedibili esigenze del traffico, specie per quanto si attiene più precisamente alla larghezza della strada e alla sistemazione di un piazzale di sbocco e prendono parte pure i componenti la Commissione fra i quali il dott. Breitner, l'ing. Baldi, il console conte di Zamagna, il sig. Gattegno, il cav. Zuculin e il sig. Pavan, ciascuno dei quali apporta alla discussione il valido contributo della competenza tecnica e della conoscenza del luogo.

Si rileva nella discussione che di fronte a un sacrificio pecuniario del Comune di circa 50.000 lire converrebbe aumentare la spesa allo scopo di ottenere una soluzione più radicale e meglio rispondente alla necessità; si rileva inoltre che il porto di Grignano dovrebbe, per legge, venir servito da una strada accessibile ai veicoli, dimodochè sembrerebbe legittima la richiesta di un contributo al Genio civile; si rileva infine che derivando dall'esecuzione della strada un vantaggio immediato alla Società proprietaria dei fondi, quest'ultima dovrebbe compiere uno sforzo maggiore. In esito alla discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione consultiva dell'A. C. T. per la strada e la circolazione riunita coll'intervento degli illustri rappresentanti dell'A. A. S. S. e del Comune, mentre plaude alla iniziativa che tende alla costruzione di un tronco stradale di collegamento della ridente plaga di Grignano alla nuova strada costiera, riconosciuta la importanza e la urgenza dell'attuazione del progetto con riguardo ai futuri sviluppi della regione, considerati i limiti insormontabili imposti dalle disponibilità economiche, fa voti che: 1) la strada costruenda venga eseguita con opportuno riguardo al futuro sviluppo e alle conseguenti esigenze del traffico della plaga; 2) la strada venga estesa fino al mare; 3) essa abbia una larghezza di almeno metri 5.80 oltre ad un marciapiedi di almeno metri 1.20; 4) si provveda alla creazione di un piazzale sufficiente per la sosta dei veicoli.

Gli esami alla Scuola triestina di stenografia

Lunedì 27 giugno scorso si è chiuso, con la distribuzione degli attestati ai promossi dal corso teorico, il 56.o anno scolastico della Scuola triestina di stenografia gratuita, fondata e mantenuta dall'Unione stenografica triestina. Il corso teorico che quest'anno ebbe, per varie ragioni, un numero d'iscritti inferiore a quelli degli ultimi anni, fu frequentato sino alla fine da 50 fra allieve e allievi, dei quali, dopo la prova scritta dell'esame finale, furono ammessi alla prova orale 34, e 32 dichiarati idonei al passaggio nel corso pratico. Il presidente dell'Unione, dott. Guido du Ban, ringraziati gli insegnanti delle varie Sezioni dei corsi, professori Fernanda Conforto, Emma Rizzardi, Guido Adami e Salvatore Pignolo, e rivolte acconce parole d'occasione ai promossi, distribuì gli attestati agli approvati, che sono: Ada Boara (punti 30 su 30), Anita Cazorzi (29 su 30), Perovscaya Zanin (28 su 30), Giovanni Breyvogel, Silvio Polidori, Nerina Pucikar (27 su 30); Giuliano Calligaris, Lilly Kersch, Antonietta Nicolini, Clara Pertot, Gabriella Stibiel (26-24 su 30); Ortensia Belle, Lucia Cepich, Laura Culot, Irene Dalle Feste, Anita Drassi, Nerina Furian, Alba Kopelj, Gemma Lipizer, Maria Meula, Nives Novelli, Maria Seibold, Isabella Sgonz, Elvira Tessaris (23-21 su 30), e Renata Benussi, Maria Caffieri, Francesca Comisso, Antonio Marzotti, Laura Mazzarol, Paola Mevlia, Pietro Morini, Caterina Nano, Fosca Tamagnini, Ernesto Tenente.

Bagni di mare per le Giovani Italiane. Il Comitato provinciale dell'O. N. «Balilla» ha ottenuto mercè i buoni uffici del cav. Telò, presidente del Comitato comunale O. N. «Balilla» di Muggia, che la Società Muggesana emetta a favore delle Giovani Italiane, accompagnate dalle dirigenti, i biglietti a prezzo ridotto per il bagno Postogna. Tragitto in piroscafo e bagno lire 1.50.

In questo modo, oltre al godimento del bagno di mare le Giovani Italiane avranno la possibilità di allenarsi per le gare di nuoto che si terranno alla fine del mese di agosto. Le iscrizioni si fanno al Comitato provinciale dell'O. N. «Balilla» Ufficio Piccole Italiane e Giovani Italiane. Il primo bagno si farà oggi. Adunata all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane per le ore 9.15. Partenza da Trieste alle 9.40, arrivo a Trieste alle 14.30.

Le iscrizioni al C. I. C. - Dopolavoro Mutua. Al Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua fra impiegati possono iscriversi tutti i liberi professionisti (dottori, ingegneri, avvocati, ragionieri periti industriali ecc.), nonchè gli impiegati (commercio e industria) di ottima condotta morale e politica.

La tassa d'iscrizione viene fissata in lire 6, menre il canone mensile resta come per il passato di lire 5. Ai familiari dei soci (mogli e figlie) verrà rilasciata completamente gratuita una tessera che dà diritto a tutte le agevolazioni previste per i soci.

STATO CIVILE - TRIESTE
12 luglio 1932-X
Nati vivi: 5; maschi 2, femmine 3.
Morti: 0.

Iniziative dell'Istituto Fascista di Cultura - U. P.
La costituzione della Società dei concerti

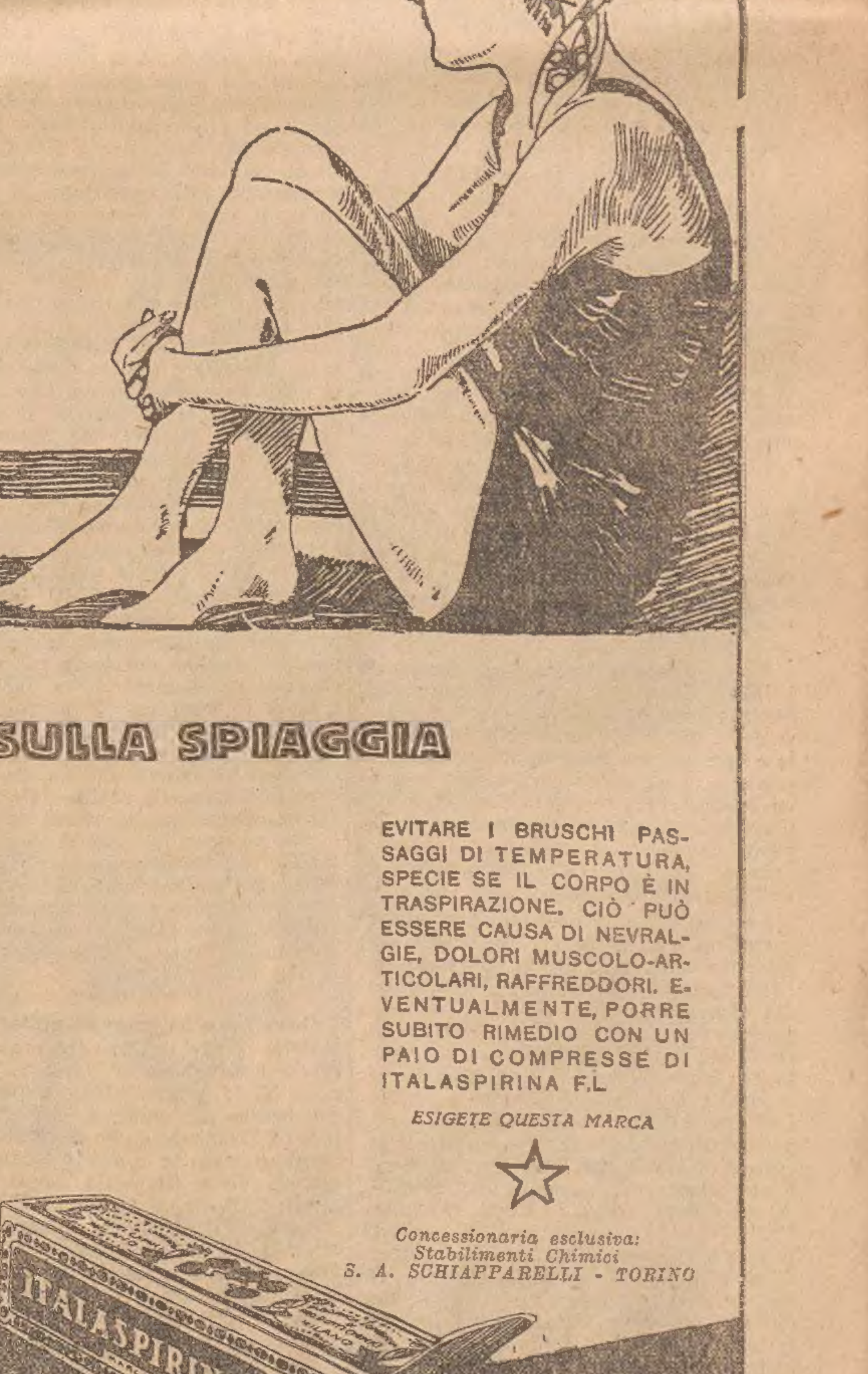
Iersera si tenne una seduta del direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura per la provincia di Trieste. In essa, oltre a varie altre di minore entità, si prese la decisione di promuovere la costituzione di Istituti Fascisti locali negli altri centri della provincia; il consigliere prof. Cecchini riferì sui passi e sugli approcci fatti all'uopo a Monfalcone, a Sesana, a Senosecchia, a Postumia, San Pietro del Carso, Aurisina, Muggia, ecc. ecc. Quanto prima verranno sottoposti all'approvazione del Segretario federale le nomine dei direttorii locali e si confida che l'autunno venturo possa aver felice inizio l'attività. Indi la presidenza riferì sull'attività della commissione alle conferenze, la quale ha preso contatto con gli altri enti che organizzano conferenze e lezioni di lingue, per una proficua collaborazione e ha tracciato le linee principali di un ricco e interessante programma, consono alle direttive dell'Istituto

Infine venne data un'ampia relazione dell'intensa attività svolta dalla Commissione musicale. Questa, diretta con intelligente ardore dal comm. dott. Carlo Sai, da un canto mirò a preparare un coordinamento delle varie attività musicali di enti e società cittadine, dall'altro studiò ed elaborò il progetto di costituzione d'una Società dei Concerti atta a garantire ai suoi soci e in genere alla cittadinanza un certo numero di concerti sinfonici e d'audizioni di primo ordine e a mantenere in efficienza le falangi orchestrale e corale, dando loro occasione di presentarsi in belle ed accurate esecuzioni e di trovare il necessario lavoro. Dopo la lettura del progetto di statuto della Società, il consiglio direttivo approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura-Università Popolare Triestina, udita la relazione del segretario sull'attività della Commissione musicale, sentite le proposte della commissione stessa, dirette a unificare le attività concertistiche cittadine, plaude all'opera compiuta dalla Commissione e in particolare dal suo presidente comm. dott. Carlo Sai, delibera di procedere alla costituzione della Società dei Concerti, incaricando di fungere da comitato promotore i membri della Commissione musicale, signori dott. Carlo Sai, dott. Szombately, avv. Illeni, prof. Costa, dott. Oberti, prof. Ziliotto, cav. uff. Hermet, Tabio Venezian, maestro Ernesto Lorenzutti, dott. G. G. Manzutto, maestro Giorgio Caucci, con facoltà d'aggregarsi altre persone.»

Il Caffè Olandese
Marca Biscione
è senza rivali
nel mondo
Una piccola aggiunta rende il caffè più gradevole nel gusto e più aromatico.
Garantito di pure sostanze zuccherine, è di alto potere nutritivo ed ha azione digestiva.
E' di enorme economia
Chiedete... insistete...
marca Biscione
Soc. An. Setmani & C. - Milano 124
Capitale Lire 2.000.000 int. versato

Non siete convinte?
Provate una sola volta una scatola di cipria Nuits de Pompei, la deliziosa cipria a base di spuma di crema: ne apprezzerete subito la fragranza e le sue qualità rigenerative. Il fiore di spuma di crema di cui è composta, agisce benefico e balsamico sui tessuti, li ammorbidisce, li tonifica, preservando quindi l'epidermide dalle rughe, dalle screpolature e dalle irritazioni. È finissima, impalpabile, non untuosa e di delicato profumo. Una carezza di Nuits de Pompei lascia una gradevole impressione di freschezza. Provatela una sola volta: la adotterete come vostra cipria preferita.
SPUMA di CREMA
Ramcé e Fr



SULLA SPIAGGIA
EVITARE I BRUSCHI PASSAGGI DI TEMPERATURA, SPECIE SE IL CORPO È IN TRASPIRAZIONE. CIÒ PUÒ ESSERE CAUSA DI NEVRALGIE, DOLORI MUSCOLO-ARTICOLARI, RAFFREDDORI. EVENTUALMENTE, PORRE SUBITO RIMEDIO CON UN PAIO DI COMPRESSE DI ITALASPIRINA F.L
ESIGETE QUESTA MARCA
Concessionaria esclusiva: Stabilimenti Chimici S. A. SCHIAPPARELLI - TORINO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame,,. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

La relazione della Commissione giudicatrice

sul concorso drammatico del Dopolavoro provinciale

La Commissione giudicatrice del concorso drammatico per autori nuovi alle scene, bandito dal Dopolavoro provinciale e dalla Federazione provinciale delle filodrammatiche, ha presentato al Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, la relazione che più sotto viene riportata.

La riuscita del concorso

Il Segretario federale nel ringraziare i componenti la Commissione per la loro valida collaborazione, ha ratificato l'esito del concorso come riportato nella relazione stessa. Le commedie premiate saranno rappresentate da filodrammatiche dipendenti dal Dopolavoro provinciale all'inizio della prossima stagione autunnale.

Ecco ora il testo della relazione:

La Commissione giudicatrice del concorso drammatico per autori nuovi alle scene, bandito dal Dopolavoro provinciale e dalla Federazione provinciale delle filodrammatiche, dopo varie riunioni preliminari per uno scambio di idee e per stabilire i criteri di massima da seguire nell'esplicacazione dell'incarico ricevuto, ha tenuto la seduta definitiva il giorno 12 maggio 1932-X e a conclusione del suo lavoro si onora di presentare alla S. V. Ill.ma la seguente relazione:

«Anzitutto si è constatato con vivo compiacimento che il numero dei lavori presentati — tenuto presente che il concorso era limitato a residenti nella Venezia Giulia — è stato veramente notevole e pertanto già da questo lato esso può dirsi riuscito, specie se confrontato con quello svoltosi qualche anno fa a Trieste a iniziativa di altro ente cittadino.

Nel giudicare i lavori, la Commissione ha voluto tener conto sia delle qualità teatrali che di quelle letterarie degli stessi e cioè dell'originalità dell'argomento trattato, del movimento dell'azione, del brio e naturalezza del dialogo, dell'originalità ed umanità dei caratteri, del logico svolgimento delle situazioni ed infine della proprietà della forma.

In linea generale la Commissione crede anzitutto di dover rilevare che le qualità letterarie dei lavori presentati sono state in quasi tutti buone, in alcuni poi addirittura ottime, ma non può altrettanto dire delle qualità teatrali dei lavori stessi.

Dopo le prime selezioni

Molti autori hanno voluto cimentarsi in argomenti superiori alle proprie forze o non adatti a un lavoro teatrale, nel mentre molti altri, se hanno avuto un buon punto di partenza nella scelta dell'argomento, hanno poi condotto lo svolgimento del lavoro in maniera inadeguata e illogica o non conforme alle esigenze del teatro.

Con queste premesse la Commissione ritiene non sia il caso di passare a una disamina particolareggiata dei lavori presentati, perchè la stessa sarebbe sproporzionata al valore intrinseco dei lavori stessi, e passa quindi alla comunicazione dei risultati definitivi del concorso.

Dopo una prima lettura, presi in esame i 22 lavori presentati, si è ritenuto di dover eliminarne 12, per mancanza assoluta delle qualità indispensabili già accennate. Vi si notavano aridi vecchiumi, caratteri di nessuna originalità o falsi, azioni non delineate e confuse, lungaggini, pesantezza di dialogo, in conclusione, nessuna conoscenza del teatro.

Dopo questa prima selezione sono rimasti in gara i seguenti lavori: «La tragedia del dott. Quidam», «Fra due passioni», «Adriana», «Gli occhi senza pupille», «Il precursore», «Le parti del gioco», «Il topo di Micla», «Il divino dono», «Nel dubbio», «Il salto della lumaca».

Di questi lavori, la Commissione ha creduto, dopo uno scrupoloso esame di soffermare la sua attenzione sui seguenti: «Il topo di Micla», «Il divino dono», «Nel dubbio», «Il salto della lumaca», «Fra due passioni».

I premiati

Ristretta così la scelta a questi cinque lavori, si passò a un nuovo esame dei medesimi e si convenne che in tutti, quali più, quali meno, si riscontrano notevoli titoli di merito, si decise poi all'unanimità di assegnare i premi ai tre seguenti: I premio: «Il topo di Micla», motto: «Il cuore ha sempre ragione»; II premio: «Il divino dono», motto: «Omnia amor vincit»; III premio: «Nel dubbio», motto: «Provando e riprovando».

Il primo di questi lavori, pur non potendo vantare una completa novità di invenzione, nè originalità nella presentazione di qualche carattere, possiede un dialogo agile e spigliato, una snellezza di svolgimento e una tecnica veramente notevole nel taglio delle scene; per cui la Commissione ritiene di non dover dubitare del successo del lavoro alla prova della rappresentazione.

Il secondo lavoro, che non è certo imperniato sulla novità del soggetto, si raccomanda per la sua semplicità e per la disinvolta brevità del dialogo.

Per il terzo la Commissione ha voluto tener conto del maggiore sforzo, premiando un lavoro in più atti e scegliendo quello che meglio manteneva l'unità del soggetto; tuttavia rileva che, per la rappresentazione, l'autore dovrà apportare al suo lavoro notevoli modifiche e riduzioni.

Aperte le buste contrassegnate con i motti sopra menzionati, sono risultati autori dei lavori premiati: 1) Antonio Antonucci, 2) Giovanni Salvo, 3) Attilio Boni.

I lavori suddetti saranno rappresentati da una filodrammatica dipendente dal Dopolavoro provinciale di Trieste e segnalati alla Direzione generale dell'O. N. D. per una ulteriore diffusione tra le filodrammatiche delle altre regioni.

Circa i lavori «Il salto della lumaca» e «Fra due passioni», la Commissione, pure confermando i notevoli pregi degli stessi, ha trovato che il primo, di soggetto originale, manca di tutte le altre qualità teatrali necessarie perchè esso possa raccomandarsi per un esperimento scenico, nel mentre il secondo, malgrado il pregio di una tecnica discreta e le sue indubbie qualità teatrali, è deficiente sia nell'originalità dell'invenzione sia nella proprietà della lingua.

Ringraziando la S. V. per la fiducia loro dimostrata, i sottoscritti porgono i migliori loro saluti fascisti. *Comm. Silvio Benco. Comm. prof. Ferdinando Pasini. Cav. uff. Attilio Schiavoni*».

L'iscrizione nel ruolo suppletivo

dei periti commerciali, industriali ed agrari

La validità del ruolo dei periti commerciali, industriali e agrari per il triennio 1.o luglio 1929-30 giugno 1932 è stata prorogata a tutto il 30 giugno 1933 con deliberazione 12 gennaio 1932-X, N. 154, approvata dal Ministero delle Corporazioni con dispaccio 21 marzo 1932-X N. 3307-4927.

Riconosciuta pertanto l'opportunità di aprire l'iscrizione a un ruolo suppletivo, che ai sensi del vigente regolamento andrà a scadere contemporaneamente al ruolo principale nell'epoca succitata, si invitano tutti coloro che aspirano a esservi iscritti, a presentare a questo Consiglio provinciale dell'economia corporativa la relativa domanda non più tardi del giorno 31 agosto p. v.

Possono essere iscritti nel ruolo tutti coloro che per cognizioni tecniche e pratiche dimostrino di possedere speciali attitudini all'esame intrinseco delle varie questioni attinenti all'esercizio di un determinato ramo di commercio, di industria o di agricoltura. Ogni aspirante non può essere iscritto che in una sola categoria.

Nella domanda, estesa su carta da bollo da lire 3 e sottoscritta dal richiedente, dovrà essere indicata con precisione la materia commerciale, industriale e agraria per la quale s'intende esercitare le funzioni di perito. Dovrà essere inoltre espressamente dichiarato che il richiedente non è iscritto nel ruolo dei periti commerciali, industriali e agrari formato da altro Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

La domanda d'iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti: a) ricevuta della tassa di lire 50 dovuta per l'iscrizione in uno dei ruoli compilati dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Trieste, ai sensi del R. D. 23 luglio 1925, N. 1412, art. 1.o, punto 14; b) certificato di nascita dal quale risulti che il richiedente ha compiuto i 25 anni allo scadere del termine per la presentazione della domanda; c) certificato di cittadinanza italiana; d) certificato generale del casellario giudiziale, di cui all'art. 45 del R. D. 5 ottobre 1913, N. 1178, comprovante l'immunità penale e la capacità civile; e) certificato d'iscrizione da almeno tre anni nel registro della popolazione stabile di uno dei Comuni della Provincia di Trieste; f) certificato del Comune, di cui alla lettera e), dal quale risultino le condizioni di buona condotta morale, civile e politica del richiedente; g) licenza complementare od altro titolo equivalente, rilasciato da una scuola media di primo grado; h) tutti quegli atti e documenti che l'aspirante ritenga di produrre per provare la sua idoneità all'ufficio di perito.

Gli iscritti nel ruolo precedente, formato dalla cessata Camera di commercio e industria e scaduto il 30 giugno 1929, sono ammessi, in base alle disposizioni transitorie del vigente regolamento, a presentare la domanda di inscrizione, indipendentemente dal limite minimo di età, di cui alla succitata lettera b), e possono in luogo del titolo, di cui alla lettera g) produrre, oltre ai documenti che ritengono utili a comprovare il loro grado di istruzione, un atto di notorietà, ricevuto dal Pretore del mandamento di residenza del richiedente, nel quale quattro titolari o legali rappresentanti di ditte di notoria importanza iscritti come contribuenti nei ruoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Trieste, dichiarino, per pratica personale, la competenza specifica del richiedente ad esercitare la specie di perizia per cui è richiesta l'iscrizione.

La separazione della dote

in un lavoro di Carlo Amigoni

Esce in questi giorni, edita dalla «Cedam» di Padova, una pregevole pubblicazione del concittadino dott. Carlo Amigoni dal titolo «La separazione della dote». Il prof. Adolfo Ravà, l'illustre civilista dell'Ateneo di Padova, aderendo al desiderio della Casa editrice si è compiaciuto di presentare al pubblico questo interessante lavoro che reca senza dubbio un valido contributo allo svolgimento della dottrina e della giurisprudenza in ordine ad un argomento manchevole fino a oggi di una particolare analisi.

Il dott. Amigoni difatti, già apprezzato cultore del diritto civile, ha saputo affrontare con limpida dottrina e per la prima volta, in questa monografia, l'argomento relativo alla natura giuridica della separazione della dote, riuscendo con ciò a stabilire anche, e con sicurezza, in questa sua trattazione, la funzione sociale di un istituto che non si è avuto modo di conoscere ancora sul terreno pratico nella nostra Regione.

Il pregio dottrinario del lavoro, che consiste principalmente in una originale precisazione della struttura e dei termini del regime dotale in relazione anche alle innovazioni che si intende apportare in materia, è accresciuto dal fatto che i vari problemi che presenta la separazione della dote dai beni del marito sono esaminati dall'autore con una sana aderenza alla realtà della vita giuridica, sicchè l'opera riesce di evidente e non poca utilità anchè per i pratici del diritto. La monografia che soddisfa, in relazione all'argomento trattato, esigenze segnalate anche di recente, e relative ad altre parti del diritto civile, si impone pertanto alla maggiore attenzione.

Concorso a 53 posti di uditore di Tribunale. Il Procuratore Generale del Re rende noto che con decreto ministeriale del 17 giugno 1932 è stato bandito il concorso per esame a 53 posti di uditore di Tribunale e che le relative prove avranno luogo in apposito locale del Ministero della Giustizia in Roma nei giorni 2, 3, 5 e 6 dicembre 1932 alle 8. Avverte inoltre che la domanda di ammissione e i documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 30 settembre 1932 al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora.

Ribassi per Venezia con le navi dell'«Adriatica». Durante l'Esposizione di Venezia la Compagnia Adriatica di Navigazione concede sui viaggi da Trieste per Venezia andata e ritorno la riduzione del 50 per cento: i biglietti vengono costare lire 54 in prima classe, 36 in seconda e 18 in terza, esclusi, naturalmente il vitto e il letto. I biglietti hanno la validità di 10 giorni. L'Agenzia della Società, in via S. Lazzaro 2, e l'Ufficio centrale viaggi della V. G., dànno qualsiasi ulteriore informazione.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino Antonio Ruzzier, figlio dell'omonimo colonnello e direttore dell'«Ommsa», ha conseguito a pieni voti la laurea in scienze agrarie alla R. Università di Bologna. Felicitazioni.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

L'assemblea del gruppo di Postumia

del Sindacato albergo e mensa

Nel salone del Ristorante «Alla Dolina» ha avuto luogo l'assemblea ordinaria del Gruppo di Postumia del Sindacato fascista albergo e mensa. Presiedeva la riunione il segretario provinciale Sangalli, delegato dall'on. Luigi Borgo. Il dirigente provinciale, dopo aver constatato lo schietto spirito sindacale che anima i lavoratori della mensa di Postumia, si disse molto lieto di portare loro il saluto di tutta la categoria. Il camerata Sangalli passò poi a illustrare agli interessati l'attività svolta del Sindacato a favore dei propri inscritti e comunicò che, scopo dell'assemblea, era di consolidare anche a Postumia, posto di confine del Sindacalismo fascista, un segretario di gruppo capace

Dopo avere esaurientemente risposto a tutti coloro che gli chiedevano informazioni, il Sangalli assicurò i presenti di essere a conoscenza delle infrazioni che una parte di esercenti commette contro il contratto di lavoro tutt'ora in vigore e che non mancherà di esplicare energica azione contro gli inadempienti. A segretario del Gruppo venne quindi eletto all'unanimità Giovanni Bariccolo.

Nel togliere la seduta tra la viva soddisfazione dei presenti, l'oratore assicurò che nell'assemblea degli impiegati commerciali che avrà luogo giovedì 14 corr. alle 20 interverrà pure l'on. Borgo.

La radiotrasmissione dal "Conte Rosso,,

Iersera alle 20.30 le stazioni italiane hanno trasmesso alcuni brani eseguiti dall'orchestra di bordo del «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, navigante in pieno Mar Rosso verso Sciangai. L'interessante esperimento è stato preceduto da alcune belle parole del marchese Solari il quale ha rilevato l'importanza di queste trasmissioni fra una nave in rotta verso mari lontani e la Madre Patria, che apre nuovi orizzonti alla radiotelefonia. Si udirono quindi alcune parole di saluto pronunciate da un radiotelegrafista di bordo e dal direttore dell'orchestrina, la quale suonò infine alcuni pezzi. Peccato soltanto che la bella trasmissione ne sia stata offuscata da disturbi atmosferici.

Per le maestre comandate all'O. N. «Italia Redenta». Le maestre del ruolo regionale che per l'anno scolastico 1932-33 aspirino al comando di prestar servizio in uno degli Asili infantili dell'O. N. di assistenza all'«Italia Redenta» devono presentare al Provveditore agli Studi entro il 31 agosto, su carta da lire 3, la domanda, dichiarando esplicitamente di essere disposte ad accettare qualsiasi residenza venga loro assegnata. Gli Ispettori dichiareranno sulla domanda stessa se la richiedente dia affidamento di poter assolvere con zelo e con onore l'incarico che le sarebbe eventualmente affidato.

Il rifugio "Claudio Suvich,, depredato

In questi giorni alcuni direttori dell'Alpina delle Giulie si sono recati al Rifugio Claudio Suvich situato nella Valle Coritenza, per esaminare il progetto del trasporto di quel rifugio in altra ubicazione migliore. In quest'occasione i direttori dell'Alpina dovettero fare una dolorosa constatazione: la serratura della porta appariva scassinata, e il battente tenuto accostato con una pietra. Nell'interno il Rifugio era completamente vuoto. Sparite le coperte, sparito l'arredamento della stanzetta da pranzo, scomparsi quasi tutti gli utensili da cucina. I ladri avevano avuto il tempo di raccogliere tutto quello che poteva essere utilizzato, e avevano lasciato il Rifugio sudicio, spoglio e disarredato. Del fatto è stata data regolare denuncia alle competenti autorità.

Purtroppo la delinquenza continua a imperversare nei Rifugi che l'Alpina con immensa fatica tiene sulle nostre Alpi di frontiera. Avuta notizia della constatazione, la Direzione dell'Alpina ha deciso di provvedere all'immediata reintegrazione del Rifugio nel modo seguente: trasporto, entro la corrente estate, del Rifugio in altra ubicazione della stessa Valle Coritenza, più adatta sia per gli itinerari alpinistici, sia per la più facile sorveglianza del Rifugio; e ricostituzione completa dell'inventario andato perduto. La Direzione della Società Alpina delle Giulie rivolge ora a tutti i generosi che appoggiano la sua opera un caldo appello affinchè vogliano aiutare col loro obolo la ricostruzione del Rifugio e la ricostituzione dell'arredo. Qualunque offerta, anche di oggetti, verrà accolta con gratissimo animo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Santostefano vince il torneo di fioretto

per la Coppa «Guido Brunner»

Iersera, ad onta della giornata canicolare, che mise a dura prova tiratori, giurati e spettatori, si è svolto brillantemente alla Società di Scherma il torneo di fioretto per la annuale disputa della ricca Coppa offerta dalla famiglia della medaglia d'oro Guido Brunner per onorare la memoria e la gloria del Caduto Eroe.

Gara animata quanto mai, per quanto alcuni concorrenti accusassero una preparazione troppo affrettata. Con molta simpatia venne salutata la comparsa sulla pedana di Giorgio Liebman, oramai il più anziano di tutti gli assidui frequentatori della sala d'armi. Egli è sempre però un grande signore del fioretto, possessore di una scelta di tempo più unica che rara.

Santostefano ha difeso con onore e vittoriosamente il titolo di campione della M. V. S. N. e quello regionale di fioretto, e iersera ha sfoggiato attacchi quasi sempre imparabili. E' la scherma che ci vuole per vincere tornei; gambe veloci, guidate da testa fine.

Il dott. Riccardo R. Nordio è in continuo, promettente progresso; per quanto a corto di preparazione perchè reduce dalle fatiche della laurea, l'abbiamo notato irrobustito nell'attacco e più sicuro e pronto nella parata e risposta. Alla fine della gara egli s'è trovato alla pari con Giorgio Liebman per la disputa del secondo posto.

Dino Brasioli sbagliò alcuni assalti, ma ha impressionato molto favorevolmente per la sua scherma sempre bella e corretta.

Bene Mario Mareni, altro neo dottore, che soltanto verso la fine della gara venne su forte; Cavalieri e Paschkes dovettero cedere alla miglior classe dei loro avversari. Gustavo Liebman, ancora convalescente, si ritirò dopo il quarto assalto, impossibilitato di continuare.

Presidente magnifico il cav. Dante Carniel coadiuvato dai giurati dott. Rogers, Comuzzi, Picciola, Marcantoni e Cecovini.

Finita la gara, il vicepresidente conte dott. Carlo de Nordis commemorò con elevate parole l'Eroe, e quindi la signora Brunner, madre del Caduto, distribuì i premi ai vincitori.

Ecco la classifica del torneo:

1) Dott. Vincenzo Santostefano, medaglia d'oro; 2) Giorgio Liebman, medaglia vermeil; 3) dott. Riccardo Nordio, dopo «barrage» col sig. Liebman, medaglia d'argento, tutti della Società di Scherma; 4) Dino Brasioli, della Società Ginnastica Triestina, medaglia di bronzo.

La finale dei secondi a Trieste

per la Coppa Federale di nuoto

Ieri sera giunse telegraficamente alla Società Ginnastica Triestina, dalla Federazione la notizia che domenica 17 corrente, si svolgerà a Trieste il primo incontro di finale dei secondi tra le quattro squadre classificatesi seconde nei rispettivi quattro gironi. Le squadre in lizza saranno la R. N. Napoli, la R. N. Florentia e, per la prima volta quest'anno di fronte in leale ma accanita contesa, le due società concittadine S. Ginnastica e S. Triestina di Nuoto. L'incontro si presenta importante non solamente per vedere i nuotatori meridionali e dell'Italia centrale al confronto coi nostri ma soprattutto per determinare la superiorità di una o dell'altra società triestina.

Le regate del R. Y. C. Adriaco

in occasione del I Raduno velico

Il R. Yacht Club Adriaco bandisce per i giorni 16 e 17 luglio, in occasione del Primo Raduno velico della Zona Adriatico Orientale, regate di crociera e di triangolo, secondo il seguente programma che illustreremo ampiamente in un altra edizione: Sabato 16 luglio: crociera Trieste-Portorose; domenica 17 luglio: crociera Portorose-Umago. Sabato 16 luglio: regata di triangolo a Portorose (prima prova 6 m. S. N. e 12 p. S. I.); domenica 17 luglio: regata di triangolo a Portorose (II e III prova 6 m. S. N. e 12 p. S. I.); gara d'allenamento Landicap per «cruisers» e fuori bordo.

La settimana alpinistica del GUF

Questa sera alle 20 si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni per la settimana alpinistica organizzata dal G. U. F. in collaborazione con la Sezione triestina del C. A. I., che si svolgerà dal 16 al 23 e dal 23 al 31 corr. al rifugio «G. Corsi», nel gruppo del Jof Fuart.

Gli universitari già prenotati sono invitati a dare conferma versando le 15 lire quale tassa d'iscrizione.

Moto Club Trieste. Automotociclismo. Si ricorda a tutti i soci e loro familiari che questa sera si chiudono infallibilmente le iscrizioni (lire 3.45 per persona) alla Marcia Sociale «Verso l'ignoto», che avrà luogo domani sera giovedì con partenza alle 21.02 precise da Cave Faccanoni. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti che scaduto il tempo massimo e precisamente alle 21.34'59'' apposito incaricato si troverà al luogo di partenza (Cave Faccanoni) il quale avrà il compito di instradare tutti i partecipanti

La medaglia d'oro del Re

per il campionato ciclistico del mondo

ROMA, 12

Mentre prosegue attivamente il lavoro per la costruzione della pista in legno all'interno dello Stadio Nazionale e per apprestarvi il percorso su cui si svolgerà la prova su strada, cresce continuamente l'interesse del pubblico e dei gerarchi attorno alla grande manifestazione che nei giorni dal 27 agosto al 4 settembre richiamerà a Roma tutti i migliori corridori di fama mondiale per la disputa del campionato ciclistico del mondo. Cominciano già ad arrivare i premi rappresentativi offerti con spontanea cordialità dalle massime autorità dello Stato. E' noto che S. E. Starace ha voluto aprire l'elenco dei donatori offrendo due splendide coppe, una a nome del Partito, ed una a nome dell'O. N. D. Ora, a cinquanta giorni di distanza dall'avvenimento, è già pervenuto agli organizzatori il premio più ambito, quello che dà, come si suol dire, il crisma alla manifestazione. S. M. il Re con spontaneo quanto magnifico gesto, a dimostrare la sua augusta simpatia per l'avvenimento che da molti anni non si svolgeva in Italia, si è degnato di concedere una medaglia d'oro recante la sua Augusta Effige.

Italia-Germania per la "Davis,,

La formazione delle due squadre

ROMA, 12

La presidenza della Federazione Italiana Lawn Tennis comunica che avendo la squadra nazionale superato la semifinale di coppa Davis contro il Giappone, giocherà la finale di zona europea contro la Germania a Milano sul campo del Tennis Club Milano nei giorni 15, 16 e 17 corrente. La squadra italiana è composta dai signori De Stefani, G. Palmieri, E. Sertorio e Delbono; capitano della squadra, non giocatore, comandante Pagano di Milito. La squadra tedesca e composta dai signori von Kramm, Frenz, Yaeneche, Prenn; capitano della squadra, non giocatore, dott. Rau. Giudice arbitro per l'incontro cav. dott. C. A. Tolusso.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 12

Ecco i risultati della giornata odierna del torneo internazionale di tennis.

Singolare uomini: Fè D'Ostiani batte Direztay 6-0, 6-0; Fè D'Ostiani batte Ara 6-1, 6-2; Pietra batte Trietomsky 0-6, 6-2, 6-4; Alazetta batte Disuni 6-4, 6-3; Fadini batte Kmet 6-0, 6-2; Zuccoli batte Bacchi 6-0, 6-3; Freudenreich batte Zohentner II 6-1, 10-8; Gross batte Soetje 6-2, 6-1; Cukuljevic batte Zezi 6-0, 6-3.

Singolare donne: Gostisa batte Manzutto (Trieste) 6-2, 6-3; Sarkany batte Lehel 6-0, 6-2; Sachs batte Alexander 6-4, 7-5; Szapary batte Licari 6-0, 6-2; Schaffer batte Heller 6-3, 6-1; Zuccoli batte Savorgnan 6-1, 6-2.

Doppio misto: Sandonnino-Valerio battono Moise-Rudan 6-0, 7-5; Riboli-Gross battono Gisel-Austoni 6-2, 6-0.

Doppio uomini: Fadini-Pietra battono Truden-Kmet 6-1, 6-2; Banfield-Savorgnan battono Serdos-Vio 6-0, 6-1.

Il campionato ciclistico allievi

ROMA, 12

Domenica prossima il fior fiore del giovanissimo ciclismo italiano converrà ad Ascoli per disputare la prova massima per la maglia azzurra listata dal tricolore. La Società Sportiva Ascoli, sezione ciclistica, ha avuto dalle superiori gerarchie l'alto incarico dell'organizzazione e questa sta procedendo alacremente al lavoro a che la grande manifestazione sportiva non abbia a mancare di nulla. La prova che richiamerà i corridori di tutte le regioni d'Italia, riuscirà la più importante manifestazione regionale dell'annata.

Le corse a San Siro

MILANO, 12

Premio Ambro: 1) «Germana»; 2) «Giocoliere». Tot.: 11, 9, 13.

Premio Gargnano: 1) «Melite»; 2) «Omerta». Tot.: 34, 12, 8.

Premio Canaredo: 1) «Baron Jockey»; 2) «Ieabo». Tot.: 14, 5.50, 5.50.

Premio Brennero: 1) «Aly Garner»; 2) «Luisella»; 3) «Bonaparte». Tot.: 39, 10.50, 10, 8.50.

Premio d'Estate: 1) «Guy Fletcher»; 2) Hazleton». Tot.: 18.50, 6, 5.

Premio Triumph: 1) «Pupetta»; 2) «Indomito». Tot.: 8, 6, 6.

Premio Brioni: I Divis.: 1) «Rompighiaccio»; 2) «Costante»; 3) «Miraggio». Tot.: 40.50, 13.50, 9, 11.50. II Divis.: 1) «Caduceo»; 2) «Forestina»; 3) «Artica Great». Tot.: 15.50, 11.50, 8, 16.

Il trotto a Roma

ROMA, 12

Premio Mentana: 1) «Baraonda»; 2) «Euro»; 3) «Capinera T.». Tot.: 43, 18.50, 30, 17.

Premio Manziana: 1) «Amerigo Vespucci»; 2) «Incas»; 3) «Principina». Tot.: 51, 11, 11, 6.

Premio Mandela: 1) «Marfisa»; 2) «Paradiso». Tot.: 15.50, 13.50, 10.

Premio Marcellina: 1) «Platino»; 2) «Costanza»; 3) «Rando». Tot.: 9, 6.50, 13, 8.50.

Premio Brioni: 1) «Eye Bright»; 2) «Upland». Tot.: 7.50, 7, 18.

Premio Mintuno: 1) «Discobolo»; 2) «Corsiero». Tot.: 10, 7, 9.50.

Premio Marta: 1) «Cirene»; 2) «Dora»; 3) «Franco». Tot.: 15.50, 8, 11.50, 11.50.

Non paga l'affitto ma in compenso

deruba il padrone di casa

Il sig. Alfredo Nordio, abitante in salita Promontorio 8, recatosi alla stazione dei carabinieri di via S. Giorgio, denunciò che ignoti ladri, fatta una incursione nella sua casa, l'avevano privato di una quantità di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 2000 lire. Quale sospetto autore del furto, il Nordio disse esser tale Giovanni Skok, di 30 anni, cameriere disoccupato, a cui giorni prima, aveva ceduto in subaffitto una stanza.

Infatti, lo Skok, da quando era stato scoperto il furto, non s'era più fatto vedere. Tali sospetti ebbero una pronta conferma per il fatto che facendo una perquisizione nella stanza abitata dallo Skok, il Nordio rinvenne un grimaldello.

Ieri mattina, dopo giorni di ricerche inutili per scoprire il nascondiglio del cameriere, il Nordio, passando per piazza del Ponte Rosso ebbe la ventura di imbattersi nello Skok. Vederlo e chiamare subito il brigadiere dei vigili urbani Carlo Villini fu, per il Nordio, un istante solo. Lo Skok, per quanto preso alla sprovvista, cercò di difendersi dalle accuse del Nordio, ma le sue giustificazioni non fecero presa sull'animo del brigadiere perchè fu trovato in possesso di un ombrello e di una penna stilografica d'oro che furono riconosciute dal Nordio essere di sua proprietà.

Tradotto negli uffici del Comando dei vigili urbani, l'arrestato confessò di essere l'autore del furto e di aver consegnato gli oggetti rubati a un suo conoscente, tale Mario Zenchi, il quale doveva trovarsi verso le 11 nei pressi della Capitaneria di Porto per consegnargli il denaro ricavato dalla vendita della refurtiva. Perquisito, lo Skok fu trovato in possesso di 34 lire in contanti e di alcune chiavi appartenenti al Nordio. Dopo l'interrogatorio fu accompagnato al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio e quindi alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli oggetti di proprietà del suo ex padrone di casa gli furono sequestrati.

Investe e scappa

Vittima dell'ormai quotidiano investimento ciclistico rimase, poco prima delle 13 di ieri, la bambina Maria Goruppi, di sette anni, abitante in via S. Michele n. 11.

Recatasi insieme al fratello Ernesto, di undici anni, a giuocare sul marciapiede di via della Galleria, la piccola Goruppi si accingeva a raccogliere un oggetto cadutole al suolo, quando, pur trovandosi sul marciapiede, fu investita da tergo e atterrata da un giovane velocipedastro, il quale riuscì a darsi alla fuga. Rialzata dal fratello la bambina fu dapprima accompagnata a casa e quindi, dal padre, all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno le riscontrò delle ferite contuse al parietale sinistro ed escoriazioni ai ginocchi. Medicata e dichiarata guaribile in poco più di una settimana la Goruppi potè essere riaccompagnata a casa.

L'arresto a Fiume di Lino Cattaneo

che abbandonò e derubò la moglie appena sposata

FIUME, 12

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di certo Lino Cattaneo che a Brescia aveva contratto matrimonio con tale Maria Cerutti, il quale, subito dopo le nozze, essendo riuscito a estorcere alla donna 2000 lire, era scomparso partendo per ignota destinazione.

Il Cattaneo è stato oggi rintracciato nella nostra città e tradotto alla R. Questura dai militi della confinaria, mentre stava per passare la zona di frontiera. Interrogato, egli raccontò che dapprima si era recato a Trieste, dove s'intrattenne per alcuni giorni prendendo abitazione in via Udine al n. 12 presso la signora Giovanna Orela. Quindi si recò a Fiume per cercare di recarsi in Jugoslavia a lavorare. Dichiarò pure che aveva voluto fuggire a causa di gravi dissidi familiari.

Egli è stato deferito alla R. Procura del Re per il procedimento a suo carico.

La gita col cognato. Col suo futuro cognato, certo Guido Pesanzoni, di 30 anni, la venticinquenne Giuseppina Pontoni, abitante in Pendice Scoglietto n. 24, si era recata ieri sera, in motocicletta, alla volta di Opicina per visitare alcuni parenti che abitano in detta località. La motocicletta procedeva per lo stradone in prossimità delle Cave Faccanoni quando, passando sopra una pietra, ebbe un così brusco sobbalzo, che i due paseggeri furono lanciati a terra. Mentre il Pesanzoni se la cavava con un po' di paura, la donna riportava la frattura della rotula destra e alcune ferite escoriate al braccio destro, per cui dovette essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena, dove, ricevute le necessarie medicazioni, venne giudicata guaribile in tre settimane.

Gli incerti del gioco del calcio. Mentre stava giocando una partita di calcio al centro convegno Parini, nella via omonica, il diciottenne Mario Mauriello, abitante in via Antonio Madonizza n. 2, picchiò sbadatamente la faccia contro la testa di un compagno riportando una ferita lacera all'arco sopracciliare destro.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della zia Teresa Roncaldier, dai nipoti Erminia Cosnitz lire 100 pro Casa di Nazaret; da Anita Roncaldier lire 100 pro Congr. di Carità; da Virginia e ing. Ugo Di Giacomo lire 100 pro Casa di Nazaret; da Paolo e Primola Roncaldier lire 100 pro Guardia Medica; da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 100 pro Congr. di Carità; da Nella e ing. Giorgio Tamaro lire 100 pro Guardia Medica; da Giov. Ant. Picciola lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da Mary Andrea Bartole e sorella lire 100 pro Congr. di Carità; dal prof. Silvio Canestrini e famiglia lire 30 pro Patronato Scuola Carlo Stuparich; da Enrico Paolo Salem lire 50 pro Italia Redenta; dalla famiglia Grünes lire 30 pro Guardia Medica; da Eugenio Sacrati lire 30 pro Congr. di Carità; da Duci e Giacomo Gabersi lire 20, da Carlo e Fanny Renner lire 30 pro Guardia Medica; da Emma Hertrum Cosmitz lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Sarina Fresco Uziel, da Susanna ved. Salto lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Berta e Ferruccio Ziliotto lire 20 pro Congr. di Carità; da Dora e Giannino Angelini lire 50 pro Fondo assist. della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Alberto Sadoch e famiglia lire 40 pro Guardia Medica; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro O. N. B. (soccorsi poveri); da Margherita e Corrado Jona lire 30 pro Opere assistensiali del P. N. F.; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro O. N. B.; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 100 pro Colonie Feriali Fasciste; da Lidia e Nino Battino lire 50 pro Nido Regina Elena e lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste; dall'avv. Enrico Illeni Sivi lire 30, dall'avv. Barone Rodolfo de Rinaldini lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste; da Ada e dott. Guido Nigris lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giorgio e Bianca Marini lire 25 pro Colonie Feriali Fasciste; da Marcella e Camillo Poillucci lire 50 pro Istituto Sordomuti.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Blatt, da Antonia Augusto Filippi lire 25 pro Rifugio Attilio Grego; da Mary Soich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Attilio e Anita Tosoni lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Giulio e Tullia Piacentini lire 25 pro O. N. B.; da Pia e ing. Giusto Calligaris lire 25 pro Asili Rittmeyer; da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 30 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Attilio Grego); da Querida e Remigio Grego lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Rifugi); dalla famiglia Giulio Chiari lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Nicolò Steffè, dagli impiegati dell'Ospedale Regina Elena lire 68 pro Fondo comfort dell'Ospedale stesso.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Piccione, dal dott. A. De Nicola lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Emilia Verozzi, dal comm. Arturo Ziffer lire 25 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Vittorio Pibroni, dalla famig Martingano lire 20 pro Colonie Feri Fasciste.

Nel I anniversario della morte dell'i dimenticabile Elisa Zanetti, dal mari Enrico e figli lire 25 pro Guardia M dica e lire 25 pro O. N. B.

Per una lieta ricorrenza, dall'avv. G sto Dompieri lire 200 pro Lavori Chie S. Giusto.

In memoria dell'adorata mamma Pao Castelbolognese nata Levy, nel quar anniversario del loro straziante lutt dai figli lire 50 pro Ospedale Israeliti (fondo intangibile Angelo e Paola C stelbolognese per degenti poveri).

Dal Banco di Napoli lire 800 pro So Amici dell'Infanzia.

Dalla centrale del Banco di Napoli li 500 quale sussidio pro Congr. di Carit

Per onorare la memoria del piccol Mario Rosato, dal Primario prof. Granc e assistenti lire 100 pro Reparto stoma tologico Ospedale Regina Elena.

Da Alberto Pirona lire 30, da Albert Fragiacomo lire 15 pro Congr. di Carit (accattonaggio).

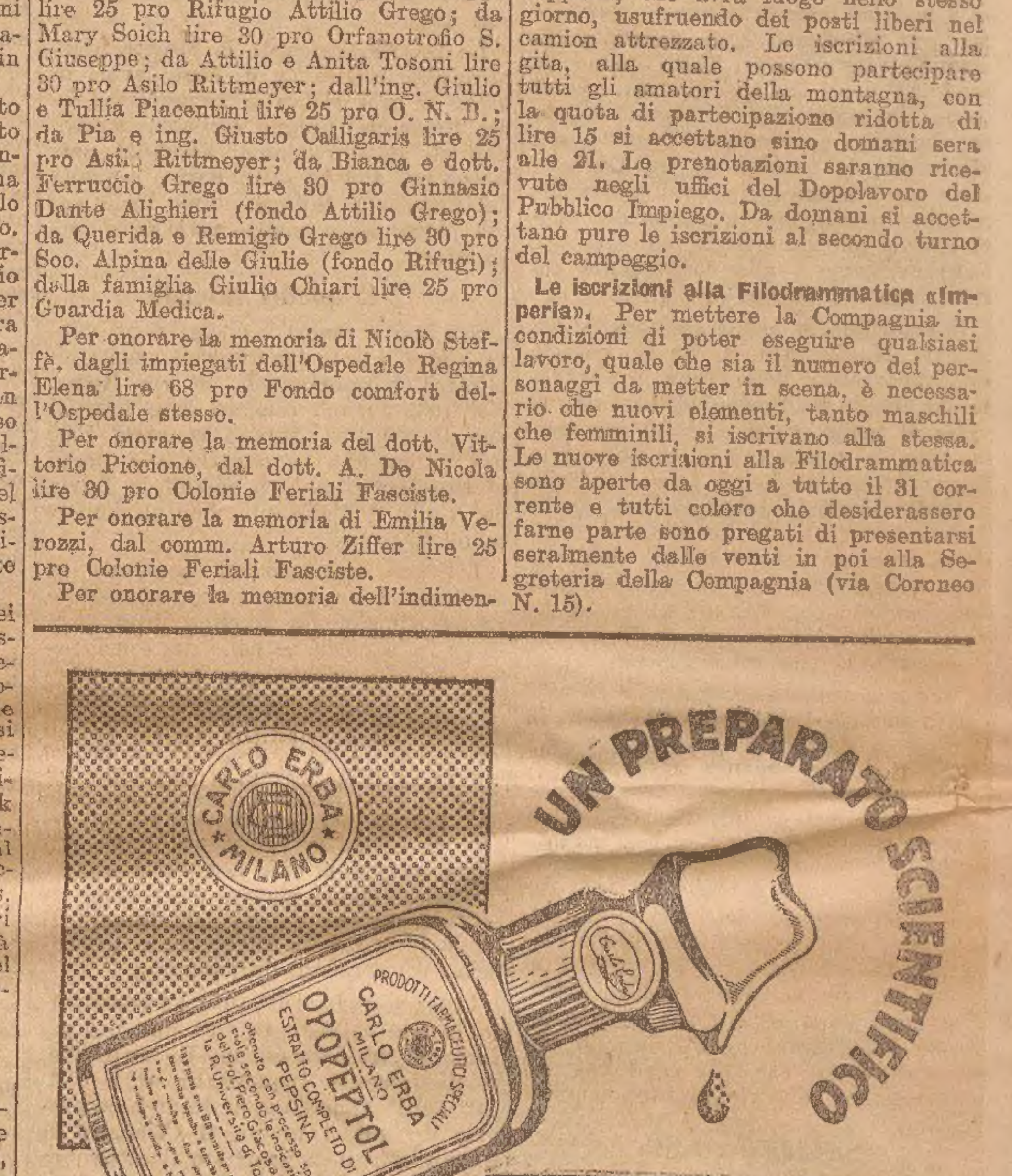
Per onorare la memoria di Maria Gua dagni, nel II anniversario della sua mor te, dalla figlia Amelia lire 10 pro Guar dia Medica.

Per onorare la memoria della car Francesca ved. Schillan, da Natalia Ra gusin lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Da Virginia Zuccheri, per una prestazione, lire 10 pro Guardia Medica.

Il campeggio di Sappada. Questa sera alle 21, alla sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo N. 15) organizzatore del grande campeggio a Cima Sappada (Cadore) si chiuderanno le iscrizioni al primo turno del campeggio alpino che va dal 17 al 24 corr. La partenza avrà luogo domenica 17 corr. alle 5 dalla sede del Pubblico Impiego. Al campeggio, che ha incontrato il massimo favore, possono prendere parte anche i dopolavoristi di altri sodalizi cittadini. In occasione della partenza del primo turno, viene pure organizzata una gita turistica alla volta di Sappada, che avrà luogo nello stesso giorno, usufruendo dei posti liberi nel camion attrezzato. Le iscrizioni alla gita, alla quale possono partecipare tutti gli amatori della montagna, con la quota di partecipazione ridotta di lire 15 si accettano sino domani sera alle 21. Le prenotazioni saranno ricevute negli uffici del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Da domani si accettano pure le iscrizioni al secondo turno del campeggio.

Le iscrizioni alla Filodrammatica «Imperia». Per mettere la Compagnia in condizioni di poter eseguire qualsiasi lavoro, quale che sia il numero dei personaggi da metter in scena, è necessario che nuovi elementi, tanto maschili che femminili, si iscrivano alla stessa. Le nuove iscrizioni alla Filodrammatica sono aperte da oggi a tutto il 31 corrente e tutti coloro che desiderassero farne parte sono pregati di presentarsi seralmente dalle venti in poi alla Segreteria della Compagnia (via Coroneo N. 15).



BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 2.000.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.

RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.

RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.

S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

"Frette"

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE

Catalogo "gratis,, a richiesta.

E. FRETTE e C. - MONZA

Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Teatri e Concerti

La prima recita di Tatiana Pavlova al Verdi

Da ieri al camerino del teatro si è iniziata la vendita dei posti e l'assunzione delle prenotazioni per le due recite straordinarie che Tatiana Pavlova darà sabato e domenica sera con la «Nina» di Bruno Frank, nell'allestimento scenico di Pietro Scharoff. Frank, uno tra i maggiori commediografi del teatro comico tedesco, ha definito «Nina» la storia di una stella del cinematografo, storia arguta e satirica nella quale vi è una garbata e divertente burla delle dive dello schermo, della loro infatuazione e della ingenua credulità del pubblico che crede di vedere sullo schermo l'effigie della protagonista prediletta, e invece si sdilinguisce per la sua sosia. Tatiana Pavlova, che nella commediola di Frank sostiene la parte di due personaggi, con artistici e rapidi mutamenti di trucco e di vestito, di atteggiamenti mimici e di spirito interpretativo, ha conseguito in questi giorni fervidissimi successi a Bologna ed in altre città. Il suo ritorno a Trieste, dopo la mancata stagione primaverile che ella aveva da svolgere al Verdi e che purtroppo è andata in fumo, sarà accolto certo con la massima letizia da quanti sono ancora amatori delle interpretazioni originali e genialissime della grande attrice.

La Compagnia che Tatiana Pavlova porta a Trieste è molto ristretta, cioè è costituita degli attori necessari alle parti dettate della commedia, circa sette od otto. Tra questi ritroviamo Renato Cialente nella parte di primo attore comico ch'egli sostiene con elegante sfoggio di spirito, il Mina, l'eccellente caratterista, la giovane ed intelligente Tettoni nel ruolo di prima attrice giovane, ed altri.

In margine agli esami del Conservatorio Tartini. La Direzione del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini ci prega di rilevare che la votazione ottenuta dall'allieva Emilia Perini nell'esame per l'attestato accademico di pianoforte è stato di 40 punti su 50 e non di 30 su 30 come ieri fu erroneamente pubblicato.

Recite di filodrammatici

Recita al Fascio Femminile di Aurisina. Le dilettanti del Fascio Femminile di Aurisina, istruite dalla brava contessa Giorgina di Zamagna, rappresenteranno «Così va il mondo, bimba mia», commedia in due atti del Gallina, e la commediola in un atto «L'uomo propone e Dio dispone».

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Sousa: «I cadetti»; 2) Ochelt: «Parata di bambole»; 3) Jones: «La Geisha», fantasia; 4) De Nigris: «Luci ed ebbrezze»; 5) Elgar: «Saluto d'amore»; 6) Bonincontro: «Più bella che mai»; 7) May: «La piccola del bar»; 8) Barbieri: «Rapsodia napoletana»; 9) Gilbert: «La casta Susanna», fantasia; 10: Marsaglia: «Nella pineta»; 11) Karnell: «Ragazza mia». - 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit». 18.45: Comunicazioni dei Consorzi Agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: «Le febbri tifoidi», conversazione medica. 20.30: «Il burbero benefico», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. - Dopo la commedia: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lidò di Milano. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «La sperduta del Panama» con H. Twelwetrees. Comp. Cecchelin. Successo!
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «Alla deriva» con William Boyd.
Italia. 16: «Danzatrice maledetta» con L. Damita e Don Alvarado. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «La casa degli amanti» con A. Robert e A. Roanne. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «L'ultima compagnia», parlato italiano con C. Veidt. Cap. «Ufa».
Massimo. 16: «Mistero Donavan» con D. Revier e J. Holt, (interpreti di «Femmine del mare).
Garibaldi. 16: «Alì» con Charles Rugers e Clara Bow. Colosso Paramount.
Odeon. 17: «Nozze sotto la rivoluzione» con Diomira Jacobini e Fritz Kortner.
Reale. 16.30: «S. Elena» (L'aquila prigioniera) con Werner Krauss. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il cammello nero» con Warner Oland. Lire 1.
Galileo. 16: «Ramona». Varietà: Inick e Silva Pick, duettisti comici. Ridere.
Savoia. 16: «Una pagina d'amore», cant. dalla soprano G. Moore e R. Denny.
Aurora. 17: «Baldoria», sonoro e cantato con D. Parola e H. Liedtke.
Popolo. 16: «I tre moschettieri» di A. Dumas. Tutto in un programma.
Centrale. 17: «Erick il Grande», sonoro con Mary Philbin e Conrad Weidt.
Roma (all'aperto). 20.30: «Castigo», parlato e cantato italiano con Maria Dressler.
Armonia. 15.30: «L'immortale vagabondo», son. cantato con L. Haid e G. Froelich.
Vulcania, all'aperto (Montebello). 20: «Il padiglione delle meraviglie» con Gilbert.
Venezia. 16: «Parisette», dramma popolare (I, II e III serie).
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Resurrezione» con Dolores Del Rio.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: International Jazz-band. Ultime novità della canzone. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Grande successo del Duo Mistinguetti. Comp. Mary-Sain nella rivista «Caterinette».
Teatro Estivo Boschetto. 20.30: Compagnia Dialettale Triestina di Varietà Carlo Fiorello.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Festa campestre alla C. R. "E. Toti,,

Domenica dalle 17 alle 2 del mattino, sul vasto campo della Casa rionale Balilla «E. Toti» in Via del Castello N. 1, avrà luogo la tradizionale festa campestre organizzata dal Gruppo di Beneficenza di Cittavecchia a totale beneficio di quella Casa Rionale. Il programma comprende: Concerto della banda della 289.a Legione Avanguardia Marinara, pesca miracolosa con circa il 35 per cento di biglietti numerati corrispondenti a doni molto ricchi e svariatissimi, corsa dei cavalli, tiro a segno, bersaglio vandalico, gabinetto di fachirismo con un autentico fachiro indiano, ballo accompagnato da una brava orchestrina Jazz, servizio di buffet, pasticceria e gelateria. Alla sera fantastica illuminazione del campo. Ingresso al campo centesimi 50.

La tombola del Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 17 corr. alle 19 sul vasto piazzale di Campo S. Giacomo si terrà il giuoco di tombola rinviato domenica scorsa causa il tempo.

Le cartelle sono in vendita a prezzo di lire 1.

Trattenimento all'aperto al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo avrà luogo il primo trattenimento familiare di danza all'aperto, che venne sospeso giorni addietro causa l'incostanza del tempo. Gli intervenuti potranno prendere posto ai tavoli che si trovano pure all'aperto. S'interviene in abito da passeggio.

Le serate di danza alla Ginnastica. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà in Palestra.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento di danza all'aperto. Nel caso di cattivo tempo, il trattenimento si terrà in palestra. Si invita il possessore del biglietto rosso N. 72 dell'ultima festa campestre, a ritrare il relativo premio presso la Segreteria sociale dalle 20 in poi. Domani bagno a Muggia per allievi e allieve; ritrovo al vaporino alle 7.30. Ritorno da Muggia alle 13.25; prezzo, compreso il bagno, lire 1.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valbruna con salita al Rifugio Stuparich e Cima Somdogna. Discesa per il Rifugio A. Grego. Partenza domenica alle 4 dal Caffè Fabris. Verrà effettuata inoltre una escursione al Rifugio N. Cozzi, al Tricorno e al Rifugio G. Corsi e al Jof Fuart (Lago di Raibl). La partenza dell'automezzo avrà luogo sabato alle 14.30. Le iscrizioni per le due escursioni si chiuderanno venerdì alle 20.30

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita al Monte Maggiore e Abbazia. Il percorso verrà effettuato con comode autocorriere, che partiranno alle 7 dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si accettano a partire da oggi presso la ditta Carlo Strukel, in via Dante N. 12, nonchè giovedì fra le 19 e le 20 in sede (via Mazzini 30, telef. 36-01). Prezzo di passaggio lire 25. Le iscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero dei posti disponibili, e al più tardi entro venerdì sera.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20 biblioteca. Domani solito dopocena dalle 20.30 in poi per soci e invitati. Ingresso libero.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Per il prossimo Ferragosto la Sezione escursionisti del Circolo organizza una gita in Val Trenta con salita al Monte degli Avvoltoi e al Tricorno. Le iscrizioni sono aperte fin d'ora e si accettano seralmente in sede, accompagnate da versamenti rateali della quota di trasporto e di pernottamento al Rifugio «Napoleone Cozzi», che si aggirerà sulle 27 lire. Programma dettagliato pure in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». I componenti la Sezione corale sono invitati questa sera alle 20 in sede per la prova generale.

Dopolavoro Artigiano. Tutti gli atleti sono invitati di trovarsi alle 18 d'ogni giorno in campo per l'allenamento. Tutti gli appartenenti alla Sezione sportiva sono convocati in sede oggi 13 corr., alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica gita in Selva di Tarnova. Con automezzo a Carnizza e Loqua. Salita al Cucel e raccolta di stelle alpine. Pranzo dal sacco. Quota per soci lire 12, per non soci lire 14. Iscrizioni, in sede, via d'Annunzio 2, II, seralmente, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i ginnasti che hanno parecipato al Concorso di Roma. Seralmente si accettano iscrizioni per la gita di domenica prossima.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento sociale. Venerdì prova del complesso. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Venezia per il 31 corr. Quota lire 14.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Valbruna e ai Rifugi «Pellarini», «Stuparich» e «Grego». La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Valbruna, con fermate a Chiusaforte, Doyna e Pontebba. Quota di trasporto lire 22.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita del 16-17 luglio sul Tricorno; prezzo di passaggio ire 20. Tutti coloro che parteciperanno sono pregati di trovarsi in sede alle 20.30.

Sport Club Aquila. Per le 21 di domani 14 corr. sono invitati in sede (via S. Francesco 16, I) tutti i delegati delle società che pareciparono alla polisportiva a Punta Sottile, per procedere al sorteggio per la aggiudicazione dei premi.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 230, 237, 243, 244, 246; giov. coperta in I 103, 104, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 69; mozzi coperta 57, 48, 49, 65, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 216, 218, 220, 221, 222; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macc. 30, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 49, 51, 52, 53, 54; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 16, 17, 19, 20, 21; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 49, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 13, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 97, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 31, 32, 33, 34, 35; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lebbra.* No, la lebbra non è ereditaria; infatti di centinaia di bambini sottratti appena nati alle madri lebbrose in nessuno si è sviluppata la lebbra. Questa, che è indubbiamente la peggiore delle malattie che esistano e che rende orribile la vita e lenta la morte, comincia insidiosamente, progredisce lentamente e può durare 20 o 30 anni. Essa non appare in una località se non vi è importata da qualche ammalato. Perciò l'Europa, con la segregazione, è quasi riuscita a liberarsene. Non si sa neanche approssimativamente quanti lebbrosi ci siano nel mondo e come siano distribuiti. Negli Stati Uniti le cifre date dalle statistiche ufficiali sono notevolmente al di sotto della realtà. I calcoli variano da 400 a 1600 per gli Stati Uniti e da 2 a 3 milioni per tutto il mondo. I paesi maggiormente colpiti sono l'India, la Cina e il Giappone.

Preoccupato. Non possono essere pignorati i mobili che si trovano presso il debitore, qualora non siano di sua proprietà.

Margherita. Si faccia consegnare il «decreto» che le occorre e inoltri poi regolare domanda alla R. Intendenza di Finanza.

Un'aspirante. Deve rivolgersi per notizie o alla Direzione dell'Opera di Previdenza (Roma) o all'Istituto Kirner (Firenze).

Ammiratrice. 1) Certo: ginnastica, semplice ginnastica da camera, tutte le mattine, e poi astenersi dal mangiare farinacei e grassi, bere poco, e possibilmente fare un pasto solo al giorno. 2) Le vene varicose si possono curare con speciali iniezioni. Bisogna in tutti e due i casi che ella si rivolga al medico.

Geltrude. Dal 1922 in poi occorre avere una laurea per diplomarsi in una lingua straniera. Il Ministero bandisce volta per volta l'esame, con tutte le indicazioni del caso.

Curioso 3. Se proprio vuole dedicarvisi, inserisca un avviso economico. Del resto, in libreria troverà parecchie pubblicazioni sull'argomento.

Vecchio operaio. Si rechi a conferire col cav. dott. Gobbi, direttore della sede locale della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali (via Coroneo 2), e vedrà che la vertenza sarà risolta con tutta sollecitudine.

Commerciante fiumano. 1) L'indirizzo del Consolato jugoslavo a Venezia è: S. Marco, Calle Vallaresso, 1328. 2) Le risposte di questa rubrica sono gratuite.

— *Eremita.* Eccole il desiderato aforisma: è di Chamfort, il quale osservò: «Siamo più felici nella solitudine. Perchè? Forse perchè nella solitudine pensiamo alle cose, e fra la gente siamo costretti a pensare agli uomini».

Continua nel «Piccolo della Sera»

Il convegno annuale

dell'Alpina delle Giulie

Questa utile iniziativa dell'Alpina, entrata ormai nelle sue più belle tradizioni, fatta allo scopo di dare la possibilità ai suoi soci di trascorrere nove giorni in montagna da rifugio a rifugio, da vetta a vetta, con un itinerario vario e interessante, in completo contatto con la natura, verrà ripetuta anche quest'anno e precisamente dal 6 al 15 agosto. Saranno dieci giorni di svago sano, dieci giorni di villeggiatura incantevoli, dove tutto il bagaglio è rappresentato dal sacco e dalla piccozza, la comodità si limita a un buon paio di scarponi e il lusso è costituito da un corto impermeabile o da una mantellina grigio-verde.

Quindi niente preoccupanti prenotazioni di stanze, niente ansiosa ricerca, sui bollettini delle varie Commissioni di cura, di listini di prezzi o estenuante raccolta di informazioni, che rendono così penosi i preparativi per le villeggiature; i rifugi dell'Alpina sono forniti di quanto occorre per trovarsi contenti; se poi la cucina del rifugio non basta, la supplisce la scorta di viveri del sacco; se le cuccette o i paglierieci sono occupati, è sufficiente un mucchio di paglia nel sottotetto; niente, infine, speranze che piova per fare gli eterni quattro salti nella «hall dell'hotel» e se poi vuol piovere... si lascia che piova.

Le nostre Giulie, questo magnifico scenario di picchi e di vette, di pareti strapiombanti, di valli quiete, di fitti boschi, di limpide acque, avvolti in una armonia di luci, di colori e di ricordi, le piccole case tanto ospitali, veri rifugi di pace, dai nomi dei nostri Eroi, risaluteranno con gioia le loro vecchie conoscenze e i nuovi proseliti.

Come in quegli precedenti, anche l'itinerario del convegno di quest'anno è diverso. Infatti, dalla Valbruna verrà raggiunto il rifugio «Attilio Grego», quindi il rifugio «Carlo Stuparich», il fondo della Val Saissera, la Spragna, la Forcella del Lavinale dell'Orso, il rifugio «Guido Corsi», le Cime Castrein, il Jof-Fuart, il lago di Raibl, Cave del Predil, il rifugio «Giuseppe Sillani», il Mangart, il rifugio «Claudio Suvich», Bretto, la Val Baussiza, la Val Trenta, il rifugio «Napoleone Cozzi» e il gruppo del Tricorno.

Le iscrizioni al convegno, che si aprono oggi, dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 100, e si chiuderanno il 30 corr. Il numero è limitato e cioè non vi potranno partecipare più di venti persone. Si partirà dalla sede sociale sabato 6 agosto per il rifugio «Attilio Grego».

Balli del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua a Grignano. Con sabato 23 corrente il C. I. C. - Doplavoro Mutua inzierà i trattenimenti di danza estivi a Grignano nel pittoresco parco della Villa Mignon. Per accordi presi con la società che gestisce il servizio di autocorriere Trieste-Grignano, i soci, verso presentazione della tessera, godranno della riduzione del 50 per cento cioè lire 2.50 andata e ritorno. A questi balli che si terranno ogni sabato dalle 21 in poi, avranno ingresso libero soltanto i soci del Circolo e i loro familiari. Restano pertanto per questi trattenimenti aboliti tutti gli inviti rilasciati precedentemente (compresi gli inviti permanenti).

Nuove peripezie giudiziarie di Amato Zoppich

Polemiche di studiosi sul "famoso,, specifico - La composizione del farmaco svelata all'analisi chimica - Un'accusa per omicidio colposo che sfuma

(Pretura Penale) Amato Zoppich che afferma di avere scoperto uno specifico per curare e guarire la tubercolosi, torna, attraverso le aule della Giustizia, a far parlare di sè. L'ostinato e taciturno servolano, dall'aspetto bonario e tranquillo, che suscitò un mare di discussioni e polemiche con il suo specifico, ha fatto, ieri mattina, la sua comparsa nell'aula del Pretore dott. Rossi, imputato di avere, per diversi mesi, senza essere in possesso dei requisiti relativi, esercitato la professione sanitaria, curando e fornendo medicinali a certi Enrico Cenna, Emilia Zoch in Bloccari, nonchè ad altre persone e di avere, in correità con la propria moglie, Maria Foscatti, venduto medicinali contenenti canfora, carbonato di calcio, sostanze azotate ecc. e una specifico segreto, denominato «specifico Zoppich contro la tubercolosi».

La causa che ha provocato l'intervento dell'autorità sanitaria prima e quella giudiziaria poi, nei confronti dello Zoppich, risale al settembre u. s. in seguito a una denuncia presentata dal dott. Bruno Peperle, medico curante di certo Enrico Cenna, di 57 anni, abitante in via Maiolica 10. Il Cenna, affetto da una forma grave di tubercolosi polmonare, dopo essere ricorso a un'infinità di medici e di avere esperimentato numerosi sistemi di cura, aveva deciso di tentare ancora quello che, da tempo, sentiva decantare e che, nonostante il suo procedimento empirico, aveva suggestionato le folle: il metodo Zoppich.

Una grave imputazione

Infatti la moglie del Cenna, Elvira Kuzler, recatasi dallo Zoppich e spiegatogli il caso, ricevette da lui dei flaconcini, un fazzoletto e una cartina (cachet) con le indicazioni per l'uso. Però, in capo a un paio di mesi, il Cenna, per l'aggravarsi del male, morì. Da qui la denuncia e la conseguente incriminazione dello Zoppich, ritenuto responsabile di omicidio colposo. La grave accusa però, in seguito alle indagini minuziose dell'autorità, si conchiuse già in sede d'istruttoria, con una sentenza di assoluzione per la insussistenza del fatto. Comunque, lo Zoppich fu ritenuto contravventore alle leggi sanitarie che regolano l'esercizio della professione medica e la vendita di medicinali.

Lo Zoppich, interrogato in sede istruttoria, non ammise nè escluse la circostanza che la Cenna si fosse rivolta a lui per invitarlo a curare il marito. Negò recisamente di averla mandata, con un viglietto, dalla moglie, abitante in S. Giovanni di Guardiella a ritirare le boccette contenenti il farmaco. Spiegò che l'unica persona che aveva avuto da lui la facoltà di somministrare il prezioso farmaco era il dott. Turchetto, il quale era perciò autorizzato a esercitare la cura consistente in due infusi a base di tè, composti di sostanze innocue e reperibili presso qualsiasi farmacia, di effetto apiretico e leggermente depurativo: di una cortina contenente sostanze disinfettanti e dello specifico vero e proprio formato con ingredienti aromatici da usarsi per inalazione.

Lo Zoppich, rispondendo all'accusa di avere confezionato da sè i farmaci, senza essere in possesso della prescritta autorizzazione, fece il nome dei farmacisti Colombis e Micalich, ai quali aveva dato il consenso di preparare i medicinali. In quanto al dott. Turchetto, lo Zoppich, soggiunse che questi era stato autorizzato a servirsi dello specifico su conforme parere del prof. Campani e del dott. Cornia di Pavullo (Modena) e del prof. Kraus, direttore del sanatorio di Mirandola.

Riconoscimenti medici

Lo Zoppich, che, nonostante le ostilità avute da gran parte di medici, ebbe pure la ventura di ricevere appoggi, consigli e incoraggiamenti da numerose personalità mediche, a giustificazione del suo asserto produsse le relazioni medico-scientifiche del prof. Campani e del prof. Kraus, riguardanti i risultati da essi ottenuti con il metodo di cura antitubercolare. Il prof. Campani, direttore del'ospedale di Pavullo, pur rilevando che in seguito agli esperimenti fatti con il metodo Zoppich, la cura stessa non diede effetti miracolistici e neppure di utilità generale, salvo per date forme di tubercolosi, non potè escludere che, su 20 ammalati da lui avuti in osservazione, i risultati ottenuti con il metodo Zoppich non fossero stati soddisfacenti. Dall'esito di queste esperienze — dichiarò il prof. Campani — si può concludere che la cura Zoppich può essere di prezioso aiuto alla terapia di particolari forme di malattia polmonare specifica in quanto tale cura sembra avere sull'apparato respiratorio una funzione stimolante particolarmente nelle forme fibro-caseose.

Quasi alle stesse conclusioni giunse il prof. Kraus, il quale, dopo mesi di esperienze pratiche, ritenne di poter affermare che la cura Zoppich determinò in lui la convinzione dell'efficacia del metodo nella lotta antitubercolare polmonare.

Comunque, a parte la bontà o meno dello specifico, il Sindacato dei medici e farmacisti di Trieste si ritenne in certa qual maniera, se non altro agli effetti morali, danneggiato dalla concorrenza empirica dello Zoppich che, mancando dei prescritti requisiti, esercitava abusivamente le professioni di medico e di farmacista. Di qui il processo che ha avuto ora il suo ampio svolgimento.

Il Pretore dott. Rossi, assistito dal cancelliere Dadoro, dichiarata aperta l'udienza, invita lo Zoppich e la Foscatti ad occupare i posti assegnati per gli imputati. Difende l'avv. Kezich. Il Sindacato dei medici e dei farmacisti s'è costituito Parte Civile col patrocinio dell'avv. Gianfranco Tamaro. Da P. M. funge l'avv. Celenti.

L'analisi chimica svela il segreto...

Prima di interrogare lo Zoppich, il Pretore procede spedito alla lettura degli atti allegati al voluminoso incartamento processuale. Tra l'attenzione generale il Pretore legge le conclusioni delle varie perizie mediche e chimiche nonchè i diversi pareri dati da medici e specialisti sull'efficacia o meno dello specifico Zoppich. Particolarmente interessante riesce la lettura della perizia chimica, la quale svela, attraverso le prove di laboratorio, le sostanze che compongono lo specifico Zoppich. Si apprende dunque che il famoso medicinale consiste di una soluzione di acqua, etere solforico, olii eterei, menta, melissa, formalina, sali di calcio e sodio e canfora. Il decotto risulta invece composto di un'infusione di licheni islandici, mentre il fazzoletto, alla prova chimica, risultò essere impregnato di formalina.

La perizia medica eseguita dal dott. Lorenzutti è nettamente sfavorevole all'efficacia della cura Zoppich. Nelle sue conclusioni, il dott. Lorenzutti sostiene che il medicamento usato per via inalatoria non è scevro di pericoli per le persone affette da tubercolosi polmonare, specie nei casi in cui si riscontrano forme di tisi aperta. In persone sane il medicamento Zoppich produce uno stato irritativo e congestivo delle mucose delle vie respiratorie con aumento di secrezione.

Le conclusioni del medico triestino dànno occasione all'avv. Kezich di fare questa osservazione:

— I medici di fuori ritengono lo specifico Zoppich in alcuni casi efficace, i medici di Trieste invece non ne vogliono sapere. Qual'è la verità?

L'avv. Gianfranco Tamaro, pronto, risponde:

— Questo non c'entra! Qui si discute dell'esercizio abusivo.

Sono le prime scaramuccie che il Pretore prontamente reprime, iniziando l'interrogatorio dello Zoppich, il quale, un po' claudicante per avere un piede ammalato, sale alla pedana, sedendosi davanti al banco pretorile.

L'imputato difende il suo ritrovato

— Cosa avete da dire?

— Sono diecinnove anni che mi sono dedicato allo studio per trovare uno specifico che combatta la tubercolosi, perchè sono stato anch'io ammalato.

— Ha dato buoni risultati il vostro specifico?

— I fatti hanno dimostrato la bontà del mio specifico. Le prime esperienze all'Ospedale Regina Elena, all'Ospedale di Muggia e in quelli di Pavullo e di Mirandola, sono state soddisfacenti.

Lo Zoppich, dopo avere spiegato a modo suo e con sfoggio di cognizioni medico-scientiche, la conformazione dei polmoni e le caratteristiche della tubercolosi, passa a confutare le varie perizie, esibendo, a comprova di quanto espone, numerose fotografie radioscopiche che rappresentanti soggetti fotografati prima e dopo la cura.

Indi, con forza, lo Zoppich esclama:

— Respingo la calunniosa affermazione fatta dal perito che, esaminati i miei medicamenti, ha concluso col dire che essi sono nocivi! Anzitutto perchè non corrisponde al vero che le mie inalazioni producano irritazione. Ho scoperto la cura dopo anni di studio e sono riuscito a dimostrare essere il mio un metodo originale. In ogni modo oggi non esiste ancora colui che può avere il vanto di avere scoperto il mezzo di distruggere il bacillo della tubercolosi!

Avv. Kezich: In casi gravi ha efficacia il vostro specifico?

Zoppich: Anche. In quelli gravissimi produce un grande sollievo.

Pretore: In sostanza ammettete di avere esercitato abusivamente l'arte sanitaria e di avere venduto medicinali?

Zoppich: Mi richiamo all'interrogatorio scritto.

Anche la Foscatti ammette che quanto le viene imputato corrisponde al vero. Spiega di avere consegnato boccette di medicinali e decotti e di avere incassato denari da quanti le si presentarono col biglietto dello Zoppich.

Un altro che non ci crede!

Il dott. Battigelli, per il Sindacato dei medici, e quale parte lesa, ritiene che non si possa parlare di guarigioni ottenute con lo specifico Zoppich.

— Affermare ciò, è pura banalità — continua il teste — perchè la tubercolosi è una malattia che a volte guarisce senza cure, e a volte indipendentemente dall'efficacia di qualsiasi specifico per quanto portentoso esso sia. Il Sindacato dei medici si ritiene pertanto leso dalla opera svolta dallo Zoppich, il cui ragionamento pseudo-scientifico fatto dianzi non può convincere chi conosce a fondo gli organi polmonari e le caratteristiche delle malattie tubercolari. Come dico, ci sono casi che guariscono anche senza il concorso dello Zoppich.

Avv. Kezich: Compreso quello dei medici!

Teste: Certamente!

Avv. Kezich: in questi casi non c'è che il Padre Eterno che possa guarire.

Teste: In quanto ai responsi radiologici esibiti dallo Zoppich, non si può prestar loro fede. Essi possono ingannare. Guai al medico che si fidasse del solo responso radiologico per conoscere il decorso di una malattia. Quindi, nessuna importanza hanno le cartelle radiologiche prodotte dall'imputato. Per quanto poi riguarda il giudizio degli stessi ammalati, è pure pericoloso l'affidarvisi. Ho avuto dei casi alla Maddalena dove degli ammalati che si ritenevano guariti volevano a tutti i costi abbandonare l'ospedale. In sostanza, non ritengo che lo Zoppich possa trovarsi in condizione di curare la malattia.

Pretore: Sarà forse un tantino di spirito di parte.

Teste: Oibò. Nessuna prevenzione da parte nostra esiste.

Lo Zoppich, intervenendo nella discussione, esclama:

— Ma neanche la relazione fatta ora dal dott. Battigelli corrisponde, perchè nettamente contraria a quello che si è detto al Congresso medico di Bologna.

Teste: Io sono stato al Congresso di Bologna e so quello che vi si è discusso. Del resto, non posso ammettere che lo Zoppich eserciti funzioni mediche, spogliando, per esempio, gli ammalati per visitarli e picchiettarli al petto e al dorso. Quando avrà le qualifiche potrà farlo, ora no!

Il Pretore passa quindi ad interrogare il farmacista Ermanno Benussi e all'uopo fa portare sul banco una borsetta contenente flaconi, barattoli, tubetti e cartine sequestrate in casa dello Zoppich e facenti parte dei corpi di reato.

Medici e avvocati aprono le bottigliette per annusarne il contenuto. Un odore acuto e penetrante si diffonde per l'aula, che pare essersi tramutata in una corsia di ospedale.

Zoppich: Mi hanno preso tutto, anche le medicine che mi servivano per curare il piede.

L'avv. Kezich scopre una bottiglia contenente un liquido bruno. Agitatala, grida:

— Questa è tintura per rinfrescare il legno!

Zoppich, estraendo una boccetta:

— Questa è buona per evitare la caduta dei capelli!

— E' meraviglioso! — esclama qualcuno dei presenti dopo averne fatto un rapido assaggio.

Condanna condizionale

Rimessi i barattoli e le boccette a posto, il farmacista Benussi dichiara brevemente che il suo Sindacato si ritiene leso per la vendita abusiva dello specifico Zoppich.

Indi sale sulla pedana la vedova Cenna, che riferisce in merito alla denuncia presentata dal dott. Peperle al Sindacato.

— Quanto avete speso?

— Ottocento lire, ma centocinquanta mi sono state restituite dallo Zoppich.

Giovanni Bloccari dice che, avendo la moglie ammalata, si rivolse allo Zoppich per avere il farmaco e questi glielo procurò verso un importo adeguato.

Il dott. Bruno Peperle si richiama alla denuncia che si trova allegata agli atti.

Chiusa l'assunzione delle prove, il patrono di P. C. avv. Gianfranco Tamaro pronuncia una breve ma efficace arringa per chiedere sentenza di condanna e il risarcimento dei danni nella misura di una lira a favore dei Sindacati dei medici e dei farmacisti.

Il P. M. avv. Celenti, riassumendo le risultanze, chiede l'affermazione penale dello Zoppich e quindi l'avv. Kezich parla in difesa degli imputati, dopo di che il Pretore, giudicando in merito alle circostanze emerse dal processo, condanna lo Zoppich e la Foscatti a 1500 lire di multa ed a 3000 lire di ammenda ciascuno, al pagamento, in solido, delle spese di giudizio nonchè al versamento di una lira a titolo d'indennizzo a favore dei Sindacati dei medici e dei farmacisti. Concede allo Zoppich il beneficio della condizionael e della non menzione fino a che non commetta un altro fatto che costituisca reato.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Michelus Antonio fu Giuseppe in Micheluzzi; Michelus Augusto fu Giacomo in Micheluzzi; Michelus Guido fu Raimondo in Micheluzzi; Mikeluz Lidia fu Pietro in Micheluzzi; Michelus Miradio fu Giacomo in Micheluzzi; Michelus Emma di Valentino in Micheluzzi; Michelus Giulio di Valentino in Micheluzzi; Feriancich Giovanna fu Francesco in Feriani; Kosuta Stanislao fu Rodolfo in Cossutta; Kosuta Bruna fu Amelia in Cossutta; Kosuta Carlo di Giuseppe in Cossutta; Kosuta Carlo di Martino in Cossutta; Kosuta Cristiano fu Cristiano in Cossutta; Kosuta Cristiano di Cristiano in Cossutta; Kosuta Egidio di Cristiano in Cossutta; Kosuta Francesco di Matteo in Cossutta; Kosuta Francesco fu Francesco in Cossutta; Kosuta Giuseppina di Mattia in Cossutta; Kosuta Giovanni di Giuseppe in Cossutta; Kosuta Giovanni fu Cristiano in Cossutta; Kosuta Giovanni di Mattia in Cossutta.

Littoria

Centuria Ciclisti della 641.a Legione «G Boscarolli.» Oggi mercoledì alle 20, adunata della Centuria per comunicazioni urgenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo.

NASCITE (12 luglio 1932): Legittimi: Paier Rodolfo di Raimondo; Vaccarelli Edda di Vincenzo; Stecar Guido di Francesco; Marchich Maria di Giovanni. Illegittimi: femmine 1.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

Le acidità di stomaco

sono vinte con l'uso quotidiano della vera

Magnesia S. Pellegrino

Ecco quanto ci scrive l'egregio Dott. Vincenzo Reale da Napoli

... debbo convenire che la Magnesia S. Pellegrino è un purgante di gradevole sapore, eccellentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura, senza alcuna interruzione del sistema gastroenterico; anzi riesce utilissima in tutte le dispepsie acide, neutralizzando le acidità dello stomaco.

Dott. Vincenzo Reale, *Napoli*

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel* su ogni busta o flacone.

Busta . . . . L. 0,60
Flacone . . L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente L. 0,95
Flacone effervescente . L. 8,—

MAGNESIA S. PELLEGRINO

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico

FONDATO NELL'ANNO 1539

Fondo di dotazione e riserve: lire 1.389.418.000.—

Direzione generale in Napoli

N. 140 FILIALI IN ITALIA

SEZIONI SPECIALI CASSA DI RISPARMIO, CREDITO AGRARIO, CREDITO FONDIARIO.

Il Banco di Napoli ha iniziato presso tutte le sue Sedi e Succursali il nuovo servizio degli

Assegni a copertura garantita

L'uso di questi assegni è particolarmente utile per chiunque debba recarsi fuori della propria residenza con una certa provvista di fondi. Infatti, in luogo di portare con sè danaro liquido, esponendosi a tutti i rischi inerenti, o di provvedersi di altri titoli bancari, infruttiferi come il danaro, ogni commerciante o professionista potrà fornirsi, secondo gli eventuali prevedibili bisogni, di **«assegni a copertura garantita»** del Banco, all'ordine o al portatore, con la sicurezza che essi verranno accettati ovunque in pagamento e col beneficio di godere dell'interesse sulle somme versate al Banco sino al loro utilizzo.

Per il rilascio degli assegni e per ogni chiarimento rivolgersi alla

Sede di TRIESTE

CORSO VITT. EM. III
VIA M. R. IMBRIANI

Mamme!

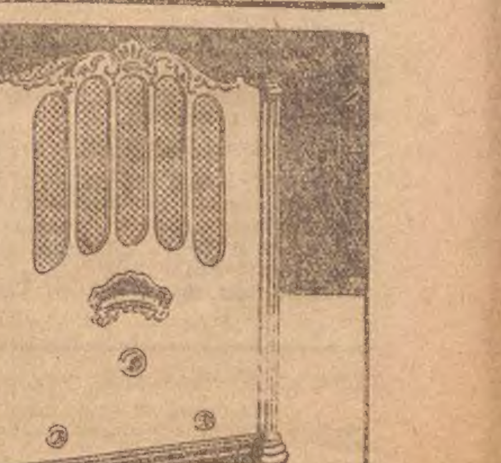
acquistate per i vostri bimbi il

Cioccolato "I popoli,, prodotto Ilka

offrirete a loro, con minima spesa:

un delizioso cioccolato, degli argomenti istruttivi, la facoltà di un divertimento al Cine, la possibilità di vincere dei premi utili.

OSSERVATE
nei migliori negozi le norme del I concorso



LA GARANZIA VI E' DATA DA UN NOME BEN NOTO: Columbia

Eccovi un perfetto apparecchio radio che costa L. 1475 (tasse comprese, escluso l'abbonamento alla E. I. A. R.). È un Columbia! a tre circuiti accordati con valvole schermate, monocomando di sintonia, quadrante di sintonia trasparente ed illuminato, controllo del volume, altoparlante elettrodinamico. Trasformabile in Radiografofono mediante presa per pick-up il tutto riunito in un solido ed elegante mobile di noce, finemente lavorato.

VENDITA ANCHE A RATE

CATALOGHI GRATIS

RAPPRESENTANZA

Columbia Graphophone Co. Ltd.

VIA DANTE N. 9 - MILANO

In vendita a Trieste presso

GUIDO PUNZO - VIA CARDUCCI, 10

Dolce paese appenninico che sa la poesia delle pievi e la conquista del lavoro agreste in sanità di vita! Boschi di faggi e di castagni, folti di quercie sui pendii, verde di pascoli fra riquadrature di messi, gamme di colore. Luoghi di pace che danno pieno il senso del riposo e ci distolgono dal logorante travaglio della città.

Anche in montagna, dove l'ospitalità è proverbiale, i prezzi sono estremamente miti.

La Borsa di Trieste

luglio	11	12	luglio	11	12
Rend. 3½%	73	72.80	Premuda	170	170
Cons. 5%	81.25	81.10	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Littorio			Tripcovich	55	55
Obbl. Ven	83.40	83.40	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B.T. n. 1940	98.90	99	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	98.90	99	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	138	138	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	43	41
Generali	2587½	2502½	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	380	375	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1355	1340	S. I. P.	36	36
Rinn. A	1090	1090	SELVEG	394	394
Rinn. B	1072½	1072½	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	724	725
Adria	17	17	Edison or.	418	417
Costiera	102	102	Edison p.	215	215
Cosulich	19	20	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Triest	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	151	151	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	117	116
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	491	493			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato leggermente calmi fatta eccezione per i Buoni del Tesoro. Bancari invariati. Trasporti intrattati, migliori le Cosulich. Assicurativi calmi, specialmente le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 69.80; New York 19.67; Francia 77; Svizzera 382.10.

Cambio ufficiale dell'oro 11-7: Lire 377.60. (Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 75161 A

CUOCA offresi piccola famiglia tutto fare. Via 88. aMrtiri 6, I. 75104 A

CUOCA fine offresi casa, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 75138 A

DOMESTICA pratica cucinare, stirare, con attestati offresi. iVa Slataper 1, portineria. 43441 A

DOMESTICA media età, onesta, raccomandata offresi stabile o prestaservizi per tutti lavori. Via Zaccaria 5, portinaio. 75142 A

DONNA fidata, tutti lavori, offresi stabile. Corridoni 2, II. 75158 A

DONNE due, 30-enne e 40-enne, capaci tutti lavori di casa offronsi fuori di Trieste, possibilmente all'estero. Bar piazza Garibaldi n. 11. 43387 A

FRIULANA 16-enne cerca servizio. Via Battisti 18, portiere, dalle 14 alle 16. 75176 A

PRESTASERVIZI brava, pratica tutto fare offresi ore combinarsi. Via Ugo Foscolo n. 28, p. 1. 43427 A

PRESTASERVIZI pratica offresi mattina o pomeriggio. iVa S. Giusto 9. 43402 A

PRESTASERVIZI o stabile, con buoni attestati offresi. Ponte 6, presso Cossetta. 43382 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, cucinare offresi. Via Segantini 6, III, sinistra. 75091 A

PRESTASERVIZI anziana offresi dalle 8 alle 16. Via Pietro Nobile 4, rivolgersi portinaio. 75092 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati offresi. Via Scalinata 1, III, porta mezzo 43397 A

RAGAZZA sana, forte, tutto fare offresi. Via Bellini 13, portineria. 43408 A

RAGAZZA istriana, bella presenza, capace tutto fare offresi. Trionfo 3, I, Fragiacomo. 75122 A

SIGNORINA tutto fare offresi a persona sola. XX Settembre 83, p.t. 75168 A

34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 18607 A

40-ENNE offresi presso buona famiglia, capacissima tutti lavori e brava cuoca. Cappello 8, p. 7. 43405 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. ABBISOGNANDOCI per Trieste, tutta Italia, ragazze, signorine, signore friulane, tedesche, slave, per servizio domestico; personale vario, governanti, direttrici case ecc., servizio persone sole. Cerchiamo «Urgenza», Venti Settembre 17, oppure telefonare 50-49. 18309 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, signorine bambini, personale fiducia cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 75166 B

A. CAMERIERE, domestiche, ragazze, governanti, dame compagnia, signorine viaggiare, servitori, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 75162 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Carducci 27, porta 6. 18839 B

DOMESTICA giovane, buonissimi attestati cercano conuigi soli. Via S. Zaccaria 4, II, destra. 43421 B

DOMESTICA bene cucinare Venezia, altra Bari; Cameriere, domestiche capaci, ragazza forte Trieste, referenze cerco. Zeidelr, Machiavelli 7. 75147 B

DOMESTICA capace tutto, cucinare, cercasi per Venezia. Presentarsi via Revere 6. 75099 B

DOMESTICA capacissima in tutto cercasi. Presentarsi mercoled lo giovedj dalle 7 alle 9 e dalle 14-16 Ginnastica 62. 75132 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 13 cercasi. Kandler 7, III, Guza. 75164 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Piazza Hortis 7, ore 9. 75095 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA 20-enne, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 18603 C, Unione Pubblicità. 18603 C

IMPIEGATO tecnico-amministrativo offresi anche ore; assume lavori domicilio, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 75114 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13. 75155 C

MADRE figlia praticissime, referenze, certificati, cauzione 10.000 offronsi per importante tabaccheria. Offerte dettagliate Cassetta 18739 C, Unione Pubblicità. 18739 C

SIGNORA offresi qualunque lavoro cambio vitto, stanzetta. Cassetta 18806 C, Unione Pubblicità. 18806 C

SIGNORINA svizzera-francese, conoscenza tedesco, pianoforte, pratica bambini offresi istitutrice, vicemadre o dama compagnia, anche mezza giornata. Primarie referenze. Villa Tika, Opicina 18798 C

STUDENTE liceale offresi in qualche ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75124 C

19-ENNE stenodattilografa, pratica ufficio avvocatile, referenze, offresi. Offerte cassetta 18816 C, Unione Pubblicità. 18816 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ATTENZIONE! Pittore Pirman, Slataper 26. Lavori perfettissimi. Prezzi inconfrontabili. 18829 CC

A A. LE ondulazioni permanenti più perfette a base di olii speciali (acidi esclusi) sempre da Ciani, corso Garibaldi 31, I. 75127 CC

ABITI uomo confezionansi a lire 120 comprese fodere lavoro accurato, taglio moderno. Via XXX Ottobre 17. 18841 CC

AL buon prezzo ordinazioni 50, suole, tacchi 10. Calzolaio, Galleria 17. 43390 CC

CALZE smagliate riparansi, prezzi modicissimi. Negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 43412 CC

FALEGNAME assume serramenti, porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 75171 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio e fuori lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 31, I, Roveri. 75139 CC

PERMANENTI rinomati apparecchi Deman, Diva, Princess, Fuva, Eurap, risultati insuperabili, lire 30. Crispi 13. 18781 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 43447 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Tarabochia 1, drogheria Croci. 75172 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 75086 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli, ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 43444 CC

SARTA bravissima, confeziona vestiti eleganti lire 30. Gatteri 50, porta 2. 18840 CC

TAPPEZZIERE materassaio, assume lavoro prezzi bassissimi. Via Udine 37, via Galleria 5, Corradini. 43319 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Viale XX Settembre 32, Pleni. 8333 D

COMMESSA rivendita tabacchi, cauzione 3-4 mila, cercasi. Offerte cassetta 18807 D Unione Pubblicità. 18807 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Garibaldi 17, I, sinistra. 43410 D

GIOVANE pratico magazzino vini, cercasi. Rivolgersi viale Regina Elena n. 15, garage. 43424 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Genova n. 11, II p. 43378 D

MANICURE perfetta, cercasi. Via Ginnastica 25, parrucchiere; inutile presentarsi se non brava. 18825 D

MECCANICO macchine da scrivere, cercasi. Via Pozzo del Mare 1, p. II, Meccanografica. 43403 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Carducci 36. 18811 D

PARRUCCHIERA capacissima, cerco prontamente. Fianco Ospedale Maddalena, 491. 75112 D

PARRUCCHIERA capace e apprendista pratica, cercasi. Via dell'Istituto n. 31. 18821 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Barcola Riviera 121, Zices. 43432 D

RAGAZZO sappia fare barba cercasi stabile. Barbiere, Sette fontane 36 18338 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Rivolgersi accompagnato Lavorino, Rismondo 11. 43428 D

RAGAZZO praticante per drogheria, 14 anni, onesto, cercasi. Pietà 6. 75110 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Sant'Anna n. 33, pistoria Sirza. 43338 D

SIGNORINA di buona famiglia per bambino 9 anni, parli perfettamente francese, italiano, cercasi. Presentarsi pomeriggio dopo 5 Stuparich 19. 43384 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti prezzi, tutti paraggi, matrimoniali, uso cucina, salotto, uso scapolo ecc. cercansi. Rivolgersi Venti Settembre 17 «Provveditorio» oppure telefonare 50-49. 18309 E

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, comfort moderno, cerca distintissimo. Cassetta 18804 E Unione Pubblicità. 18804 E

MOBILIATA soleggiata, paraggi Stazione Centrale, cerca impiegata stabile. Offerte cassetta 18797 E Unione Pubblicità. 18797 E

STANZA con ingresso libero, cercano due amici Cassetta 18724 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Rittmeyer 13, I. 43429 F

A A A. MOBILIATA evenualmente salotto presso persona sola affittasi. Slataper 10, secondo, porta 9. 75102 F

A A. CAMERA mobiliata, pulitissima, unico inquilino affittasi. Commerciale 14, secondo piano, destra. 75093 F

A A. ELEGANTE, centro, ingresso libero affittasi. Mazzini 32, porta 9. 18824 F

A A. ELEGANTISSIMA, bellissima, ingresso scale affittasi distintissimo. Piazza Goldoni 3, II. 43445 F

A A. MOBILIATA affittasi adistinto.XX Settembre 90, secondo. 73163 F

A A. MOBILIATA oppure camerino con letto affittasi. Corso Garibaldi 18, quarto. 43418 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 43416 F

A. INDINPENDENTE elegante, eventualmente salottino affittansi. Sanmichele 26, secondo, 10. 8334 F

A. INDIPENDENTE signorile, volendo breve soggiorno affittasi. Giulia 31, primo. 75178 F

A. LUSSUOSA comfort, libera affittasi distintissimo serio. Ventisettembre 25, II. 75133 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 18819 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Valdirivo 32, porta 7. 75096 F

A. MOBILIATA bellissima, tranquilla, cura vestiario affittasi. S. Nicolò 10, terzo. 75143 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 43434 F

A. SIGNORILE, soleggiata, finestre via Giulia, stufa, tranquilla, attiguo elegantissimo bagno, lavandino acqua corrente affittano coniugi unico distintissimo. Galileo 14, primo, sinistra. 43414 F

A. STANZA vuota affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75148 F

CAMERA vuota, luce, affittasi persone distinte. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 75134 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 24, I. 43380 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Corso Em. 39, terzo, sinistra. 75109 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Paduina 9, porta 7. 75115 F

CAMERA vuota, cucina, 80 mensili affittasi. Guerazzi 2 A, secondo. Girardi. 75101 F

CAMERA vuota, luce, comodo cucina affittasi. Fabio Filzi 17, quarto. 18810 F

CAMERA massima pulizia, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 18826 F

CAMERA mobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 43426 F

CAMERA mobiliata matrimoniale, ariosa, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21, I, dalle 16-18. 43430 F

CAMERE (due) vuote o mobiliate, ingresso scale, vista Giardino Pubblico, affittansi distitissimo. Indirizzo Piccolo. 75113 F

CAMERE (2) vuote, ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 45117 F

CAMERETTA mobiliata o vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 43417 F

CAMERETTA con poca cucina a persona dabbene affittasi. S. Michele 27. 75121 F

CAMERETTA davanti, vuota, desiderando vitto affittasi. Madonnina 34, quarto, 11.

CAMERINO indipendente affittasi lire 45 mensili. Mirti 7, Roiano, portinaio. 43391 F

INDIPENDENTE elegante, attiguo salottino, unico subinquilino, affittansi presso distinta, centro. Indirizzo Piccolo. 43436 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Solitario 13, porta 12. 18814 F

MATRIMONIALE coniugi, centralissima comodo cucina, affittasi. S. Nicolò 36 IV, ascensore. 75150 F

MATRIMONIALE soleggiata, comdo cucina, presso persona sola, affittasi. Ginnastica 38, porta 15. 75097 F

MATRIMONIALE, volendo attigua pranzo bella, uso cucina, affittansi. Ranicio 5, I.

MOBILIATA, volendo vitto, eventualmente due amici affittasi. Rossetti 13, porta 9. 43330 F

MOBILIATA pulitissima, esterna, quasi indipendente, affittasi distinto, eventualmente vitto sano. Diaz 4, IV p. 43442 F

MOBILIATA, attiguo salotto, volendo cucina, ingresso indipendente affittansi presso persona sola. Rittmeyer 4, porta 8. 75159 F

MOBILIATA elegantissima, attiguo salotto, bagno, indipendente, affitta persona sola. Via Udine 2, porta 22. 43439 F

MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, altra vuota, affittansi presso persona sola. Cunicoli 13, porta 6. 43392 F

MOBILIATA o vuota affittasi prezzo mite. Gatteri 33, II, porta 5. 75119 F

MOBILIATA uno due letti, stufa, soleggiata, affittasi. Madonnina 15, II, destra. 18827 F

MOBILIATA una, due, eventualmente cucinetta affittansi. Orologio 6, porta 13. 8335 F

STANZA ingresso scale, vicino Stazione, affittasi mobiliata. Anastasio 10, secondo. 75149 F

STANZA due letti, possibilmente due signori, stanzino vuoto, affittansi. Corso Garibaldi 23, portinaia. 43404 F

STANZA elegante affittasi prontamente. Piccolomini 6, II, porta 10. 75135 F

STANZA vuota, spaziosa, soleggiata, signora, ufficio affittasi. Spiridione 12, I. 75125 F

STANZA pulitissima, comfort, vista al mare, affittasi presso distinti. Tagliapietra 5, porta 10. 43385 F

STANZA mobiliata affittasi. Via San Nicolò 27, terzo. 75157 F

STANZA ingresso scale, bella, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 18823 F

STANZA mobiliata affittasi per due amici. Via Maiolica 13, II, p. 4. 18813 F

STANZETTA ariosa, prezzo mite, affittasi. Fabio Severo 12, II, sinistra. 75116 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 43393 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 18815 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 43383 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 75089 G

GIOVANE pianista accademico accetta allieve metodo accelerato armonia, teoria, prepara per esami e per concerti. Indirizzo Piccolo. 18831 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna mare 7, secondo). Esami riparazione matematica-fisica. Totalmente 150 inferiori, 250 superiori (versamenti trirateali). 18830 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni italiano, latino, mitissime pretese. Rivolgersi via Mazzini 14, IV piano, ore 14-17 75151 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAMBINA smarrì sabato sera catenella oro con ciondolo ovale, tratto S. Giacomo-via Imbriani. Essendo caro ricordo, generosa mancia al rinvenitore. Via Scuola nuova 17, porta 9. 18823 H

CAGNA lupa rinvenuta 10 corr. Rivolgersi via Cassa Risparmio 1, portinaio. 18805 H

PORTAFOGLIO con documenti, denaro, smarrito. Rinvenitore trattenga denare e restituisca documenti Piccolo. 75087 H

PORTAFOGLIO con patentino, libretto di circolazione e polizza assicurazione, smarrito. Verso mancia, via Cavana 8, macelleria. 8332 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, orti, giardini, campagne, ville, villette, magazzini, stanze, focolai, affitti 45, 60, 75, 90, 100, 125 fino 230; grandi, comfort 300 fino 950 mensili affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, oppure telefonare 50-49. 18648 I

A. QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, comfort, affittasi. Ginnastica 3, spaccio vini 18812 I

A. QUARTIERINO mobiliato, indipendente, camera camerino e cucina, affittasi prontamente. Margherita 9, I. 75118 I

APPARTAMENTI una-due-quattro-sei stanze accessori, pigione mite, affittansi. Rivolgersi via Giustinelli 2a, Postetti, solamente dalle 15-16. 43398 I

APPARTAMENTINO rimesso a nuovo, stanza, stanzino e cucina, terrazza, affittasi. Giulia 32. 75154 I

APPARTAMENTO presso Stazione Centrale I p., 4 stanze, affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, portiere. 74890 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore affittasi prontamente. Via G. Carducci 31 (portiere). 18835 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 43360 I

APPARTAMENTO 6 stanze, comodi accessori, comfort, calefazione, ascensore, via Carducci, presso Tribunale, pigione mite. Rivolgersi via Galatti 24, portiere. 43399 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage e calefazione, affittasi pigione assai mite. Via Giustinelli 1 A. 43401 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, cucina, salottino, ripostiglio, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75130 I

APPARTAMENTO moderno, nuovo, 2 camere, camerino, cucina, accessori, lire 235, affittasi. Via Carpineto 619 (Campo Littorio). 75107 I

ELVY FRAGIACOMO

Dopo brevissime sofferenze si spense questa mane

ELVY FRAGIACOMO

La desolata mamma **PIERINA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa l'irreparabile sciagura a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 luglio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

CAMERE due, cucina, affittasi in villa. Scogietto 89. 43395 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17 (portinaia). 18837 I

LOCALE per qualsiasi genere, angolo, tre fori, adatto latteria-gelateria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43449 I

LOCALE vasto, con lavoratorio soprastante, via Carducci 1 a (Palazzo Adriatica), affittansi. 43400 I

MATRIMONIALE, salotto, terrazza, giardino, eventualmente comodo cucina, massima puliza, posizione tranquilla, soleggiata, affittasi due persone. Via Porta 30. 43446 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina I piano, comfort, affittasi a piccola distinta famiglia. Cassetta 18792 I Unione Pubblicità. 18792 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, 3 stanze camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pietà 37, III, porta 13; visitare dalle 9-13 43420 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, lire 15, affittasi. Via Scussa 8. 75156 I

QUARTIERE lussuosamente mobiliato, tre stanze, cucina, vista mare, affittasi mesi estivi. Orologio 6. 8335 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100210 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 75169 I

STANZE vuote, 2 interno, ripostiglio, luce, affittansi. Ponterosso 5, II. 43413 I

STANZE due, vuote, bellissime, chiare, affittansi uso ufficio o abitazione. Lazzaretto vecchio 6, II, porta 6. 43411 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, arioso, possibilmente paraggi Piazza Oberdan, cerco subito, eventualmente scambio con eguale, paraggi via Tigor. Offerte: Banco Caffè Cavana 15. 18716 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, giardino o terrazza, cercasi. Cassetta 18803 L Unione Pubblicità. 18803 L

CAMERA cucina, posizione indifferente, cercano coniugi, marittimo. Offerte Cassetta 18654 L Unione Pubblicità. 18654 L

MAGAZZINO o tettoia, possibilmente con corte, per rimessa quattro autocorriere, cercasi. Cassetta 18749 L Unione Pubblicità. 18749 L

SOFFITTA per studio pittore, cercasi. Scrivere: Righi, Ginnastica 3. 75085 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VESTITO uomo, grigio, statura snella, giacca nero, calzoni rigati, smokin finissimo, vendonsi. Foscolo 15, I, sin. 000 M

ALBUM, dischi, accessori, vendonsi occasionissima. Via Mazzini 37. 18820 M

APPARECCHIO radio 4 valvole, cedo cambio bicicletta. Crispi 3, primo, sartoria. 43415 M

BAGNO completo, quasi nuovo, esclusi rivenditori, vendesi. Donizetti 3, mezzanino. 75111 M

CARROZZELLA modernissima nichelata, lussuosa, vendesi prezzo mitissimo. Guerrazzi 11, Pone. 18884 M

CINGHIE usate, per trasmissioni, vendonsi occasione. Via Carpison 4, tel. 9254. 43423 M

GATTINO tre mesi, bellissimo, bianco-nero, cederebbesi. Mazzini 39, III. 43433 M

LAMPADA luce, bollitore benzina, scarpe donna N. 39, vendonsi. S. Anastasio 12, I p. sinistra. 43394 M

MACCHINA cucire grande, finissima, per sarto, tavolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18832 M

MACCHINA Singer, rientrante, altra spola rotonda, anche rate. Natale, Arcata N. 9. 43419 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi vera occasione. Ferriera 7, portinaia. 18833 M

MACCHINA cucire Singer, lire 160; altra rientrante lussuosa, vera occasione, vendonsi. Liaci, Riborgo 18. 75173 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, seminuova, vendesi straoccasione causa partenza. Timeus 16, terzo, sinistra, porta 12. 75174 M

PELLICCIA petit-gris quasi nuova, modello di Lipsia, vendesi, eccezionale occasione, 1300 lire. Indirizzo Piccolo. 18831 M

TUBI nervati ad alette di ghisa per essicatoi, vendonsi occasione. Via Carpison 4, telefono 9254. 43422 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico rollfilm 6x9, cercasi. Fotografia Mioni, Via Silvio Pellico. 39818 N

ATTREZZI costruzione, ponti, carriole, travi, ecc., usati, compero. Dettagliare quantitativi e prezzi urgentemente. Cassetta 18793 N, Unione Pubblicità. 18793 N

DISCHI grammofono usati, compero pagando bene. Pozzo Bianco 6. Barbiere. 43443 N

GRAMMOFONO valigia, se occasione, acquistasi. Offerte Cassetta 18738 N. Unione Pubblicità. 18738 N

TORNIO robustissimo, con almeno 1 m. di punta mandrino forato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18801 N. Unione Pubblicità. 18801 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 75162 NN

A. A. A. CAMERE noce Caucaso, piene 1600, cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 43409 NN

A. A. MATRIMONIALE noce Caucaso, poi camera pranzo da 1800, ecc., acquistate nel deposito Brod, via Venezian 7. 43437 NN

A. A. STANZA pranzo completa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75144 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali da 1000. 18622 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, nuova, ultimo modello, ogni garanzia della esecuzione, vendesi. Ruggero Manna 21. Falegnameria. 75167 NN

A STANZA stile impero, avorio, adatta signorine, bambini, lavorazione garantita, irrisoriamente vendesi. Madonnina 5, falegname. 75179 NN

ARMADIO cucina, tavolino tè, vendonsi. Via Kandler 6, I. 75137 NN

CAMERA porte piene, nuova, garanzia, vendo, eventualmente cambio con motoleggera perfetto stato. Falegnameria, D'Azeglio 16. 75103 NN

CAMERA pranzo marmi, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, porta 9. 43396 NN

CUCINA nuova, con marmi, cristalli, laccata in bianco, vendo lire 600. Passeggio S. Andrea 90. 43386 NN

LETTI ferro, lettini bambini, suste 45, materassi lanetta 40, altri mobili, vendonsi anche singoli. Fonderi 10. Falceri. 43438 NN

MATRIMONIALE modernissima, chiara, 800 vendesi partendo. Madonnina 4, I, sinistra 18835 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, vendesi d'occasione. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 18817 NN

MATRIMONIALE, libreria, scrivania, armadioni da archivio, paravento diversi, arazzo, salotto, attaccapanni, ghiacciaia, vendonsi causa partenza, anche singoli pezzi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 74836 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO e pianoforte Holzl, vendonsi prezzo liquidazione. S. Caterina 11, Vianello. 75140 NN

PIANINO Ehrbar, quasi nuovo, vendesi lire 600. Visitare via Mercato vecchio n. 1, porta 10 (ascensore). 43389 NN

PIANINO germanico, mondiale, vendesi occasione rarissima. Via Commerciale 13, II. 75177 NN

SALOTTO lussuoso, mogano, bronzi, lire 1600 vendesi. S. Caterina 11. Vianello. 75141 NN

SCRIVANIA comò 4 cassetti, lavamano, chiffonier, sedie, vendonsi, esclusi rivenditori. Foscolo 20, I sinistra. 75165 NN

SOFA', poltrona, armadio, lampadario, vendonsi, escluso rivenditori. Lavatoio 3, portineria. 75136 NN

STANZA pranzo e scrittoio completo, vendonsi giornata. Via Milano 4, I destra. 43406 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

ATTENZIONE! solo per pochi giorni compero brillanti, perle, argento, dentiere, gioie in genere, disimpegno polizze, pago oro 14 carati a 7, 18 carati a 9, 24 carati a 12.80. Albrizio. Sebastiano 7. 75160 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdottissimo commestibilisti cercasi collocare paste alimentari. Presentarsi Iorio, via Machiavelli 28, ore 14-16.

PIAZZISTA introdottissimo drogherie, commestibilisti cercasi. Offerte con referenze Cassetta 18008 P Unione Pubblicità. 18008 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 18314 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

TRASPORTI qualsiasi merce, avendo proprio camioncino portata 6 quintali, offromi ditte. Rivolgersi via Milizie 12. 43303 Q

BICICLETTA Cottur lussuosa, altra viaggio vendo occasione. Rittmeyer 6, calzoleria. 75153 Q

GUZZI piena efficienza impianto Bosch vendesi occasione. Bosco 38, officina. 75129 Q

MOTOSCAFO piccolo nuovo vendesi occasione. Telefonare 60-75. 75106 Q

509 torpedo vendo scambio merce, alimentari, coloniali. Ferriera 43, scrittoio. 43431 Q

514 spyder cercasi. Cassetta 18742 Q Unione Pubblicità. 18742 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. TENGO licenza maglierie ecc., cerco combinazione sociale. Cassetta 18795 R, Unione Pubblicità. 18795 R

A. RIVENDITA giornali centro occasione vendesi. Corso Vittorio Emanuele 31. 75145 R

A persona disponente 10-15.000 assicurate offresi buon interesse e impiego amministrativo a stipendio mensile, presso ottima azienda redditizia genere signorile. Informazioni banco Caffè Adriatico, 15-18, Giuseppe. 18802 R

AZIENDA articoli diversi cedo con licenza. Offerte Cassetta 18808 R Unione Pubblicità. 18808 R

CAPITANO cercasi con piccolo capitale per linea costiera. Cassetta 18790 R Unione Pubblicità. 18790 R

GELATERIA-caffè avviata, ragioni puramente familiari m'inducono vendere. Indirizzo Piccolo. 75108 R

IPOTECA lire 10.000 stabile città cedesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 43379 R

LATTERIA bene avviata centrica, redditizia prenderei in consegna verso cauzione. Cassetta 18912 R Unione Pubblicità. 18912 R

NEGOZIO arredato, adatto cartoleria, sartoria ecc. vendesi. Rivolgersi Raffineria 9, stireria. 75086 R

NEGOZIO frutta, lontano piazze, avviato, piccolo affitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43440 R

SALONE parrucchiere, reparto signore, centrico, avviato, vendesi trasferendosi. Indirizzo Piccolo. 18838 R

TRATTORIA arredata, vicinanza mare, vendesi buone condizioni. Dreos, Caffè Tommaso. 75126 R

25.000 I intavolazione cerca Molin grande 20 Candotti. 75175 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Riviera vendesi villa 12 ambienti in due appartamenti, fornita comfort, prezzo 120.000. Indirizzo Piccolo. 75123 S

CASA e campagna con vigna, frutti, fiori vendesi. Indirizzo Piccolo. 43425 S

CASA orto splendida posizione vendo. Indirizzo: Barcola riviera 121, vicino tram. 43435 S

CASA quartieri piccoli, comfort saldo 2000 mila acquistasi. Cassetta 18777 S Unione Pubblicità. 18777 S

CASA 2 quartieri centro Gorizia vendesi o permutasi stabile Trieste. Scrivere Cassetta 18746 S Unione Pubblicità. 18746 S

Mariuccio Rosato

Ieri, alle ore 4, veniva crudelmente strappato all'affetto dei suoi cari, a soli 8 anni

Mariuccio Rosato

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio, a quanti lo conobbero e lo amarono, il padre **dott. GIUSEPPE**, la madre **MARIANNINA LEVA** e la sorellina **LUISA.**

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via XXX Ottobre N. 13.

Trieste, 13 luglio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

VITTORIO

esprimono sentimenti di gratitudine verso tutti quei buoni che, con l'invio di fiori od in altro modo, vollero onorare la di lui memoria.

Un grazie particolare inviano al Segretario Federale del P. N. F. comm. dott. Carlo Perusino, al Comandante del Fascio Giovanile signor Bruno Carmeli, al gr. uff. Casalini, al dott. Fenu, al Preside del R. Istituto Commerciale prof. Bronzin, a mons. Rovis, alla Presidenza dell'O. N. B. ed a tutte le associazioni sportive.

Trieste, 12 luglio 1932-X.

Famiglie: **PIBRONI - DE IURCO**

CASE 2 campagna coltivata cortile acqua vendonsi grande occasione. Caffè Venezia, Ventisettembre. Bisiach. 75094 S

CASETTA 3 camere camerino cucina campagna affitto o vendo in Gretta di sopra. Rivolgersi Drogheria, Guido Reni 10. 43391 S

CASETTE 3 nuove vendonsi a prezzi minimi. Servola, Ponte S. Anna n. 982. 43407 S

VILLA centro, comfort, 7 stanze, sala, giardino, vendesi esclusi mediatori. Cassetta n. 18809 S Unione Pubblicità. 18809 S

VILLA 2 appartamenti, comodità giardino, orto, Carso, vendesi 45.000, cambiasi. Indirizzo Piccolo. 75105 S

VILLA comfort occasione unica vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 75120 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CASTELTESINO, 940 s. m. Buoni alberghi, ville, appartamenti, stanze; zona boscosa; soggiorno estivo, gradevole, con ogni comfort. Informa Concorso Forestieri Castel Tesino, Trentino. 1013 T

MOGGIO Udinese soggiorno località incantevole prezzi modici Albergo Nuovo. 75090 T

MOMIANO. Col primo agosto, 1-2 stanze 2 letti, comodo cucina, 150 mensili, compreso vitto 15 persona. Indirizzo Piccolo. 75128 T

PREVALLO. Affittansi stanze bellissime, cucina ottima, prezzi modici. Albergo Del Linz. 000 T

VILLA mare Cittanova Istria affittansi stanze mobiliate, cucina. Ind. Piccolo. 75131 T

VILLEGGIATURA Carso 2 camere cucina mobiliate cercansi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 18800 T Unione Pubblicità. 18800 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA 43.enne indipendente sposerebbe distinto agiato anche pensionato vedovo solo anziano purchè posizione sociale. Serietà assoluta. Cassetta 15740 U Unione Pubblicità. 15740 U

31.ENNE sola, modeste condizioni, sposerebbe 30-48.enne possidente. Tessera 155433 postarestante Udine. 18843 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia profumatissima qualità diverse a decilitro vende drogheria Cillia via Roma 20. 18238 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 20. 18238 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 75146 V

DOMANI alla FENICE

Uno spettacolissimo di cine e varietà, destinato ad un successo travolgente

La Compagnia Dialettale

CECCHELIN

rappresenterà l'ultima sua creazione:

LA CASA DELLE TRE SORELLE

Fiaba musicata, in due quadri, con la partecipazione di un

Corpo corale

Grandioso successo artistico. Caratteristica messa in scena

SULLO SCHERMO:

L'amorosa tentazione

Una graziosissima commedia romantica, con

MARY GLORY
ABERT PREJAN

L'ISCHIROGENO

È IL

RICOSTITUENTE PREFERITO

Napoli, 8 agosto 1930-VIII

... prego l'Egregio Comm. Battista di volermi far tenere un po' d'ISCHIROGENO **per uso mio personale.**

Prof. FILIPPO BOTTAZZI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

Napoli, 17 maggio 1932-X

.... Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, per uso di **persone della mia famiglia.**

Se torno a chiederglielo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Possiamo con sicuro orgoglio affermare che nessun'altra specialità ricostituente può vantare le entusiastiche attestazioni, che continuamente pervengono a noi dai più Grandi Clinici e dai più Illustri Scienziati per gli ottimi risultati, che essi ottengono, usando l'ISCHIROGENO anche su se stessi.

Oggi è l'Accademico S. E. il Prof. Bottazzi che preferisce l'ISCHIROGENO.

Dopo tale solenne affermazione ci sarà ancora qualcuno che, dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

MAVERI

3

HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

Riassunto delle prime puntate

Donald Wade, rientrando ad ora tarda nell'appartamentino in città, cedutogli temporaneamente dalla zia Veronica, constata che la chiave non funziona. Dopo molte incertezze, si decide a rompere i vetri della porta d'ingresso e ad entrare. Ma la sua sorpresa è grande quando capisce di non trovarsi nel suo appartamento, ma probabilmente in quello del piano di sotto. Nella prima stanza in cui entra vede una bella fanciulla, piena di paura, che gli dice: «So che voi siete il signor Marlow, complice del signor Greenvell, ma vi assicuro che non ho preso nulla». Però tutta la stanza è sottosopra, i cassetti sono vuotati. La fanciulla dice di chiamarsi Nancy Trevor e vuole andarsene. Donald la rassicura e si presenta. In quel momento sentono una tromba d'automobile: Nancy si avvicina alla finestra e vede Greenvell scendere dalla macchina e pagare il conducente. Essa è disperata perchè teme di essere presa. Donald le propone di salire al suo appartamento e rapidamente lo raggiungono. Quando sono in salvo la fanciulla gli spiega che si trovava in casa di Greenvell per prendere un documento firmato da suo padre molti anni prima e per il quale erano già stati ricattati infinite volte. Donald le crede e le offre aiuto.

— Ahimè!... Non lo potete!...

Queste parole furono pronunziate con accento disperato. Ma nello stesso istante, un segreto impulso decideva la fanciulla a parlare.

Forse pensava anch'essa che l'intervento di Donald fosse stato predisposto dal destino. Forse sentiva anche il bisogno di giustificarsi dinanzi a quell'uomo, che l'aveva trovata intenta ad una così strana occupazione.

— Dovete sapere — essa cominciò — che ventidue anni or sono — quando io non ero ancora nata — mio padre ebbe bisogno di disporre di una certa somma, per aiutare un suo amico, che l'aveva rubata ed era minacciato di una denunzia... Mio padre, che non aveva il danaro, lo prese dalla cassa del suo padrone... Il bisogno era urgente: e mio padre si riprometteva di rimettere subito il danaro al suo posto... Ma la cosa si seppe... Il padrone costrinse mio padre a sottoscrivere una confessione e lo licenziò, senza dargli alcun indennizzo per i lunghi servigi prestatigli... Mio padre cambiò il suo nome e riuscì a rifare la sua vita, conquistando una posizione onorevole... Tutti lo stimano, tutti gli vogliono bene... Ma ahimè...

Un singhiozzo la scosse. Donald taceva, aspettando la fine del racconto.

— Edoardo Greenvell — riprese la fanciulla — era addetto alla stessa casa presso la quale lavorava mio padre... Non so bene in qual modo — ma molto probabilmente rubandola — egli venne in possesso della dichiarazione sottoscritta da mio padre... E da allora non ci dà pace!... Malgrado i lunghi anni passati, malgrado che mio padre avesse cambiato nome, egli riuscì a ritrovarlo e lo minacciò di pubblicare quella dichiarazione se mio padre non gli avesse dato ciò che chiedeva... Ha già avuto una somma considerevole... Ma ora vuole mille lire sterline...

— Ma, mia cara fanciulla, — protestò Donald — vostro padre, mi permetto di dirlo, si è dimostrato troppo debole!... Che egli si rechi subito a raccontare alla Polizia come stanno le cose!... Ne parli ai suoi attuali padroni!... Pensate: sono passati venticinque anni... Non c'è più nulla da temere, ormai!...

— Voi non conoscete mio padre!... L'idea che questa faccenda possa venire in luce lo fa impazzire!... Egli è convinto che se questa storia giungesse alle orecchie dei suoi padroni, lo licenzierebbero immediatamente... Sono dei negozianti di diamanti di Hatton Garden... Maneggiano valori ingenti: e spesso li affidano a mio padre, nel quale hanno cieca fiducia... Se sapessero che mio padre si è reso, sia pure in un lontano passato, colpevole confesso di una azione disonorevole, non transigerebbero!... Tutte le nostre economie sono andate a finire un po' alla volta nelle mani di Greenvell. Ora egli ci ha dato una settimana di tempo, per avere le mille lire sterline... Vuole che mio padre rubi quel danaro!... E mio padre si ucciderà piuttosto che procurarselo così!..

— Meglio uccidere Greenvell!... — esclamò Donald — Ma l'altro, quel signor Marlow col quale mi avete scambiato, che parte rappresenta in questa faccenda?...

— Egli vive con Greenvell... E' il suo socio... Quando Greenvell si mostra implacabile, ne attribuisce la colpa a Marlow...

— E' un vecchio trucco!... E voi lo conoscete questo signor Marlow?...

— No!... Non conosco che Greenvell...

— Lo avete visto spesso?...

— Parecchie volte... Sono venuta a casa sua la settimana scorsa, per cercare di impietosirlo... Egli ha riso!... Mi ha mostrato il «sécrétaire» e mi ha detto che la confessione di mio padre era lì dentro e che nulla, all'infuori del danaro, l'avrebbe fatta uscire... Durante il colloquio, io ho notato che una chiave era deposta sul tavolo... Vi ho lasciato cadere sopra il mio fazzoletto e l'ho presa... E' l'unica cosa che io abbia mai rubata; ve lo giuro!... Pensai che potesse essere quella la chiave dell'appartamento e decisi di servirmene... Mio padre non sa nulla. Quando voi siete entrato, ho creduto che foste Marlow...

— Comprendo!... Siete stata coraggiosa ed audace... Se Greenvell vi avesse sorpresa, chi sa che cosa sarebbe accaduta!... Ed ora che cosa contate di fare?...

— Non lo so... Racconterò tutto a mio padre... Chiederemo una dilazione...

— Ancora una domanda — interruppe Donald — Mi avete detto che vi chiamate Nancy Trevor. Naturalmente, non è questo il vostro vero nome...

— Sì!... Trevor non è il nostro nome attuale... Io ho usato il vero nostro nome, pensando che così Marlow avrebbe meglio compreso...

— E quale è il vostro nome attuale?...

La fanciulla non rispose. Si alzò e disse:

— Bisogna che me ne vada... Voi siete stato molto buono con me...

— Ditemi il vostro nome!...

— A che gioverebbe?... Dimenticate quel che è avvenuto!... Noi vedremo come potremo cavarcela...

— Ma io non posso dimenticare!.... Voglio aiutarvi!...

— Voi siete molto buono... Ma non c'è nulla da fare. Dimenticate!...

— E' impossibile, vi ripeto!... Ditemi almeno dove abitate!...

— A Chelsea... Ed ora lasciatemi andare...

Si diresse verso la porta, senza che Donald osasse trattenerla.

Nel vestibolo, essa gli porse la mano Egli la prese fra le sue e disse:

— Io sono Donald Wade... Abito nel Yorkshire... Scrivetemi!... E ricordatevi che desidero aiutarvi...

— Grazie!... — ripose tristamente Nancy — Ma è meglio — credetemi!... — che non ci vediamo più...

Varcò la soglia e dolcemente, ma risolutamente, chiuse la porta alle sue spalle.

Era evidente che non voleva essere seguita.

Per alcuni istanti Donald rimase indeciso. Poi ritornò nel salotto, si sedette al posto lasciato vuoto da Nancy, e rimase lì, immobile e pensoso...

III.

Il delitto

Donald Wade era venuto a Londra per ottenere il diploma della Scuola di Agricoltura. Suo padre amministrava delle vaste proprietà nel Yorkshire. Donald — il più anziano di tre fratelli — lavorava con lui. E perchè la sua cooperazione potesse essere più efficace l'ottimo papà aveva pensato di istruirlo in tutti gli arcani del mestiere. Il quale mestiere esige che si sappia misurare un campo, che si sappiano vendere e comprare delle case e degli animali, che si sappiano dirimere le controversie fra proprietari e coloni, che si sia al corrente delle leggi speciali, delle norme d'igiene, dei segreti della contabilità, e via dicendo. Niente di strano, in conseguenza, che i relativi esami durassero più di una settimana.

Donald aveva studiato seriamente e riteneva di essersela cavata con onore nelle prime prove. Ma dopo il suo strano ingresso nell'appartamento di Greenvell ed il suo colloquio con Nancy Trevor, non riusciva se non con grande difficoltà a concentrare la sua attenzione sugli esami ai quali doveva ancora sottoporsi.

Sarebbe esagerato il dire che, dopo che Nancy se ne fu andata, egli passasse la notte a pensare a lei. Può darsi che il suo ultimo pensiero sia stato per la bella sconosciuta; ma ciò non tolse che egli, pochi minuti dopo avere spenta la luce, si addormentasse del sonno tranquillo al quale il suo sano e giovane organismo era abituato.

Svegliatosi pensò di nuovo a Nancy. La fanciulla aveva detto che non si sarebbero mai più riveduti. E tutto lasciava supporre che questa sua previsione si sarebbe avverata.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata